

BILANCIO SOCIALE 2025

aliente[®]
COOPERATIVA SOCIALE

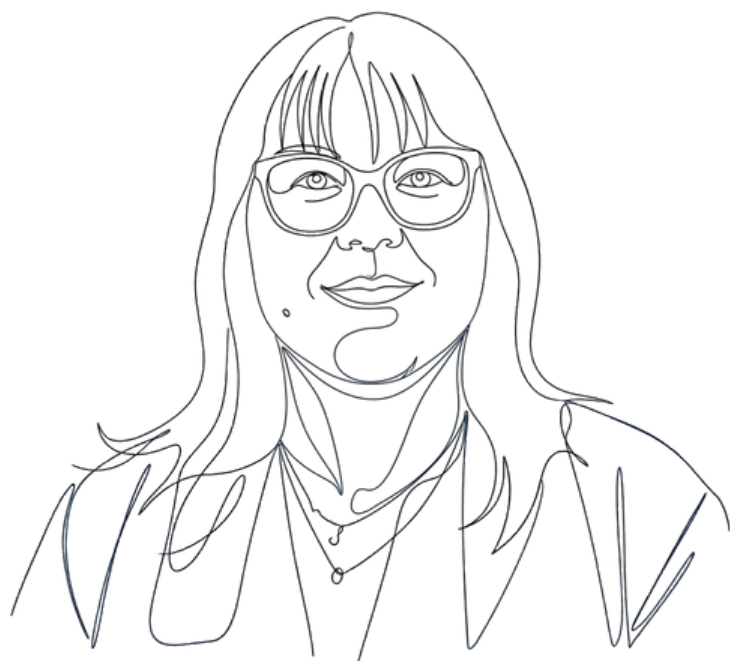


INDICE DEI CONTENUTI

➤ Lettera della Presidente	1
➤ Nota metodologica	2
➤ Chi siamo	3
◦ Carta d'identità di Aliante	3
◦ I nostri numeri	4
◦ Mission e Vision	5
◦ Il Personale di Aliante	6
◦ Governance e Organigramma	8
➤ Vita Associativa	11
➤ Passaggi chiave del 2025	15
➤ Certificazioni e Attestazioni	16
➤ Situazione economica e finanziaria	18
➤ Analisi Gare	20
➤ Settore A	21
◦ Settore Residenzialità Minori e Giovani	22
◦ Settore Residenzialità Adulti	28
◦ Settore Prossimità Minori e Giovani	35
◦ Settore Educativo	41
◦ Centri Socio Riabilitativi	47
◦ Gli Sportelli di Aliante	51

INDICE DEI CONTENUTI

➤ SETTORE B	53
○ Servizi Ambientali	54
○ Servizi di Manutenzione del Verde	59
○ Servizi di Manutenzione	64
○ Servizi di Pulizie	68
○ Servizi di Ausiliariato	73
➤ Ufficio Inserimenti Lavorativi	78
➤ Sicurezza e Formazione	84
➤ Impatto Ambientale	88
➤ La rete di Aliante	90
○ Aliante e il Settore Pubblico	90
○ Aliante e il Settore Privato	94
○ Il Punto di Vista dei Fornitori	98
○ Aliante: Associazioni e Movimento Cooperativo	100
➤ Comunicazione ed Eventi del 2025	101



LA LETTERA DELLA PRESIDENTE

Abbiamo raccontato in questo documento il nostro **2025**: un anno che ha portato crescita, soddisfazioni e conferme ma anche perdite e riorganizzazioni necessarie.

Per il sesto anno rinnoviamo l'appuntamento con il nostro Bilancio Sociale; un documento vivo, tangibile e riassuntivo di quanto, ogni giorno, questa Cooperativa porta avanti sul territorio, offrendo servizi attenti alle persone e all'impatto ambientale. Servizi che rispecchiano la nostra mission: **creare un contesto inclusivo che generi opportunità di crescita e valorizzi il proprio potenziale.**

Quello che leggerete racconta ciò che ognuno di noi ha contribuito a costruire in un anno segnato sia dal rinnovo delle cariche sociali che da cambiamenti nella governance, pensati e attuati per rendere il nostro modello sempre più efficace e capace di rispondere al grande dinamismo che sta caratterizzando la nostra cooperativa, i territori e la comunità.

Oltre ai dati e ai grafici, ci sono le storie: **chi c'è dietro a una bici riparata? Chi si è sentita accolta per la prima volta in un contesto lavorativo? Chi è l'educatore che vede un ragazzo trovare la sua strada?**

Questo Bilancio Sociale è dedicato ad Andrea Ferretti. Il regista silenzioso che ha strutturato per tanti anni la solidità della nostra cooperativa con dedizione, umiltà e gentilezza. E' un piccolo modo per esprimere ancora una volta l'affetto, la stima e l'enorme riconoscimento che tutta la Cooperativa gli rende.

Grazie a tutti e buona lettura

La Presidente Cristina Bertolini

NOTA METODOLOGICA

Il presente Bilancio è redatto in conformità alle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore (D.M. 4 luglio 2019) ed è coerente con il bilancio d'esercizio, la relazione sulla gestione, lo statuto e i regolamenti interni della Cooperativa. Il **linguaggio adottato è inclusivo e rispettoso delle diversità**: sono state adottate **formulazioni neutre rispetto al genere e i contenuti sono stati strutturati secondo criteri di accessibilità, leggibilità e usabilità**, così da risultare fruibili anche da persone con disabilità visiva.

L'elaborazione del documento si è basata su un'analisi articolata di **fonti interne, integrando report gestionali e documentazione amministrativa con rilevazioni di carattere qualitativo**. Il processo ha previsto una partecipazione attiva di tutta la struttura attraverso la presenza nelle equipe di lavoro, colloqui mirati con coordinatori e responsabili di settore e interviste semistrutturate rivolte a dipendenti, fornitori e stakeholder.

Il metodo adottato ha privilegiato un **approccio concertato e partecipativo**. La co-definizione dei contenuti con i diversi settori operativi è stata la **chiave di volta per restituire una narrazione autentica dell'operato di Aliante**.

Il coordinamento editoriale è stato curato dall'**Ufficio Progettazione e Comunicazione**, con il **supporto fondamentale dell'Ufficio Sistemi di Gestione, Sicurezza e Formazione e dell'Ufficio Documentazione Gare Appalti e Contratti**, che hanno svolto un ruolo determinante nel fornire ed elaborare le informazioni tecniche alla base del testo.

Il Bilancio 2025 non intende offrire una fotografia statica e integrale di ogni singolo servizio, bensì evidenziare gli aspetti più rilevanti e i passaggi significativi che hanno caratterizzato l'anno. Si tratta di una sintesi ragionata degli eventi del 2025, condivisa e validata con i settori interpellati.

Nella prima parte del documento è possibile consultare la presentazione della Cooperativa, seguita da un'analisi dettagliata dei servizi del Settore A e del Settore B. Ogni settore viene presentato seguendo uno schema fisso: una **panoramica discorsiva dei fatti salienti del 2025**, l'**analisi dei dati quantitativi** più significativi e la **voce diretta dei protagonisti** attraverso un'intervista a una risorsa del settore. Completano il bilancio le sezioni dedicate al rapporto con gli stakeholder, le attività di comunicazione e i principali eventi pubblici a cui Aliante ha preso parte.



Aliante è una cooperativa sociale di tipo “A” e “B” che si occupa di **inclusione, lavoro e socialità**. Operiamo sul territorio modenese e su quelli limitrofi per offrire servizi educativi e socio-assistenziali di alta qualità, con l'obiettivo di valorizzare ogni persona e garantirne la dignità. Unendo professionalità e impegno sociale, collaboriamo con le realtà locali per costruire un futuro più equo. Creiamo percorsi di inclusione sociale e supporto, con particolare attenzione alla salute mentale, ai minori, ai giovani e alle famiglie e generiamo opportunità di lavoro per persone in condizione di svantaggio (L.381/91) nei settori produttivi della cooperativa.

Nome ente:

ALIANTE COOPERATIVA SOCIALE

Forma giuridica:

**COOPERATIVA SOCIALE A
OGGETTO MISTO “A” + “B”**

Anno di costituzione:

1993

Codice fiscale / Partita IVA

02180010361

N. di iscrizione all'Albo delle cooperative sociali

A111629, DAL 17/03/2005

Associazione di rappresentanza

LEGACOOP

Settore Legacoopappresentanza

SOCIALE

Sede legale e operativa:

VIA SALVEMINI, 12 - 41123 MODENA (MO)

Telefono / Fax

059 8831511 / 059 8831550

E-mail

ALIANTE@ALIANTECOOPSOCIALE.IT

Sito Web

WWW.ALIANTECOOPSOCIALE.IT

Consorti di appartenenza

**CSS - CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE;
ECOBİ - SOCIETA' CONSORTILE ARL**

Reti e associazioni

**FORUM DEL TERZO SETTORE; RSI;
ASSOVERDE**

30+

anni di esperienza

699

dipendenti

396

soci ordinari

11

settori operativi

23,6 mln

di fatturato

**I NOSTRI
NUMERI**

MISSION

Rispondere alle esigenze dei territori, progettando e realizzando **servizi innovativi e sostenibili**, che creino opportunità di lavoro per tutti. Promuovere e sostenere l'inclusione sociale di persone fragili insieme alla crescita e allo sviluppo della cooperativa.

VISION

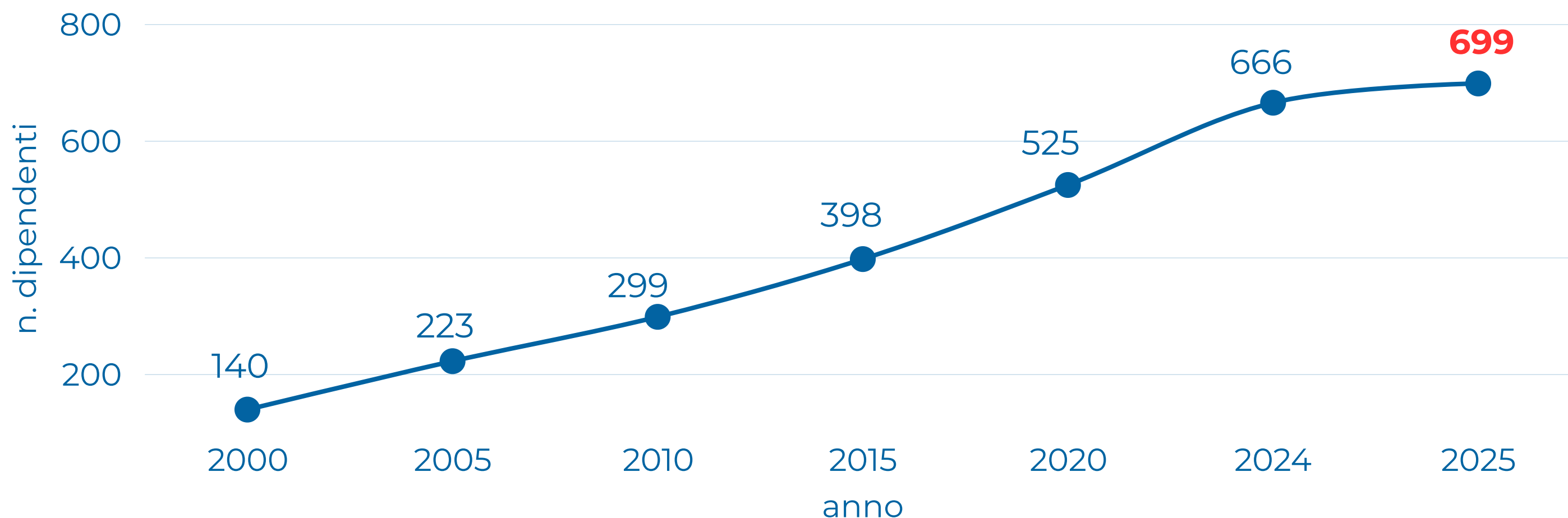
Essere il miglior **contesto inclusivo** in cui persone fragili e non, vivono e lavorano in armonia, secondo le proprie potenzialità, sensibilità e aspirazioni, garantendo l'erogazione di servizi di qualità.



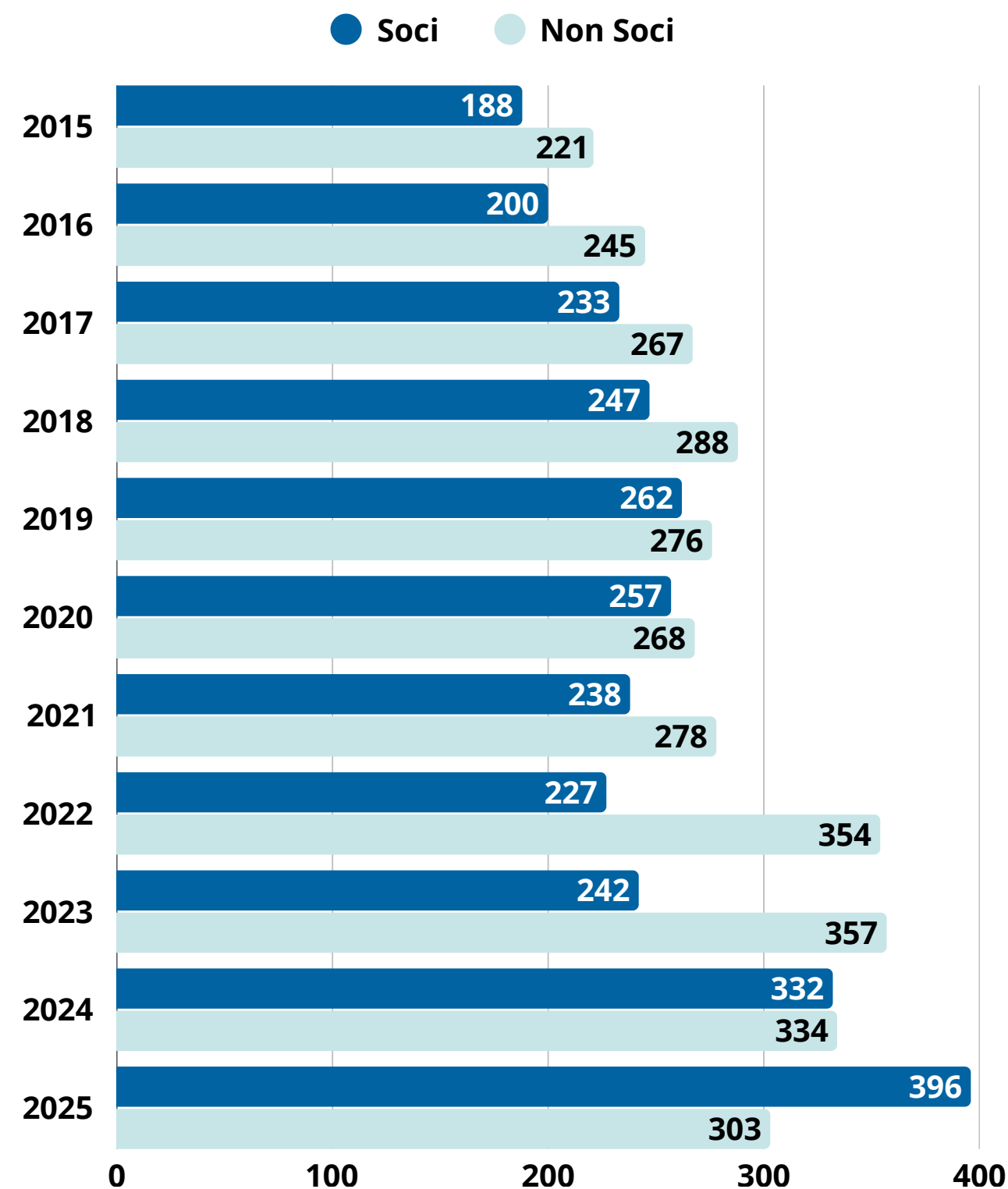
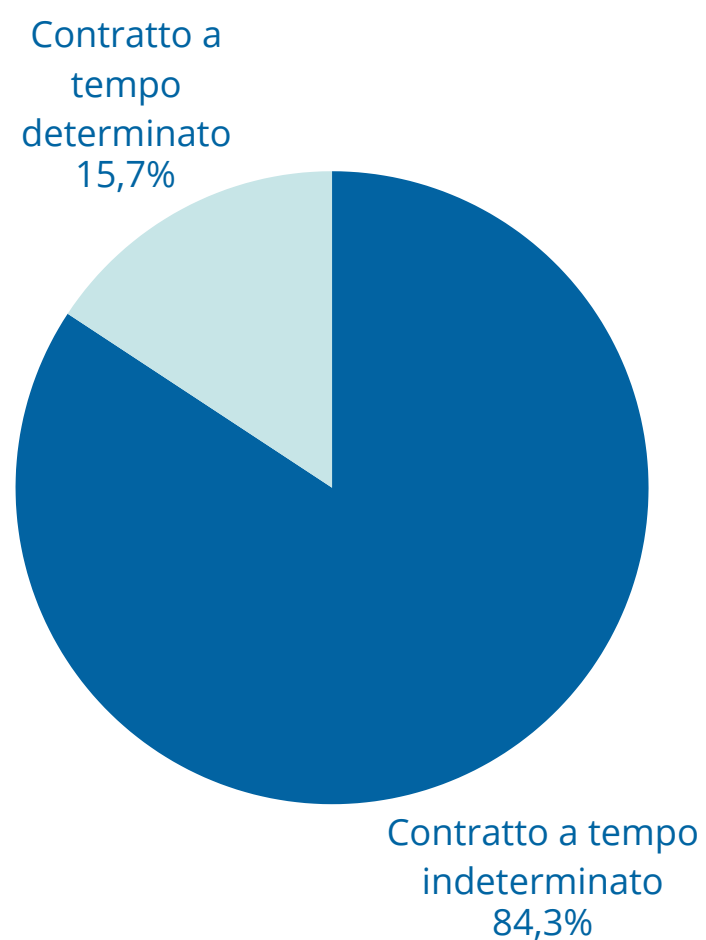
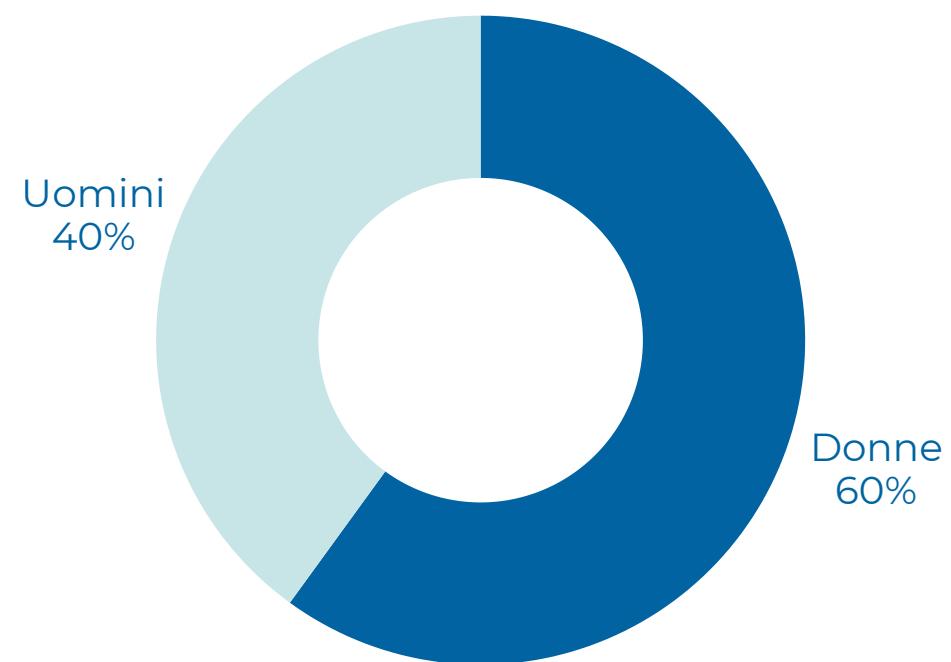
IL PERSONALE DI ALIANTE

Anche nel 2025 si registra una crescita del personale, passando dai **666 dipendenti del 2024 ai 699** che si contano al 31/12/2025. Tale aumento va di pari passo con quello del **personale in condizione di svantaggio**, che da **148 persone nel 2024 è passato a 168 nel 2025**.

Si evidenzia inoltre che Aliante ha ottemperato alla percentuale minima del 30% di personale in condizione di svantaggio previsto dall'Art. 4 della Legge 381/91, in quanto al 31/12/2025 risultano impiegati nel Settore B della Cooperativa **168 dipendenti in condizione di svantaggio e 357 normodotati**. Nella Parte B della cooperativa, si registra quindi un'incidenza del personale in condizioni di svantaggio sul personale normodotato pari a **47.06%**, tutti assunti secondo il CCNL delle Cooperative Sociali.



IL PERSONALE DI ALIANTE



GOVERNANCE

La Governance della Cooperativa è composta dal **Consiglio di Amministrazione**, presieduto dalla **Presidente**, a cui risponde un **Direttore Generale** (figura introdotta a novembre 2025 con delibera del Cda). A questa figura fanno capo **due Referenti di Area**, uno per la parte Servizi alla Persona e uno per la parte Servizi di Produzione della Cooperativa.

L'elezione si riferiva i nove membri componenti il consiglio, 8 scelti dai soci della cooperativa e 1 da selezionare tra i soci sovventori. Dopo l'apertura del termine di presentazione delle candidature e una fase di campagna elettorale, il **30/05/2025 si sono tenute le elezioni**.

Terminato lo spoglio delle schede elettorali, i risultati sono stati presentati in assemblea del soci tenutasi sempre il 30/05/2025. Hanno votato 242 soci (di cui 94 con delega) per un totale di 240 schede valide e 2 schede nulle; n. 3 schede per i soci sovventori (di cui 1 per delega).

ORGANIGRAMMA

Nel 2025, la Cooperativa ha continuato a seguire il trend di crescita degli anni precedenti, **ampliando le attività e incrementando le risorse umane**.

Contemporaneamente, sono stati attuati diversi cambiamenti organizzativi e avvicendamenti in alcune funzioni strategiche quali il settore amministrativo e finanziario.

Il 2025 ha avuto inoltre un'importanza significativa anche per gli organi di governo, perché si è provveduto all'**elezione del nuovo Consiglio di Amministrazione in scadenza e la nuova Presidente**.

COMPOSIZIONE DEL CDA

NOMINATIVO	CARICA RICOPERTA	DATA NOMINA	PERIODO IN CARICA
Bertolini Cristina	Presidente del CdA e Legale Rappresentante	30/05/2025	dal 30/05/2025 alla data approvazione bilancio 2027
Cheroni Chiara	Vice Presidente del CdA e Legale Rappresentante	30/05/2025	dal 30/05/2025 alla data approvazione bilancio 2027
Guiduzzi Alessandra	Consigliera	30/05/2025	dal 30/05/2025 alla data approvazione bilancio 2027
Prota Ilaria	Consigliera	30/05/2025	dal 30/05/2025 alla data approvazione bilancio 2027
Cosenza Andrea	Consigliere	30/05/2025	dal 30/05/2025 alla data approvazione bilancio 2027
Schipani Anna	Consigliera	30/05/2025	dal 30/05/2025 alla data approvazione bilancio 2027
Nicolini Elena	Consigliera	30/05/2025	dal 30/05/2025 alla data approvazione bilancio 2027
Lori Stefania	Consigliera	30/05/2025	dal 30/05/2025 alla data approvazione bilancio 2027
Sitta Daniele	Consigliere	30/05/2025	dal 30/05/2025 al 02/12/2025



VITA ASSOCIATIVA

Anche nel 2025 è proseguito il percorso di crescita della base sociale di Aliante, con un incremento significativo delle socie e dei soci: **dai 332 soci dipendenti del 2024 si è passati a 396 nel 2025, registrando così 64 nuovi ingressi**. Un dato che testimonia non solo la capacità della Cooperativa di attrarre nuove persone, ma soprattutto la fiducia crescente nel progetto cooperativo, nei suoi valori e nella sua visione di sviluppo condiviso.

396

Soci Cooperatori

2

Soci Volontari

9

Soci Sovventori

L'ampliamento della compagine sociale rappresenta un segnale concreto di partecipazione attiva e di consolidamento della vita associativa, oltre a rafforzare il radicamento di Aliante sul territorio e la sua capacità di costruire relazioni durature con lavoratrici e comunità.

Pur nella diversità dei ruoli, tutte le componenti della base sociale condividono gli stessi principi fondanti: **partecipazione, mutualità, responsabilità e attenzione alla comunità**. È proprio questa pluralità di contributi a rendere la Cooperativa un'organizzazione viva, inclusiva e capace di generare valore sociale.

IL LAVORO DELL'UFFICIO SOCI

A supporto della vita associativa opera l'Ufficio Soci, punto di riferimento per chi desidera conoscere più da vicino il mondo cooperativo e le opportunità legate all'adesione ad Aliante. L'Ufficio accompagna le persone nel percorso di ammissione, promuove strumenti di partecipazione e sviluppa nuove opportunità e agevolazioni dedicate ai soci, favorendo così un coinvolgimento sempre più consapevole e attivo nella vita della Cooperativa.

LE ASSEMBLEE DEI SOCI

L'Assemblea dei soci rappresenta uno dei momenti più significativi della **vita democratica** di Aliante. Nel corso dell'anno i soci si riuniscono ordinariamente due volte, in particolare per l'approvazione del bilancio consuntivo e del budget preventivo, occasioni fondamentali per riflettere sui risultati raggiunti e definire gli obiettivi futuri. A queste si possono aggiungere ulteriori convocazioni dedicate a temi straordinari, quali l'approvazione di regolamenti specifici o deliberazioni di particolare rilevanza per la vita della cooperativa.

Anche nel 2025, così come nell'anno precedente, si sono svolte **tre Assemblee dei soci** – di cui una, a maggio, per l'elezione della Presidente della Cooperativa e del CdA - confermando un costante coinvolgimento della base sociale nei processi decisionali e nella governance partecipata di Aliante.

La tabella a fianco presenta la composizione della base sociale nel 2025 e i dati relativi alla partecipazione alle Assemblee, con il dettaglio per tipologia di soci e le relative percentuali di affluenza.

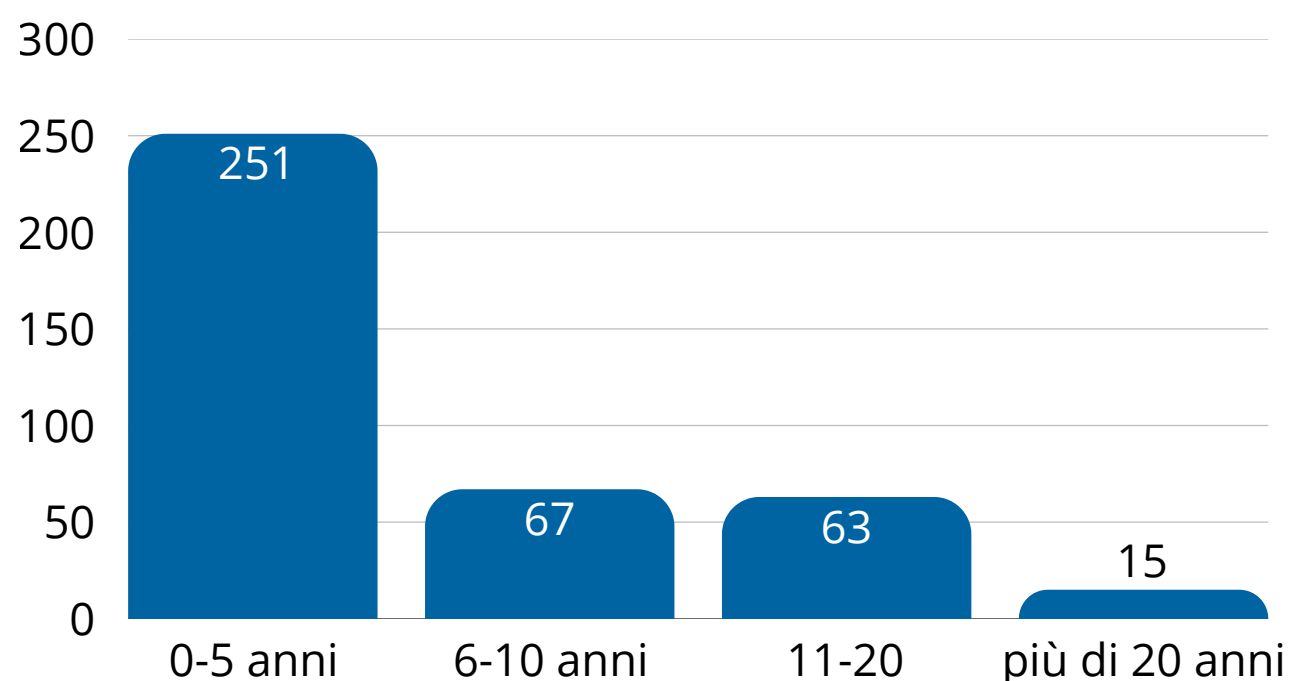
Tipologia di Socio	30/03/2025	30/05/2025	17/12/2025
Totale Soci	370	380	410
Soci Presenti (o deleganti)	50 (di cui 8 per delega)	92 (di cui 7 per delega)	84 (di cui 12 per delega)
Percentuale sul totale	13,51%	24,21%	20,48%



I VANTAGGI DI ESSERE SOCIO

Essere soci di Aliante significa partecipare in modo attivo alla vita della Cooperativa, contribuendo alla crescita di un progetto condiviso fondato su responsabilità, partecipazione e valori comuni. Aliante promuove con convinzione il coinvolgimento delle persone che vi lavorano, riconoscendo nella scelta di diventare soci un elemento capace di rafforzare il senso di appartenenza e la condivisione degli obiettivi cooperativi. Questa partecipazione favorisce relazioni professionali più solide e durature, sostiene la continuità del personale e valorizza il patrimonio di competenze, esperienze e conoscenze costruito nel tempo.

Anzianità associativa dei soci cooperatori al 31/12/2025:



Tra le misure previste per i soci vi è la possibilità di accedere a forme di prestito a condizioni agevolate, pensate per offrire un supporto concreto in risposta a esigenze personali e familiari. La Cooperativa riconosce inoltre condizioni favorevoli per l'anticipo del TFR rafforzando così il proprio impegno nel sostenere i soci nei momenti di necessità.

A queste iniziative si affiancano interventi di welfare aziendale orientati alla qualità della vita e alla valorizzazione dell'appartenenza cooperativa: convenzioni dedicate, agevolazioni e sconti sui servizi promossi da Aliante rappresentano strumenti attraverso cui la Cooperativa investe nel benessere delle proprie persone e nella costruzione di relazioni fondate sulla reciprocità e sulla cura.

LA SMA: SOCIETÀ DI MUTUA ASSISTENZA

In un contesto come quello attuale, in cui l'accesso a servizi e cure sanitarie in modo tempestivo e di qualità diventa sempre più difficile, la scelta di dotarsi di un piano sanitario aziendale ha assunto per Aliante un valore che va oltre la semplice tutela assistenziale.

Ciò significa mettere al centro la persona e il suo benessere, attraverso l'offerta di strumenti concreti di prevenzione, cura e sostegno nei momenti di maggiore bisogno. Il dato relativo delle richieste rivolte all'ufficio soci di Aliante in merito alla SMA (tra quelle relative all'iscrizione, alle delucidazioni riguardo a visite e interventi e informazioni generali sul servizio) ha raggiunto **quasi l'80% del totale**.

La Società di Mutua Assistenza rappresenta così un **presidio oltre che sanitario, di sicurezza e vicinanza per lavoratrici e lavoratori**, capace di rispondere ai bisogni quotidiani e agli imprevisti della vita. Allo stesso tempo, rafforza il senso di appartenenza alla Cooperativa, promuovendo una cultura fondata sulla solidarietà, sulla corresponsabilità e sul mutualismo, valori che da sempre orientano l'agire di Aliante e ne consolidano il progetto associativo.

Il piano SMA è esteso anche ai dipendenti non soci e, pur con **alcune differenze nei massimali e nelle percentuali di rimborso rispetto al piano dedicato**, mantiene un'impostazione ampia e orientata alla promozione del benessere fisico, psicologico e sociale delle persone.

Nel 2025 il piano ha assicurato un'ampia copertura sanitaria ai soci, con una soglia di **rimborsi complessivi fino ad oltre 19.000 euro annui**, offrendo un sistema di tutela nelle diverse esigenze sanitarie e di cura.

Nello stesso anno, il piano ha coperto una quota analoga (19.000 euro) **anche per i dipendenti non soci**.

ALTRE INIZIATIVE

A dicembre 2025, in occasione dell'assemblea dei soci, è stata distribuita una **Carta Regalo Coop prepagata**, un gesto concreto di attenzione e vicinanza nei confronti delle socie, dei soci e delle loro famiglie. Tale misura, seppur simbolica, ha voluto trasformare un benefit semplice e immediato in un segnale tangibile di cura, riconoscimento e condivisione.

Spendibile presso i punti vendita Coop per **qualsiasi tipologia di bene o prodotto** - generi alimentari, telefonia, articoli per la casa ecc. - la carta ha offerto non solo un supporto utile nella gestione delle spese quotidiane, ma anche un aiuto concreto per affrontare i costi legati ai regali di Natale e agli acquisti extra tipici del periodo festivo.

PASSAGGI CHIAVE DEL 2025

GENNAIO

- Avvio gestione appalto DSM AUSL Modena
- Apertura Comunità Alloggio V. Saltini (Carpi)

MARZO

- Assemblea Soci
- Ottenimento Certificazione SA 8000

MAGGIO

- Assemblea Soci e rinnovo cariche CDA

GIUGNO

- Aggiudicazione della gestione dei servizi per l'infanzia dell'Unione del Sorbara

AGOSTO

- Aggiudicazione Gara di Manutenzione del Verde del parco di Villa Sorra (Castelfranco Emilia)
- Aggiudicazione gestione Centro Giovani Maranello

OTTOBRE

- Ottenimento Certificazione SOA

DICEMBRE

- Assemblea Soci
- Aggiudicazione gestione Casa del Custode di Formigine

FOCUS

L'anno 2025 ha visto la cooperativa impegnata nel consolidamento della propria struttura e nell'ampliamento dei servizi territoriali. Il percorso è iniziato a gennaio con l'avvio della gestione degli appartamenti dell'appalto DSM AUSL di Modena e l'apertura della Comunità Alloggio V. Saltini, ed è proseguito con l'ottenimento di certificazioni chiave, come la SA 8000 e la SOA, necessarie per attestare la qualità dei processi interni. La partecipazione della base sociale è stata garantita dalle assemblee periodiche, che hanno portato anche al rinnovo delle cariche del CDA nel mese di maggio.

CERTIFICAZIONI



Certificazione per la qualità dei servizi - UNI EN ISO 9001:2015



Certificazione per la salute e la sicurezza dei lavoratori - UNI 45001:2018



UNI EN ISO 14001:2015 per la gestione ambientale del settore ambiente e verde



Certificazione per la Parità di Genere - UNI/PdR 125:2022



Certificazione per la Responsabilità Sociale d'Impresa - SA 8000:2014

FOCUS

A febbraio 2025 abbiamo ottenuto la certificazione SA8000 dall'Ente SMC. La certificazione SA 8000 è relativa alla responsabilità sociale d'impresa e attesta il nostro impegno sia verso i dipendenti che verso i fornitori nel rispetto della regolamentazione del lavoro. A marzo 2025 abbiamo esteso la certificazione ambientale (UNI ISO 14001) al settore delle pulizie ed a settembre 2025 a tutti gli altri settori della cooperativa completando un percorso che era rimasto sospeso da alcuni anni. Sempre a settembre abbiamo iniziato l'anno scolastico andando a inserire i dettami della UNI 11034 nei Nidi e nelle Scuole dell'infanzia che gestiamo, norma tecnica che ha ottenuto il riconoscimento della certificazione a inizio del 2026.

ATTESTAZIONI

- **Rating di Legalità** con il punteggio massimo ★★ ★
- Iscrizione **Albo Gestori Ambientali** della Regione Emilia Romagna categoria 1C ord – classe B per i servizi di spazzamento manuale, meccanizzato, raccolta e trasposto rifiuti – classe A per la gestione dei Centri di raccolta, nonché categoria 2 bis per il trasporto in conto proprio
- **Autorizzazione** dalla Provincia di Modena al trasporto conto terzi sul territorio nazionale e internazionale
- **ATTESTAZIONE SOA** Attestazione di qualificazione alla esecuzione di lavori pubblici. Emesso da CQOP-SOA in data 17/10/2025; Valido fino a 16/10/2030; Categoria OS24 – Classe I
- **Iscrizione alla White list della prefettura di Modena**
- Adozione **“Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG)”** previsto dal D.Lgs. 231/20014
- **Codice Etico di Aliante** facente riferimento al D.Lgs. 231/20014 e parte del MOG

FOCUS

Il 2025 è stato l'anno della SOA: l'**attestazione SOA** è un documento obbligatorio per le imprese che intendono partecipare a gare d'appalto per lavori pubblici con importo superiore a 150.000 euro. Certifica la capacità tecnica ed economica della cooperativa (requisiti generali e speciali) di eseguire opere, ed è rilasciata da Organismi di Attestazione autorizzate. Nel 2025 abbiamo ottenuto la Attestazione SOA per le opere di verde (categoria OS 24), questo ci permette di poter concorrere liberamente, oltre che per appalti di servizi di manutenzione del verde, anche per opere di realizzazione di parchi e giardini.

SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

DATI DA BILANCIO ECONOMICO

23.630.242

Fatturato

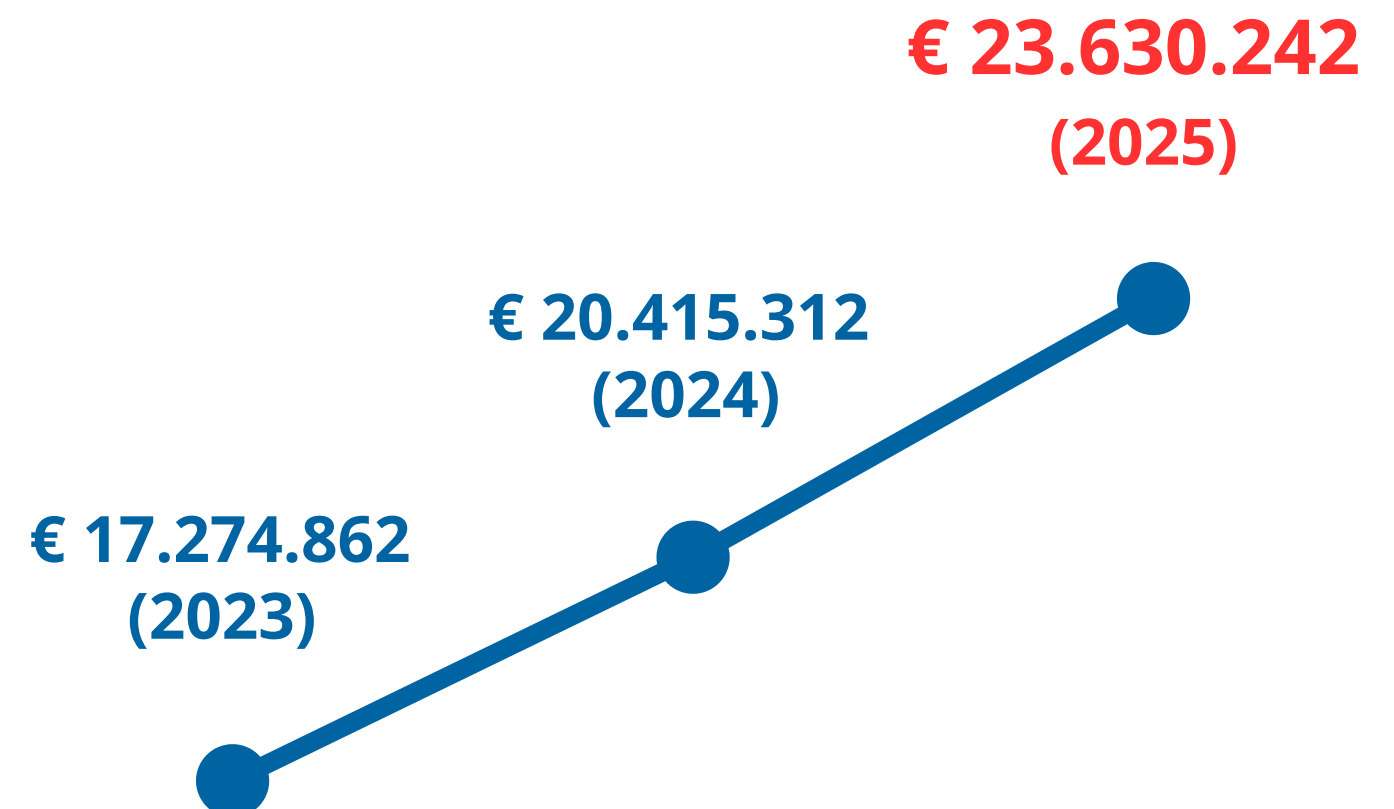
16.834.665

Attivo patrimoniale

4.971.726

Patrimonio proprio
(senza utile dell'esercizio)

TREND DEL FATTURATO



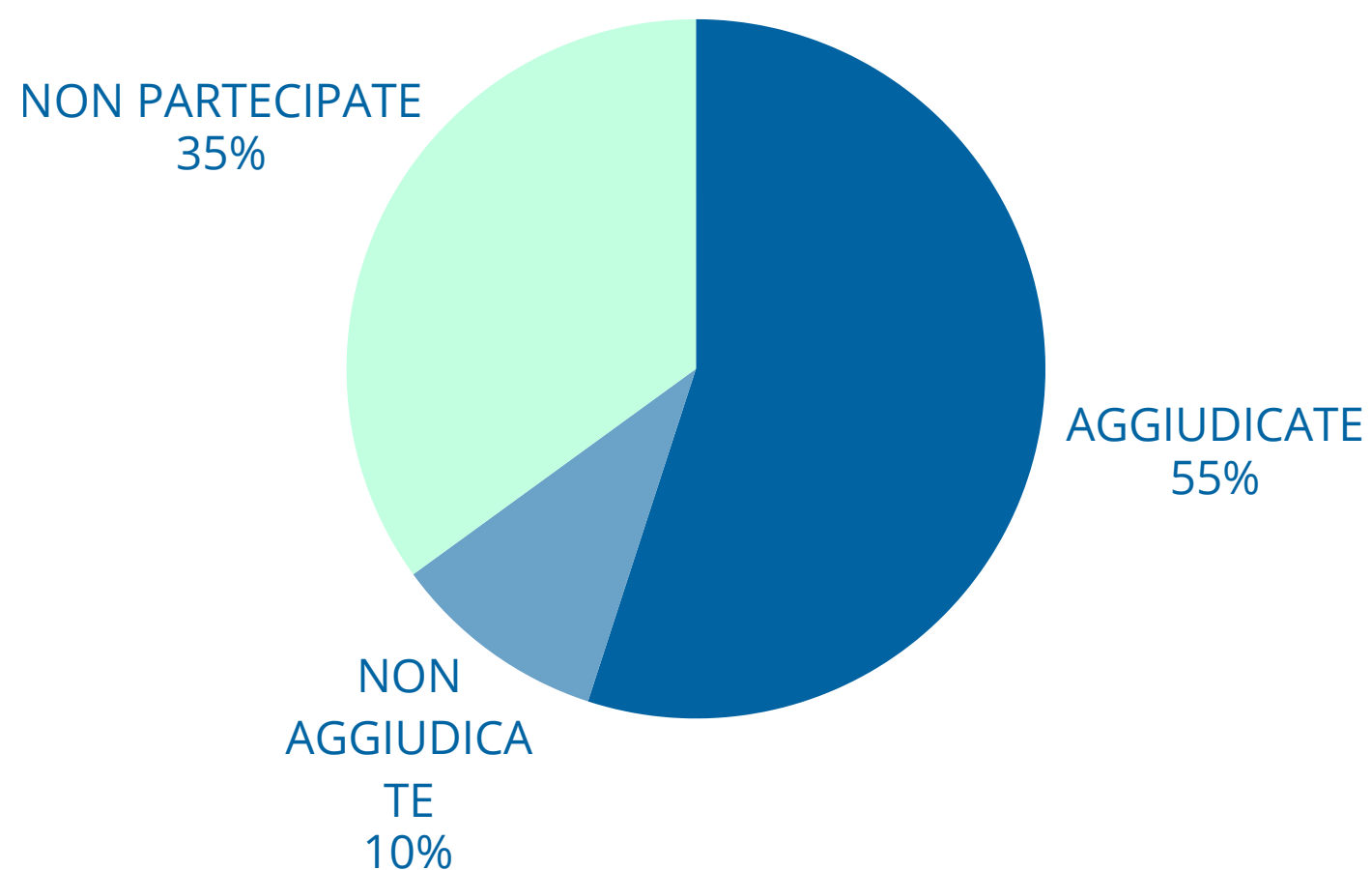
SINTESI DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

CATEGORIA	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	Variaz. %
Corrispettivi per prestazioni di servizi a cui è diretta l'attività d'impresa di cui:	23.630.242 €	20.415.312 €	3.214.930 €	16 %
TOTALE Ricavi Divisione A	7.623.153 €	7.179.793 €	443.360 €	6%
TOTALE Ricavi Divisione B	16.007.089 €	13.235.519 €	2.771.571 €	21%
Quota Div. B sul fatturato totale	68%		65%	
Quota Div. A sul fatturato totale	32%		35%	

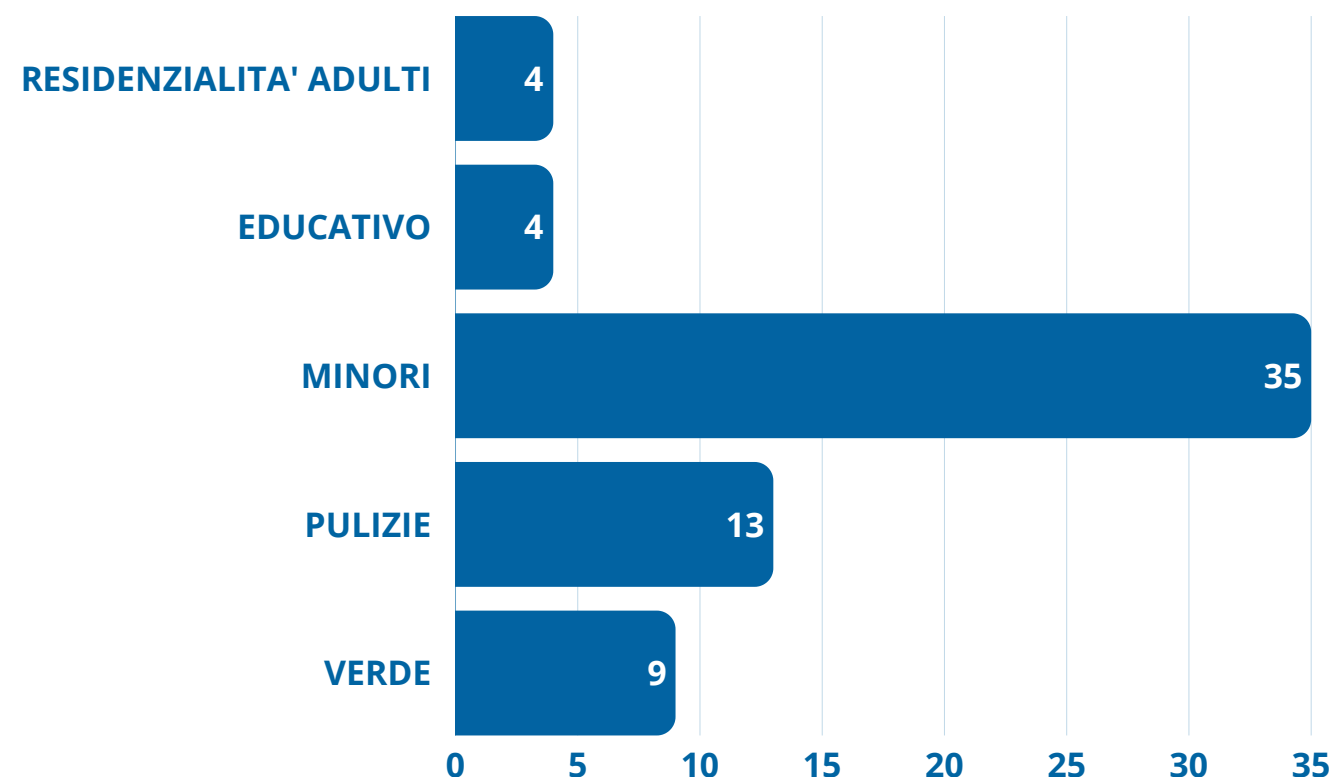
ANALISI GARE

L'attività di sviluppo di Aliante nel 2025 è stata caratterizzata da un approccio selettivo, volto a **bilanciare la tenuta operativa con la sostenibilità dei progetti**. I dati raccolti descrivono l'efficacia dell'ufficio gare e la distribuzione degli impegni nei diversi ambiti di intervento.

I dati sulla distribuzione delle gare nel 2025 evidenziano un **tasso di successo (aggiudicazione) del 55% sul totale delle opportunità esaminate**. Un elemento rilevante è rappresentato dal 35% di gare a cui si è deciso di non partecipare: tale scarto indica una valutazione preventiva rigorosa, in cui sono stati scartati i bandi ritenuti non coerenti con i parametri economici, gli standard qualitativi o il *know how* della cooperativa. La quota di gare perse si attesta su un margine ridotto del 10% sul totale delle gare esaminate, coincidenti con servizi non precedentemente in gestione e fuori dal territorio provinciale.



Gare partecipate per settore nel 2025



SETTORE A

SETTORE RESIDENZIALITA' MINORI E GIOVANI

COSA FACCIAMO

Accompagniamo minori e giovani adulti in condizione di fragilità verso l'autonomia, attraverso percorsi residenziali personalizzati e a diversa intensità educativa. Utilizziamo il valore della relazione e un approccio multidisciplinare per favorire il benessere personale, l'acquisizione di competenze pratiche, costruendo reti di supporto solide e integrate con il territorio.



2025

Nel corso del 2025, la Cooperativa Aliante ha consolidato il proprio sistema di accoglienza rivolto a minori e giovani in condizioni di vulnerabilità, garantendo **venti percorsi** residenziali complessivi. L'intervento non si limita alla gestione della dimensione abitativa, ma si configura come una progettazione integrata volta allo sviluppo e al perfezionamento delle autonomie individuali.

Le strutture, pur differenziate per target e intensità educativa, condividono una metodologia centrata sulla personalizzazione degli interventi e sul valore della relazione come strumento di trasformazione. Nel 2025, la rete si è articolata attraverso diverse unità d'offerta:

Comunità Educativa Residenziale: ha accolto dieci persone. La struttura svolge una funzione educativa e protettiva ispirata al modello dell'Ambiente Terapeutico Globale. L'attività mira al recupero dell'autostima e alla rielaborazione del danno subito, favorendo l'autonomia attraverso percorsi formativi e terapeutici.

Gruppo Appartamento Mantegna: ha accolto due persone, offrendo un contesto basato sul tutoraggio sociale. L'intervento si è focalizzato sul rafforzamento delle competenze personali in ambito abitativo, relazionale e lavorativo, monitorando al contempo il benessere individuale e i legami familiari.

Gruppo Appartamento Bacchini: ha ospitato quattro persone all'interno di un progetto ad alta intensità educativa. Le attività si sono concentrate sul supporto nella gestione domestica, nella cura di sé e nell'inserimento lavorativo, con una particolare attenzione alla prevenzione del rischio psicosociale e alla creazione di una rete di protezione.

Comunità per l'Autonomia Cerretti: ha accolto quattro giovani adulte. Il progetto è dedicato al consolidamento delle competenze acquisite e alla prosecuzione del percorso verso l'indipendenza, offrendo un supporto flessibile che rafforza le capacità di autogestione e socializzazione.



Il 2025 è stato segnato da una **significativa dinamicità**, con passaggi da una struttura all'altra che testimoniano la fluidità dei percorsi. Inoltre, in diversi casi, chi ha concluso l'accoglienza ha scelto di mantenere una frequentazione con la comunità, segno di una rete di sostegno che permane oltre la scadenza formale del progetto.

L'efficacia degli interventi poggia su un'équipe di educatrici e operatrici che nel 2025 ha rappresentato un punto di forza essenziale. Dopo una fase di riorganizzazione, il gruppo ha raggiunto una stabilità strutturale: **il turnover è stato nullo** (con l'unico avvicendamento legato a una sostituzione per maternità in comunità), garantendo quella coerenza educativa necessaria per affrontare bisogni complessi.

La qualità dell'operato è sostenuta da un investimento costante nella formazione e nella supervisione specialistica, estesa nel 2025 anche ai gruppi Bacchini e Mantegna con cadenza quindicinale. I momenti formativi, condivisi anche con il settore residenzialità adulti, hanno toccato temi cruciali come la recovery, l'arteterapia e il metacognition training, permettendo un approccio multidisciplinare e aggiornato alle trasformazioni dei bisogni giovanili.

Il settore gestisce inoltre, tramite appalto AUSL, il Servizio di organizzazione di interventi educativo-assistenziali a favore di preadolescenti ed adolescenti con disturbo psichiatrico grave e/o complessi in fase acuta (**PAM**), in carico alla NPIA.

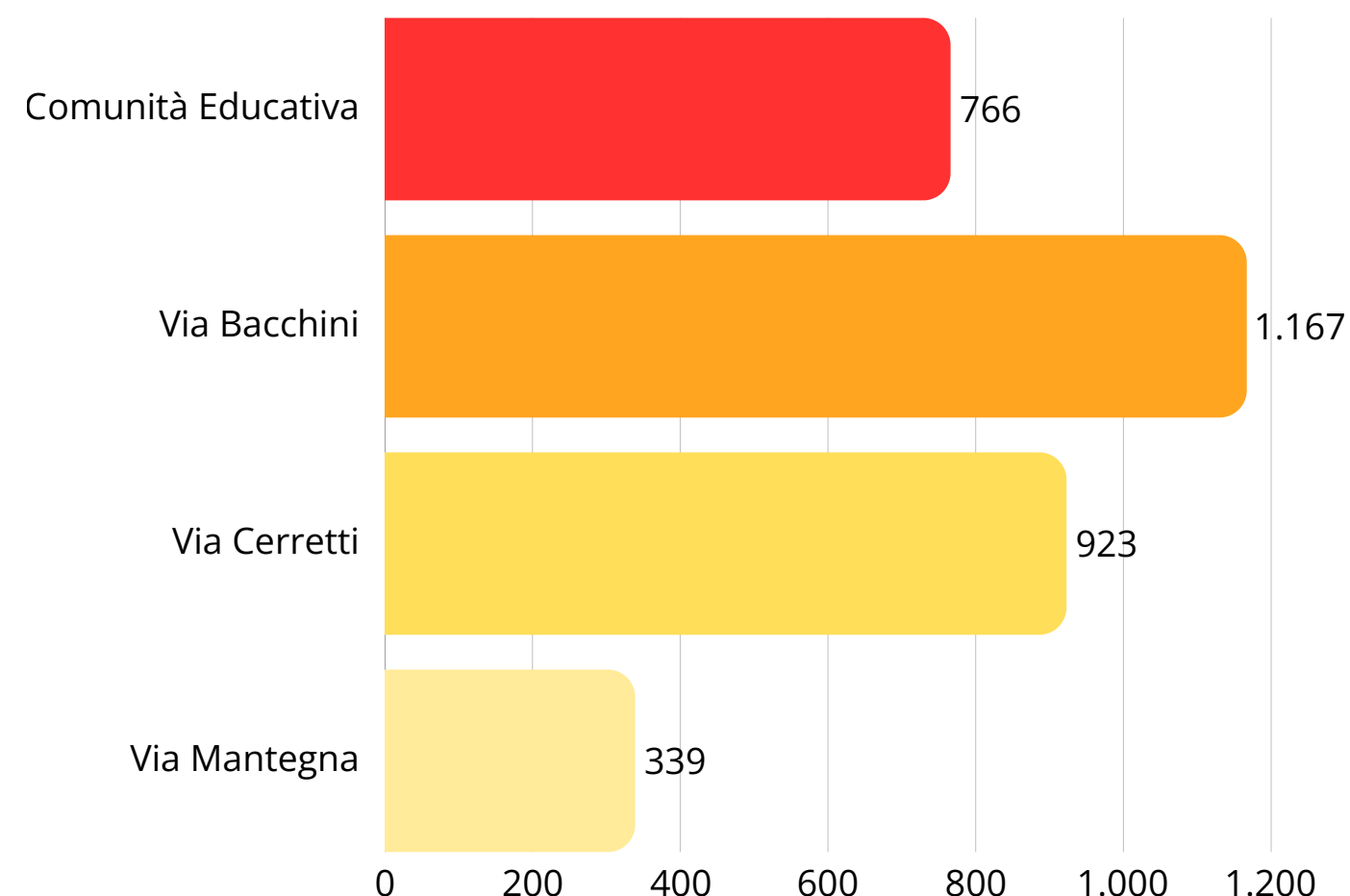
Il servizio garantisce una copertura h24 con operatore OSS per accompagnare i minori durante i ricoveri ospedalieri (prevalentemente in SPDC o pediatria). L'intervento si attiva in situazioni di fragilità acuta in cui i minori non possono restare soli e non sono presenti figure parentali che possano o siano ritenute idonee a presidiare la degenza. Il servizio è gestito da un'équipe dedicata, con un coordinatore che mantiene i contatti con la committenza e i reparti ospedalieri, occupandosi della gestione dei turni e del personale.

IL SETTORE RES. MINORI/GIOVANI IN NUMERI

I dati quantitativi del 2025 restituiscono il quadro di un'attività caratterizzata da percorsi di accoglienza consolidati e da una stretta integrazione con la rete dei servizi sociosanitari regionali.

L'analisi del tempo di accoglienza evidenzia come le strutture sappiano **adattarsi alle diverse fasi del progetto** di vita delle persone accolte. La media dei giorni di permanenza non è un dato statico, ma riflette la funzione educativa specifica di ogni modulo abitativo:

Giorni di permanenza media per struttura

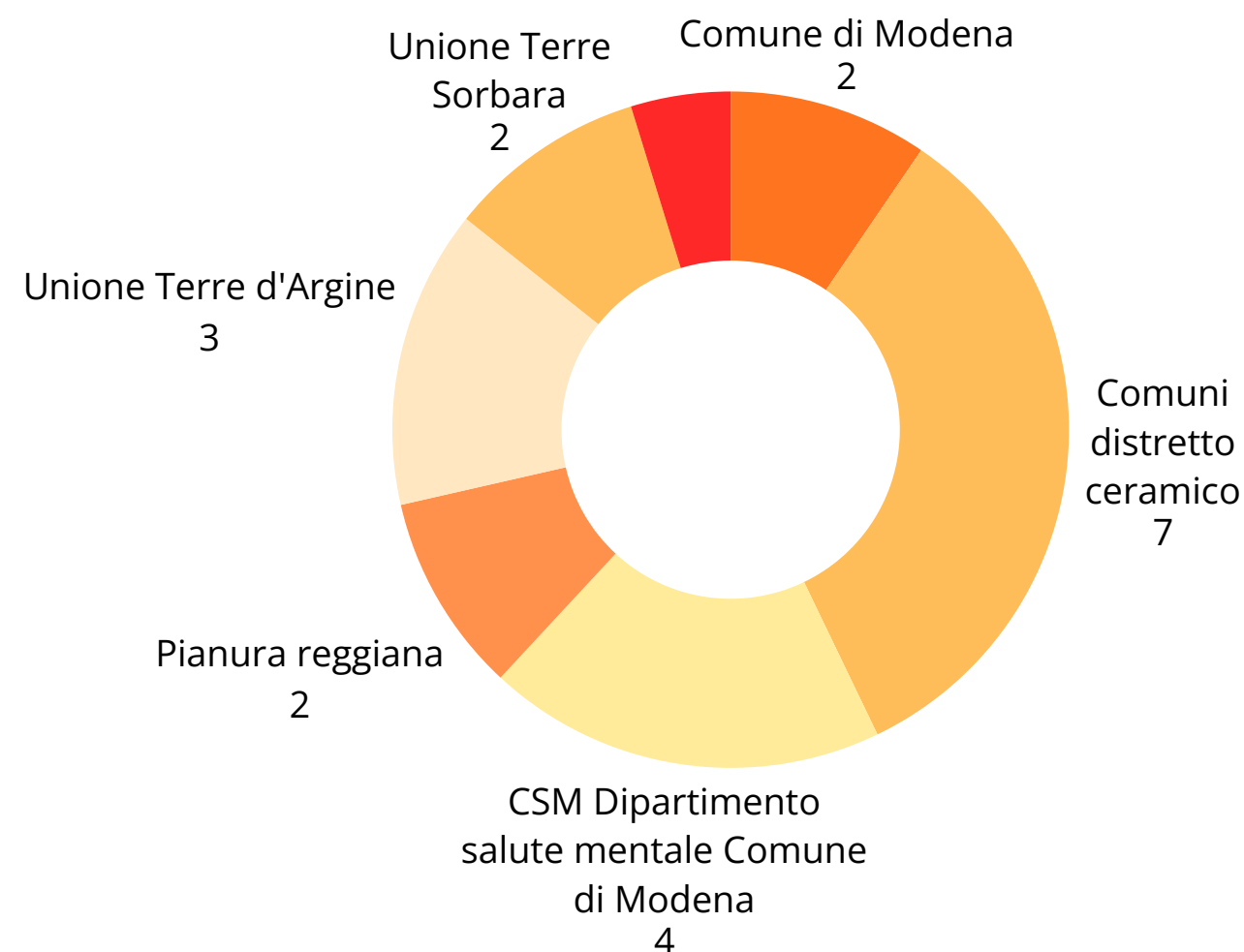


Il valore del tempo nel consolidamento: I dati di Via Bacchini (1167 giorni) e Via Cerretti (923 giorni) testimoniano percorsi di lungo respiro. In queste sedi, il tempo prolungato è una risorsa metodologica necessaria per stabilizzare le competenze acquisite e preparare uno sgancio verso l'autonomia che sia solido e duraturo.

Dinamicità e transizione: La Comunità Educativa per minori di Modena (766 giorni) mantiene una permanenza media coerente con la tutela dei minori, gestendo con flessibilità il passaggio verso soluzioni di alta autonomia. Al contrario, il dato di Via Mantegna (339 giorni) conferma la sua vocazione di "ponte": un contesto destinato a giovani adulti che necessitano di un supporto mirato e temporalmente circoscritto per finalizzare il proprio inserimento sociale e lavorativo.

Servizi invianti

Oltre alla storica collaborazione con il Comune di Modena, dove sono collocate tutte le strutture del settore, il dato più rilevante è l'importante sinergia con il Distretto Ceramico e il Dipartimento di Salute Mentale di Modena, che insieme rappresentano oltre la metà delle prese in carico. Questa collaborazione evidenzia l'efficacia del modello di Aliante nel rispondere a bisogni che richiedono un'alta intensità educativa e un costante raccordo con i servizi sanitari.



L'estensione degli invii alla Pianura Reggiana e a diverse Unioni dei Comuni (Terre d'Argine, Sorbara, Castelli) dimostra inoltre come la Cooperativa sia percepita come un partner affidabile a livello sovradistrettuale, capace di integrare la propria progettazione con i diversi sistemi di welfare territoriale.



LA STORIA DI VALERIA

Dalla chiusura alla fiducia: "Quando ho deciso di farmi aiutare, i miei occhi si sono aperti"

Quella che segue è la storia di una ragazza - che chiameremo col nome di fantasia Valeria - ospite per un periodo, della Comunità educativa di Aliante. Il suo racconto è la testimonianza di un cambiamento costruito giorno dopo giorno grazie alla relazione educativa, al rispetto dei tempi personali e alla capacità di creare legami autentici. Un percorso intenso, non privo di difficoltà, che ha permesso a Valeria di ritrovare fiducia in sé stessa, negli altri e nel proprio futuro. Valeria arriva in comunità in estate. È agosto, un momento che per molti significa libertà e leggerezza, ma per lei coincide con l'inizio di un percorso che non aveva scelto davvero e che guardava con paura e diffidenza. Oggi, a distanza di due anni e mezzo, racconta quella esperienza con emozione e gratitudine. La voce si interrompe più volte, gli occhi diventano lucidi, ma il senso delle sue parole è chiaro: quel luogo che inizialmente sentiva estraneo è diventato casa.

Entrare con l'idea di non voler restare

"All'inizio non ero per niente felice di entrare in comunità - racconta Valeria - Non ero predisposta, non volevo stare lì. E infatti ho creato parecchio scompiglio, sia alle educatrici sia alle altre ragazze. Però loro hanno tenuto botta. In qualche modo sono riuscite a prendermi, a gestirmi e a convincermi che sarebbe andato tutto bene." I primi tempi sono segnati dalla chiusura. Valeria passa gran parte delle giornate nella sua stanza, evitando il contatto con le altre ragazze e rifiutando le attività proposte. La comunità rappresenta per lei un luogo da cui difendersi più che uno spazio in cui sentirsi accolta. Eppure, proprio dentro quella resistenza iniziano lentamente a nascere i primi legami.

Una compagna di stanza e un'educatrice diventano i primi punti di riferimento. Figure capaci di rispettare i suoi silenzi senza smettere di tenderle una mano. "Le educatrici hanno rispettato i miei spazi, ma allo stesso tempo cercavano piano piano di tirarmi fuori dalla mia bolla, di farmi conoscere le cose belle che mi circondavano. Anche quando non volevo fare le attività, riuscivano comunque a coinvolgermi. E così, poco alla volta, ho iniziato a stare bene con tutti."

La fiducia che cresce nel tempo

Nel corso dei mesi, il rapporto con le educatrici cambia profondamente. All'inizio Valeria si affida completamente a una sola educatrice di riferimento, chiudendosi però al resto del gruppo educativo. Anche questo passaggio diventa parte del lavoro di crescita: imparare a fidarsi gradualmente, ad aprirsi, a riconoscere che dietro ogni presenza c'è autenticità.

“Piano piano ho iniziato ad apprezzare davvero il lavoro degli educatori e delle educatrici. Ho capito che non erano persone che facevano semplicemente il loro lavoro. Ci mettevano anima e corpo. Si vedeva che tenevano veramente a me e a tutte noi ragazze.”

Il momento decisivo arriva quando Valeria sceglie di lasciarsi aiutare davvero. È lì che qualcosa cambia dentro di lei. “Ho incominciato a capire il valore della comunità quando ho deciso di farmi aiutare. In quel momento i miei occhi si sono aperti.”

Da quel momento il percorso prende una direzione diversa. Le relazioni diventano più profonde, la quotidianità meno pesante, la comunità smette di essere soltanto un posto di passaggio e diventa uno spazio di appartenenza. Un luogo in cui sentirsi riconosciuta.

“Oggi la comunità è la mia famiglia”

Due anni e mezzo dopo, Valeria guarda al proprio percorso con una consapevolezza nuova. Parla della comunità come di una famiglia e conserva ancora oggi - quell’esperienza si è conclusa - rapporti significativi con molte educatrici.

“Posso dire che le persone che ho incontrato lì sono state veramente persone d’oro. Non l’ho sempre pensata così, sia chiaro... però oggi sì. È stato un percorso intenso, difficile, ma bellissimo. E io adesso considero ancora la comunità come una famiglia.” Valeria è riuscita a riconoscere la comunità come un luogo di affetto e di scambio, a sentire quella casa davvero casa. Non succede sempre, né subito.

Oggi Valeria si descrive come una persona diversa: più matura, più consapevole, capace di immaginare il proprio futuro senza restare imprigionata nelle paure che per tanto tempo l’avevano bloccata. “Anche mia mamma - sottolinea in chiusura Valeria - mi dice spesso che, senza la comunità e senza le educatrici, oggi non sarei la persona che sono diventata. Sarei ancora chiusa nella mia bolla, nelle mie paure e nel mio malessere. Invece adesso so quello che voglio dalla vita.”

SETTORE RESIDENZIALITA' ADULTI

COSA FACCIAMO

Il settore residenzialità adulti offre soluzioni abitative personalizzate in base all'intensità del bisogno: strutture ad alta protezione per il supporto costante in quadri clinici complessi e appartamenti ad alta intensità riabilitativa per favorire la transizione verso l'autonomia. In sinergia con i CSM, progetta percorsi che mettono al centro la persona per promuovere l'inclusione sociale, il mantenimento delle abilità residue, al ripristino di autonomie compromesse o al recupero sociale e abitativo.



2025

Il 2025 ha rappresentato un anno di profonda trasformazione per il settore della residenzialità adulti, legata all'avvio del nuovo appalto con il DSM-Dp dell'AUSL di Modena che ci vede impegnati nella gestione di **comunità alloggio e appartamenti per la salute mentale**. Questo periodo è stato caratterizzato da un'**imponente riorganizzazione** che ha toccato sia la logistica territoriale, specialmente nell'area di Carpi, sia l'evoluzione dei modelli d'intervento riabilitativo.

L'idea di realizzare una comunità alloggio è scaturita da un'analisi dei bisogni territoriali maturata negli anni, che ha evidenziato la **necessità di strutture per pazienti cronici con bisogni riabilitativi a bassa intensità** e percorsi di mantenimento delle abilità residue. L'obiettivo era creare un ambiente concepito come "luogo-casa".

Con il bando AUSL del 2024, il servizio ha formalizzato questa visione mettendo a gara una struttura da 14 posti. La riorganizzazione ha comportato la chiusura dell'appartamento di via Magazzino (6 utenti) e il superamento di via Sangallo, mantenendo però invariato il numero complessivo di persone in carico. Per ottimizzare l'intervento, i progetti terapeutici sono stati differenziati sui due piani della struttura: una scelta funzionale a presidiare le necessità specifiche e a valorizzare le autonomie residue di ogni utente.

Parallelamente a questi spostamenti, abbiamo investito sulla specializzazione dei servizi per rispondere a bisogni emergenti e diversificati. L'appartamento di Soliera è stato riconvertito in un progetto dedicato a cinque giovani adulti, dove la prevalenza di Tecnici della Riabilitazione Psichiatrica (TRP) garantisce un intervento intensivo focalizzato sull'abitare, sulla formazione lavorativa e sull'inclusione sociale. In modo complementare, la struttura di Vanvitelli si è configurata come un **ponte verso l'indipendenza, offrendo percorsi altamente personalizzati** per chi si trova nella delicata fase di transizione all'autonomia.

Anche le strutture esistenti sono state potenziate, come dimostrano i lavori di manutenzione straordinaria eseguiti tra marzo e aprile 2025 presso l'appartamento Sacca; grazie alla trasformazione degli spazi interni, la capacità ricettiva è passata da 12 a 14 posti, ottenendo il relativo aggiornamento dell'autorizzazione al funzionamento e migliorando sensibilmente l'efficienza della risposta residenziale.

Il benessere dell'organizzazione e del personale è stato un altro pilastro fondamentale della gestione annuale, consapevoli dell'alto carico di stress emotivo che il lavoro in ambito psichiatrico comporta. Per supportare il personale, abbiamo attivato un percorso formativo interno in quattro incontri volto a migliorare la gestione delle aspettative e l'uso dell'équipe multidisciplinare come strumento di scarico funzionale dello stress, affiancandovi un ciclo di supervisione clinica per tutti i gruppi di lavoro.

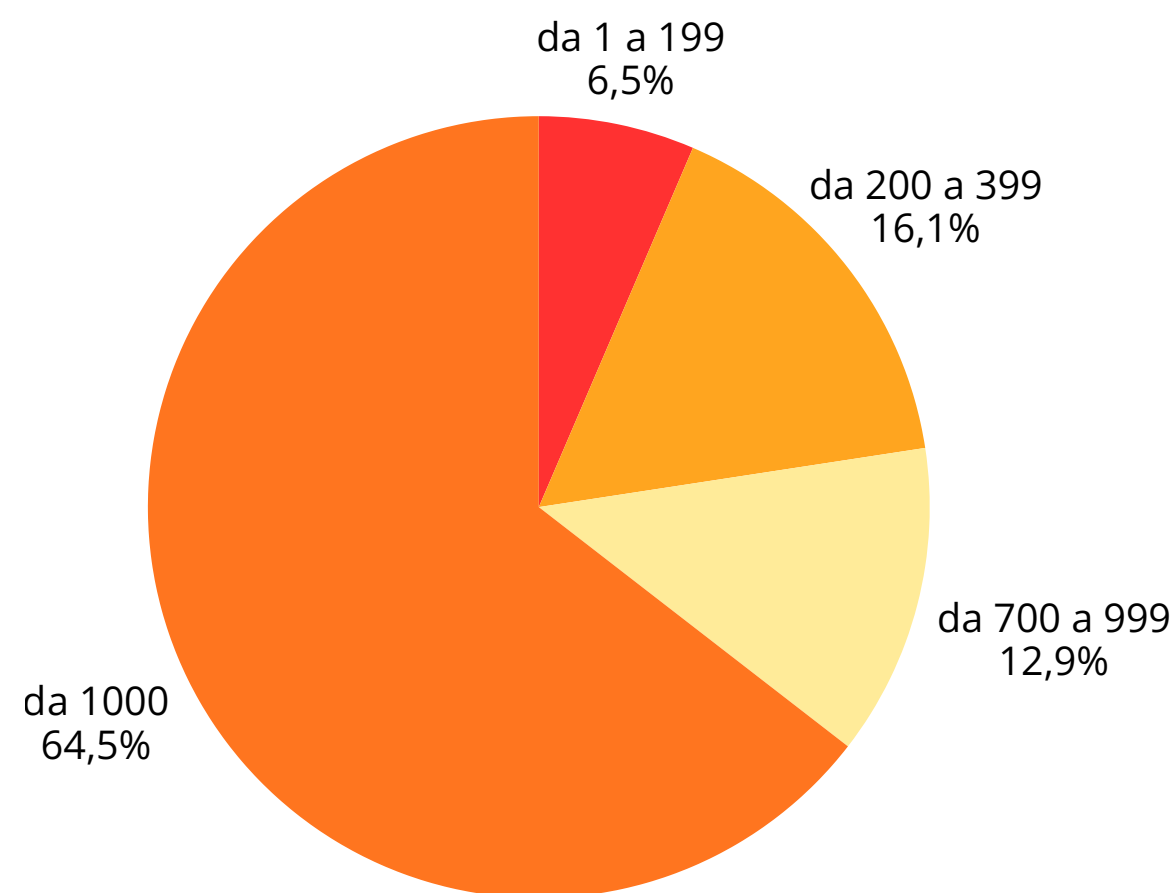
Sul piano operativo, l'introduzione di una gestione centralizzata dei turni ha permesso di ottimizzare la copertura delle ore e di favorire una maggiore circolarità degli operatori e delle operatrici tra le diverse strutture, lasciando ai coordinatori la responsabilità decisionale ma fornendo loro strumenti operativi più snelli. Questo impegno costante verso la qualità e l'integrazione è stato infine celebrato pubblicamente attraverso l'organizzazione di un evento specifico per il percorso Casa all'interno del festival MAT, confermando il legame vitale tra le nostre residenze e il tessuto sociale della Settimana della Salute Mentale.

IL SETTORE RESIDENZIALITA' ADULTI IN NUMERI

I dati quantitativi del 2025 restituiscono il quadro di un'attività caratterizzata da percorsi di accoglienza consolidati e da una stretta integrazione con la rete dei servizi sociosanitari regionali.

L'analisi della permanenza degli ospiti nelle nostre strutture riflette la coerenza tra gli obiettivi e gli esiti dei percorsi attivati, tenendo conto delle diverse caratteristiche anagrafiche e cliniche dell'utenza.

Giorni di permanenza strutture ad alta protezione

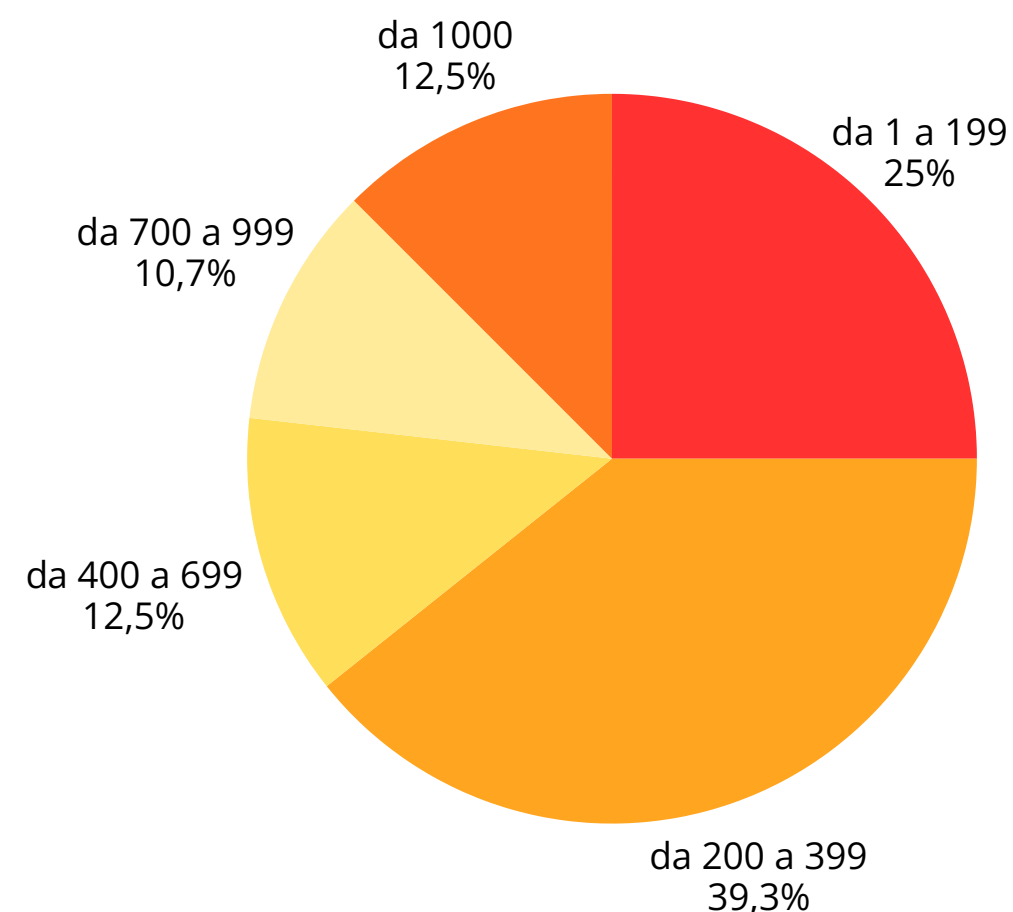


Nelle residenze ad alta protezione, i dati confermano la funzione di supporto continuativo nel tempo: la prevalenza di permanenze oltre i 1000 giorni (20 utenti su 31) testimonia come queste strutture garantiscano **stabilità a persone con patologie più gravi e quadri clinici complessi**, spesso in età avanzata.

In questo contesto, il presidio costante è fondamentale per il mantenimento delle autonomie residue e la mobilità in uscita è fisiologicamente orientata verso setting a soglia assistenziale superiore, rispondendo all'evoluzione naturale delle necessità sanitarie della persona.

Parallelamente, i dati relativi all'alta intensità riabilitativa validano l'efficacia di un modello d'intervento rivolto a un'utenza mediamente più giovane e con patologie meno compromettenti.

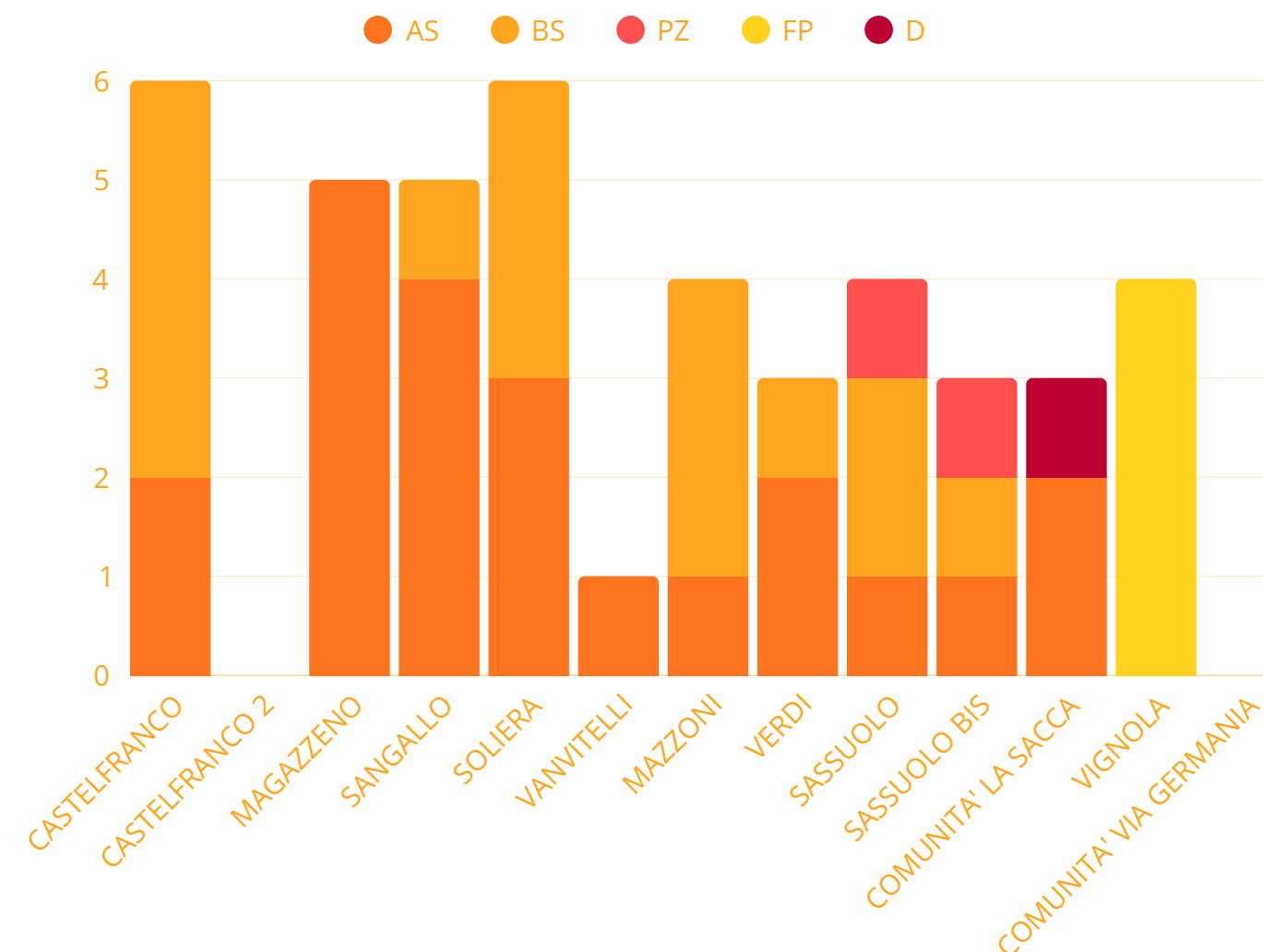
Giorni di permanenza strutture ad alta intensità riabilitativa



Qui la distribuzione dei tempi è invertita: la maggioranza degli utenti (36 su 56) conclude l'esperienza **entro i 400 giorni**, a dimostrazione di come la struttura operi come un catalizzatore di risorse e competenze in una fase della vita ancora aperta a significativi margini di recupero. Questo turnover rapido è il risultato di un lavoro mirato a rendere **l'esperienza residenziale una fase preparatoria e transitoria**: l'obiettivo è favorire nel minor tempo possibile il passaggio verso modelli dell'abitare più leggeri, come il cohousing o il rientro nel proprio nucleo familiare, promuovendo percorsi di cittadinanza attiva e inclusione in contesti sempre meno protetti.

L'analisi delle dimissioni e dei flussi in uscita conferma ulteriormente la **dinamicità del settore**, pur risentendo di alcuni significativi riassetti organizzativi avvenuti durante l'anno. Nello specifico, la chiusura delle sedi di Magazzeno e Sangallo ha comportato il passaggio di 9 persone presso la struttura di Via Germania, un'operazione che ha richiesto un'attenzione particolare per garantire la continuità dei percorsi di cura durante il trasferimento. Parallelamente, la mancata riconferma della gestione della struttura di Vignola ha portato alla chiusura delle attività all'inizio del 2025, con la conseguente interruzione dei percorsi precedentemente attivi in quella sede.

Esiti dimissioni



AS = passaggio a struttura a più alta soglia
BS = passaggio a struttura a più bassa soglia
FP = fine progetto
PZ = chiusura richiesta dall'utente (paziente)
D = decesso

Al netto di questi spostamenti logistici, i dati relativi alle strutture ad alta intensità riabilitativa ed educativa continuano a fornire l'evidenza più significativa del buon lavoro svolto dalla cooperativa. Come già osservato per i tempi di permanenza più brevi, anche l'analisi delle destinazioni post-dimissione evidenzia una spiccata **propensione verso soluzioni a bassa soglia e verso una maggiore autonomia**. Questo passaggio non deve essere inteso come una conclusione netta del rapporto, ma come un'evoluzione del progetto terapeutico: il monitoraggio infatti prosegue anche una volta usciti dalla struttura, assicurando quella continuità dell'intervento necessaria a stabilizzare i risultati raggiunti e a sostenere la persona nella nuova quotidianità.



LA STORIA DI MILOS

Crescere nella relazione: il percorso professionale in Aliante

La storia professionale di Milos Dilić si intreccia in modo significativo con il percorso di crescita e trasformazione della Cooperativa Sociale Aliante, rappresentando un esempio concreto di sviluppo interno e valorizzazione delle competenze. Dopo aver conseguito nel 2015 la laurea in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica, Milos entra in Aliante nell'aprile del 2016. "Ho iniziato a lavorare nei due appartamenti protetti con utenza psichiatrica di Modena come operatore", racconta, restituendo il quadro iniziale di un'esperienza professionale che si sviluppa fin da subito a stretto contatto con le persone.

In seguito, per esigenze organizzative, viene coinvolto nei servizi tra Soliera e Carpi, contribuendo alla gestione degli appartamenti presenti sul territorio. In questo contesto consolida progressivamente le proprie competenze, intraprendendo un percorso di crescita che lo porta a ricoprire prima il ruolo di tecnico della riabilitazione psichiatrica.

Poi successivamente, quello di coordinatore dell'area residenzialità adulti di Carpi. Un incarico che svolge ormai da circa cinque anni e mostrando in questo, la continuità del proprio percorso all'interno della cooperativa.

Coordinare nel cambiamento: sfide organizzative e lavoro di équipe

Oggi Milos coordina una realtà articolata, composta da una comunità alloggio da quattordici posti, attivata nel febbraio 2025 dopo un lungo lavoro progettuale, un appartamento per adulti a Carpi e uno a Soliera dedicato ai giovani adulti, nato nell'ambito di un progetto recente. L'anno 2025 ha rappresentato una fase complessa, caratterizzata da importanti cambiamenti organizzativi e da una profonda riorganizzazione dei servizi. "Il 2025 è stato un anno un po' difficile per via di tutti questi cambiamenti, che hanno comportato una riorganizzazione del settore, degli orari e anche del personale impiegato", spiega, mettendo in luce l'impatto concreto delle trasformazioni sul lavoro quotidiano.

Nonostante le difficoltà, il gruppo di lavoro è riuscito a trovare una nuova stabilità. "Siamo riusciti ad arrivare in una fase di equilibrio", afferma, sottolineando il valore del lavoro di équipe.

Nel suo ruolo di coordinatore, Milos promuove uno stile basato sull'ascolto e sulla valorizzazione dei bisogni degli operatori e delle operatrici: "Il mio modo di essere coordinatore è cercare sempre di andare incontro, laddove posso, ai bisogni dei singoli operatori: non è mai un "no" a priori". In un contesto lavorativo segnato da elevati livelli di stress, legati anche alla complessità dell'utenza, diventa centrale costruire un clima collaborativo e sostenere il gruppo nei momenti più critici. "Non sempre è facile, perché dipende da tanti fattori, anche da come stanno le persone che seguiamo, ma alla fine siamo sempre riusciti a uscire dai momenti di difficoltà".

Motivazione, valori e centralità della persona

La scelta di lavorare in ambito psichiatrico nasce già durante il percorso di studi, quando Milos sviluppa un forte interesse per un contesto capace di offrire profonde soddisfazioni umane e professionali. "Sono rimasto molto affascinato da questo mondo, perché ti dà molte soddisfazioni. Puoi vedere anche la purezza delle persone: noi spesso mettiamo filtri e muri, mentre loro sono molto diretti nel vivere le loro emozioni", racconta, evidenziando come la relazione con gli utenti sia caratterizzata da autenticità e immediatezza.

Il desiderio di essere di supporto nel lungo periodo rappresenta una motivazione profonda, insieme a qualità come empatia, curiosità e pazienza. “Per stare tanto tempo in questo ambito ci deve essere passione: ci deve essere curiosità, empatia e tanta, tanta pazienza”, sottolinea. Dopo dieci anni nella cooperazione sociale, Milos riconosce nei valori di Aliante — inclusione, ascolto e attenzione alla persona — un riferimento fondamentale: “Questo lavoro mi ha portato a condividere molto i valori della cooperativa, come l’inclusione e il saper ascoltare le persone nei momenti di difficoltà”.

Particolare importanza assume la valorizzazione del singolo, sia tra il personale impiegato sia tra gli utenti. “Cercare di capire quali sono le particolarità di ciascuno e valorizzarle: c’è chi è più portato dal punto di vista pratico, chi dal punto di vista relazionale”. Anche attività quotidiane, come laboratori manuali o momenti legati alla cucina, diventano occasioni significative di espressione e coinvolgimento: “Portare anche le passioni e gli hobby all’interno del lavoro può aiutare a valorizzare sia il personale che le persone che seguiamo”.

Il percorso di Milos testimonia come la crescita professionale si sviluppi attraverso la capacità di adattarsi ai cambiamenti, mantenendo al centro la qualità delle relazioni e il benessere delle persone. Un’esperienza che riflette il valore del lavoro

SETTORE PROSSIMITÀ MINORI E GIOVANI

COSA FACCIAMO

Il Settore Prossimità opera dove il bisogno nasce, trasformando il territorio in un laboratorio di innovazione sociale. Dai centri giovani all'educativa di strada, dai laboratori ai progetti nelle scuole, ogni servizio è parte di un'unica visione: stare accanto alle persone (minori, giovani, famiglie) per attivarne le risorse. Non semplici interventi, ma un lavoro di rete con il pubblico e il privato per promuovere empowerment, advocacy e una crescita collettiva che parta dal protagonismo dei cittadini.



2025

Il Settore Prossimità opera capillarmente su **tutto il territorio provinciale**, rivolgendosi a un pubblico giovane attraverso azioni integrate e un costante ascolto delle loro esperienze, necessità e storie.

Questi incontri e storie ci aiutano a leggere la complessità e la ricchezza delle esperienze, a interpretare i bisogni reali e le esigenze di chi vive in una condizione di fragilità o di temporanea difficoltà, attraverso un **approccio olistico e inclusivo**, con l'obiettivo di creare un impatto positivo su tutta la comunità.

La sfida più grande è quella, infatti, di costruire letture del presente **ampliando lo sguardo, non accontentandosi delle semplificazioni, combattendo gli stereotipi e le categorizzazioni**. Lavoriamo per sostenere le situazioni di fragilità e, contemporaneamente, il nostro impegno si rivolge alla prevenzione e al cambiamento non solo dei percorsi dei singoli, ma del contesto sociale in cui viviamo. Oggi, forse più che mai, diritto, giustizia, uguaglianza, equità, contrasto alla povertà sono le parole chiave che rappresentano il nostro lavoro. Centri giovani, educativa di strada, laboratori e progetti scolastici non sono interventi isolati, ma ramificazioni di un'unica azione corale per e con i giovani.



Il nostro obiettivo è **scardinare la narrazione che li vorrebbe apatici, violenti o intrappolati nel virtuale**. Lavoriamo per superare quello che Albert Cohen definisce “panico morale”: quella paura collettiva che trasforma i ragazzi e le ragazze in minacce ai valori sociali. Attraverso la prossimità, restituiamo loro cittadinanza, trasformando lo stigma in protagonismo e la diagnosi in ascolto.

È attraverso la musica, il teatro, la falegnameria, la ciclofficina, la sartoria sociale, il writing, la fotografia, il videomaking, la cucina, la radio, il fumetto, le uscite serali e il protagonismo attivo nei loro luoghi di incontro che il Settore Prossimità gode di un panorama complesso, variegato e fuori dall'ordinario, in un'**alternanza vitale di fragilità e competenze che sono il viatico per farsi carico delle istanze under 27**.

Questo approccio si iscrive in una cornice più ampia che la letteratura internazionale riconosce come **social prescribing** e welfare culturale: la convinzione, supportata da evidenze crescenti, che la partecipazione a pratiche culturali, artistiche e comunitarie produca effetti concreti sul benessere psicologico e sociale delle persone, in particolare dei giovani. Non si tratta di un'alternativa alla clinica, ma di un complemento prezioso: essere presenti nei luoghi della vita quotidiana, proporre esperienze significative e costruire relazioni di fiducia sono forme di intervento preventivo che riducono il rischio di escalation del disagio.

Il rapporto Future Minds (2025) ricorda che tre quarti dei problemi di salute mentale si manifestano entro i 24 anni, e che **investire precocemente nella comunità è cento volte meno costoso di un trattamento in regime residenziale**.

Il Settore Prossimità lavora esattamente in questo spazio: quello della prossimità come cura, della cultura come strumento di inclusione, della comunità come risorsa terapeutica diffusa.

Il rilancio dei Centri Giovani nel 2025: nuovi spazi di prossimità sul territorio provinciale

Ci soffermiamo in particolare sull'inversione di tendenza che nel 2025 ci ha visti **riaprire centri giovani sul territorio della provincia**: una porta aperta per i/le giovani, Maranello, San Cesario, Vignola, Solignano e Zocca dove la nostra azione trova casa.

Durante questa annualità abbiamo preso in gestione **cinque nuovi centri di aggregazione giovanile** interpretando una richiesta, sempre maggiore dei territori con cui lavoriamo, di aprire spazi a bassa soglia dedicati ad adolescenti e giovani adulti.

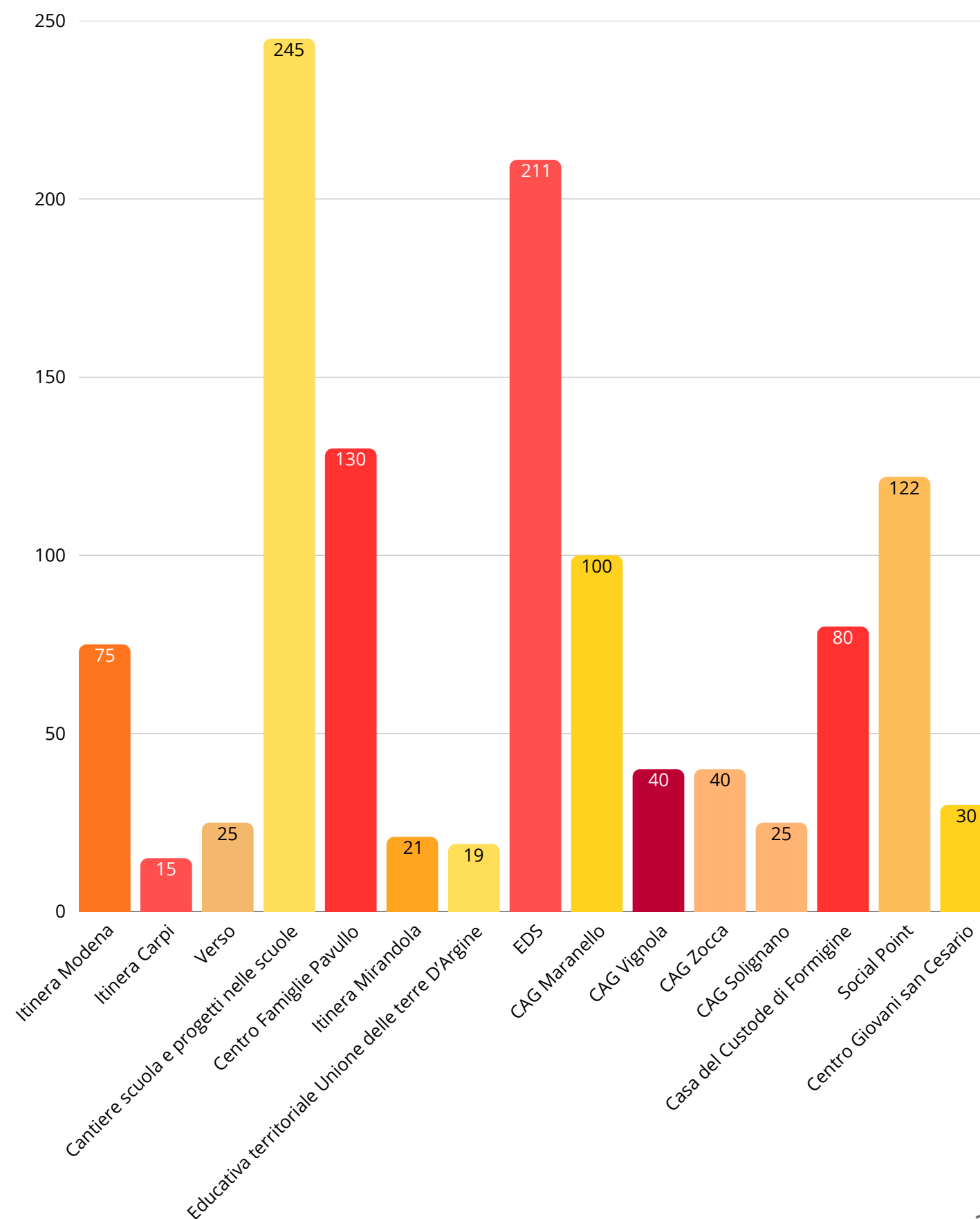
L'esperienza maturata attraverso progettualità sperimentali come Happen nel Comune di Modena e il Pedale Vignolese, hanno riportato al centro del dialogo con i programmatori delle politiche sociali e giovanili l'importanza di luoghi veramente dedicati e aperti a quelle fasce di popolazione giovane che con più fatica si avvicinano alle istituzioni a loro dedicate. Per noi questi luoghi sono una **fucina di opportunità, generatori di prospettive culturali, artistiche e sociali dal basso** e osservatorio privilegiato del fenomeno giovanile spogliato dalle letture appiattite del mondo adulto. Questa inversione di tendenza conferma la rilevanza e il riconoscimento dell'approccio di prossimità del settore ai servizi dedicati ad adolescenti e giovani.

IL SETTORE PROSSIMITA' MINORI E GIOVANI IN NUMERI

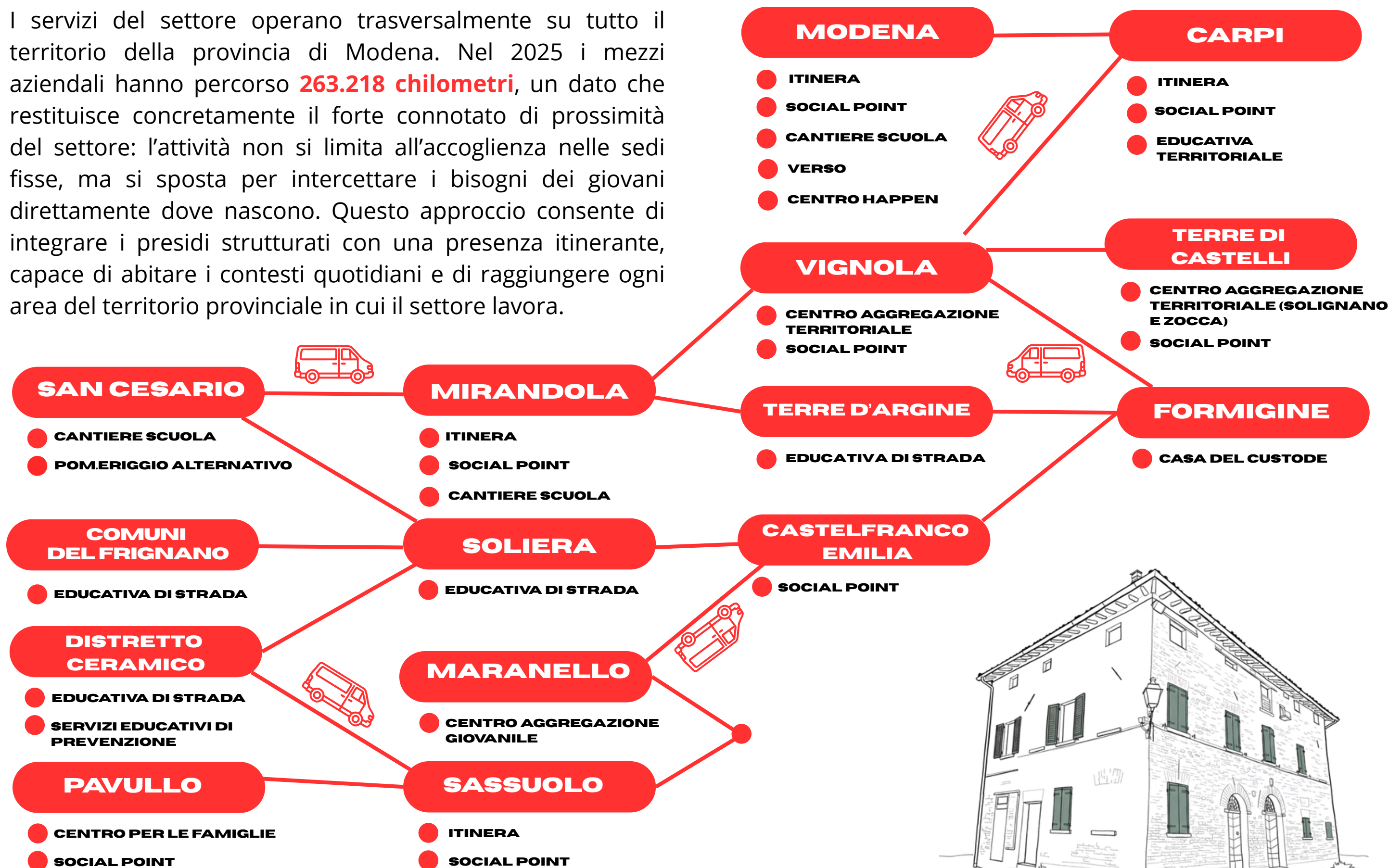
L'analisi evidenzia un volume complessivo di **1.127 interventi** settimanali, dato che rappresenta una stima media dell'attività ordinaria.

Il nucleo principale dell'operatività si concentra sul supporto scolastico (245) e sull'EDS (211), che insieme presidiano quasi il 40% del carico totale, affiancati dal ruolo cruciale del Centro Famiglie di Pavullo (130) e del Social Point (122). La distribuzione territoriale, completata dalla rete dei CAG e dai presidi Itinera, conferma un sistema di welfare capillare e strutturato su tutto il territorio.

Numero di interventi settimanali per servizio



I servizi del settore operano trasversalmente su tutto il territorio della provincia di Modena. Nel 2025 i mezzi aziendali hanno percorso **263.218 chilometri**, un dato che restituisce concretamente il forte connotato di prossimità del settore: l'attività non si limita all'accoglienza nelle sedi fisse, ma si sposta per intercettare i bisogni dei giovani direttamente dove nascono. Questo approccio consente di integrare i presidi strutturati con una presenza itinerante, capace di abitare i contesti quotidiani e di raggiungere ogni area del territorio provinciale in cui il settore lavora.





LA STORIA DI ALEX

Educare nei territori: la prossimità come costruzione di comunità

Quando Alex Spattini entra in Aliante, 10 anni fa, lo fa con lo sguardo di chi conosce il valore dell'incontro. Educatore di formazione, oggi coordinatore del settore Prossimità della cooperativa, ha visto crescere nel tempo un lavoro che nasce nelle strade e si radica nel territorio modenese fino all'Appennino. All'inizio erano pochi educatori. Oggi l'équipe educativa supera la decina di unità. Un'evoluzione che racconta non solo una crescita numerica, ma anche una maggiore capacità di leggere i bisogni dei giovani.

Le attività: modalità diverse ma complementari

Le attività si dividono tra educativa di strada e centri di aggregazione giovanile: due modalità diverse, ma complementari, di avvicinare adolescenti e giovani adulti. Da una parte c'è l'informalità dei luoghi pubblici, dall'altra spazi pensati per accogliere e valorizzare le proposte dei ragazzi.

"Io ho iniziato a lavorare in Aliante nel 2016 – dice Alex – Sono un educatore e mi occupo dei progetti di educativa di strada e dei centri di aggregazione giovanile. I nostri progetti sono dislocati su tutto il territorio dell'area sud di Modena, sul distretto dell'Unione Terre d'Argine e sul Frignano.

Siamo un'équipe di 13 educatrici ed educatori ma quando ho cominciato eravamo in 5 o 6. Nel tempo ci siamo allargati e oggi lavoriamo con adolescenti e giovani adulti, sia in prevenzione che in promozione."

Tra risultati e complessità

Il lavoro sociale, per sua natura, è fatto di equilibri instabili. I progetti spesso hanno una durata limitata, e questo rende difficile pianificare nel lungo periodo. Proprio per questo, uno dei momenti più significativi per Alex è stato il consolidamento di un appalto pluriennale per l'educativa di strada: una conquista che ha permesso stabilità e visione. "Lavoriamo su progetti che spesso scadono nel breve periodo. Un grande risultato è stato l'appalto di educativa di strada partito nel 2015, che può durare fino a 6 anni. Questo ci ha permesso di stabilizzare il lavoro e l'équipe, e di ragionare a lungo termine sui territori."

Accanto ai successi, non mancano le difficoltà. Il lavoro di prossimità è influenzato da fattori esterni: cambiamenti sociali, dinamiche territoriali, politiche delle amministrazioni locali, situazione delle periferie. Tuttavia, è proprio nella capacità di adattarsi che l'équipe ha costruito la propria forza.

“Le difficoltà ci sono sempre: il nostro è un lavoro molto variabile, che dipende da quello che succede nei territori, dai media, dalle politiche locali. Però in questi anni siamo riusciti a creare una base molto solida come gruppo di lavoro che ci permette sempre di mettere al centro le persone.”

I valori della cooperazione

Lavorare nella cooperazione sociale è una scelta che va oltre la dimensione professionale. Per Alex, significa aderire a un sistema di valori che si esprimono quotidianamente nel rapporto con chi hai di fronte. Non si tratta solo di interventi educativi strutturati, ma di presenza, ascolto e co-costruzione di significati. Trasmettere i valori cooperativi non è un'azione esplicita, ma un processo che avviene attraverso l'esempio. Nelle strade e nei centri, il personale educativo diventa punto di riferimento, portando un modo diverso di stare insieme.

Una sfida che coinvolge non solo i giovani, ma anche il mondo adulto. “Nei valori cooperativi mi riconosco, anche perché lavorare nella cooperazione sociale è una scelta: non lo fai per i soldi. Noi abbiamo il privilegio di stare a contatto con molti ragazzi e ragazze, quindi con le loro situazioni. Ciò ci permette, anche solo con la presenza e il nostro modo di stare nei luoghi, di essere portatori naturali di quei valori. Trasmetterli è una sfida complessa, non solo con i giovani ma anche con gli adulti, però è parte integrante del nostro lavoro.”

Le parole di Alex Spattini restituiscono l'immagine di un lavoro paziente e continuo, fatto di relazioni, di ascolto e di fiducia costruita nel tempo. Un impegno quotidiano che, lontano dai riflettori, contribuisce a tessere legami e a generare comunità.

SETTORE EDUCATIVO

COSA FACCIAMO

Sosteniamo la crescita e il benessere di bambini e bambine attraverso contesti educativi stimolanti, fondati sulla centralità della relazione e sulla partecipazione attiva delle famiglie. Promuoviamo lo sviluppo delle competenze e dell'autonomia attraverso l'esplorazione, la pedagogia della natura e la valorizzazione dei linguaggi espressivi, costruendo una comunità educante integrata e attenta ai bisogni del territorio.



2025

Il 2025 rappresenta per il Settore Educativo di Aliante un anno di importante espansione e consolidamento. Al centro del nostro operato rimane la visione del bambino come soggetto competente e protagonista del proprio percorso di crescita, accolto in contesti progettati per favorire l'autonomia, l'esplorazione e il benessere.

Nelle strutture consolidate come "Peter Pan", "Girasole", "Don Milani", "La Pimpa", "Pantera Azzurra" e "Baloo", la qualità pedagogica continua a fondarsi su **un'alleanza autentica con le famiglie e su una metodologia che valorizza l'outdoor education e i laboratori espressivi**. Ogni spazio è pensato per essere "educante", garantendo una continuità fluida tra nido e scuola d'infanzia.

La novità principale del 2025 è l'attivazione del nuovo nido **"Chicco d'Uva"** di Sorbara (Comune di Bomporto). L'apertura del servizio è stata gestita attraverso una fase iniziale di affidamento diretto (gennaio-giugno), che ha permesso di avviare il progetto educativo e accogliere le prime famiglie.

Con l'aggiudicazione della gara d'appalto a giugno, Aliante ha sancito la gestione a lungo termine della struttura. Essendo un servizio di nuova istituzione, il 2025 è stato dedicato alla costruzione dell'identità pedagogica del nido e alla creazione di un nuovo gruppo di lavoro, con l'obiettivo di rendere il "Chicco d'Uva" un punto di riferimento vitale e innovativo per la comunità del Sorbara.

Centri Estivi

L'offerta educativa di Aliante per il 2025 si è completata con l'organizzazione dei **centri estivi**, che hanno rappresentato un momento fondamentale di continuità pedagogica e supporto alle famiglie durante i mesi di sospensione scolastica.

L'attività ha visto un importante potenziamento grazie all'attivazione di tre centri sul territorio: ai servizi storici presso il Nido "Peter Pan" di Bomporto e il Nido "Don Milani" di Modena (quest'ultimo operante come servizio privato accreditato) si è aggiunta la nuova proposta presso il Nido "Girasole" di Ravarino.

L'estensione dell'offerta ha permesso di rispondere in modo più capillare ai bisogni delle comunità locali, mantenendo standard qualitativi molto elevati. I risultati dei questionari di gradimento somministrati a fine servizio hanno confermato l'apprezzamento per le attività proposte, registrando punteggi medi di 8,9/10 per il "Girasole", 8,6/10 per il "Peter Pan" e 8,5/10 per il "Don Milani".

Sviluppo e Nuovi Assetti Gestionali nel Sorbara

L'aggiudicazione della gara d'appalto dell'Unione del Sorbara nel giugno 2025 ha rappresentato un passaggio chiave per Aliante, offrendo l'opportunità di sistematizzare e aggiornare la proposta pedagogica senza stravolgerne i principi cardine.

La gara è stata l'occasione per consolidare una visione di nido che agisce come **attivatore di relazioni tra famiglie e territorio**, integrando pratiche già avviate in percorsi più strutturati.

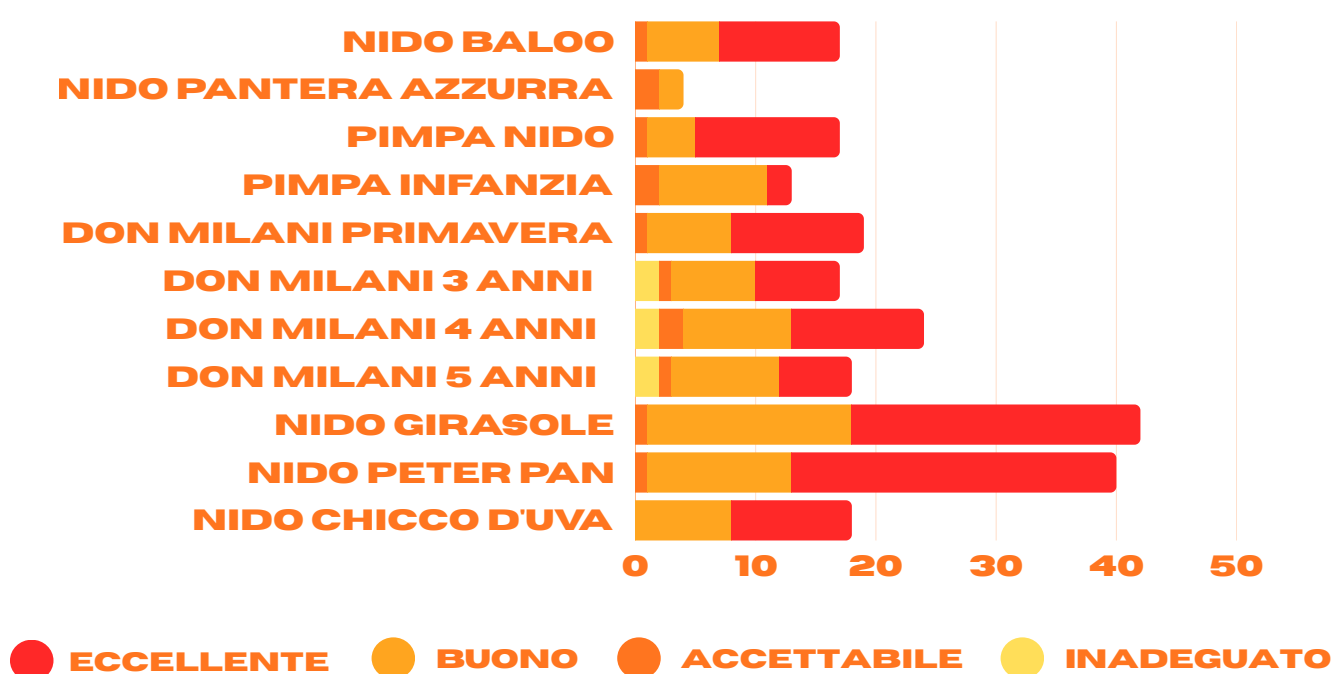
Un esempio centrale è il **Progetto Biblioteca**. Nato dalla consapevolezza che la lettura ad alta voce sia fondamentale per lo sviluppo del linguaggio, il progetto trasforma il libro in una risorsa accessibile e spontanea grazie alla sinergia con le Biblioteche Comunali di Bomporto e Ravarino. Al nuovo nido Chicco d'Uva, gli spazi sono stati allestiti con scaffalature basse per favorire l'esplorazione autonoma dei bambini e delle bambine. Questa attenzione si estende alle famiglie con il sistema "Presta Libro": una **libreria temporanea** alimentata dai genitori che crea un ponte tra scuola e routine domestica.

Parallelamente, il Progetto Natura integra l'**outdoor education** nelle pratiche quotidiane, valorizzando il patrimonio ambientale locale come estensione dello spazio educativo. Le esperienze fatte all'esterno vengono rielaborate in sezione con materiali naturali, mentre i genitori vengono invitati a essere coinvolti attivamente in alcune attività di cura del verde didattico, partecipando alla valorizzazione degli spazi del nido in un'occasione di cittadinanza attiva.

IL SETTORE EDUCATIVO IN NUMERI

Un indicatore fondamentale del successo dei nostri servizi è la qualità del dialogo costruito con i genitori, monitorato attraverso strumenti di rilevazione puntuali. I dati relativi alla trasparenza delle informazioni e al rapporto con il servizio mostrano un quadro di diffusa soddisfazione, basato su un campione significativo di **123 questionari** raccolti per questo indicatore. La grande maggioranza dei genitori esprime un giudizio tra "Buono" ed "Eccellente"; in particolare, strutture come il Nido Baloo e il Nido Pimpa si distinguono per l'alto numero di valutazioni massime, a conferma di una relazione di fiducia ormai consolidata.

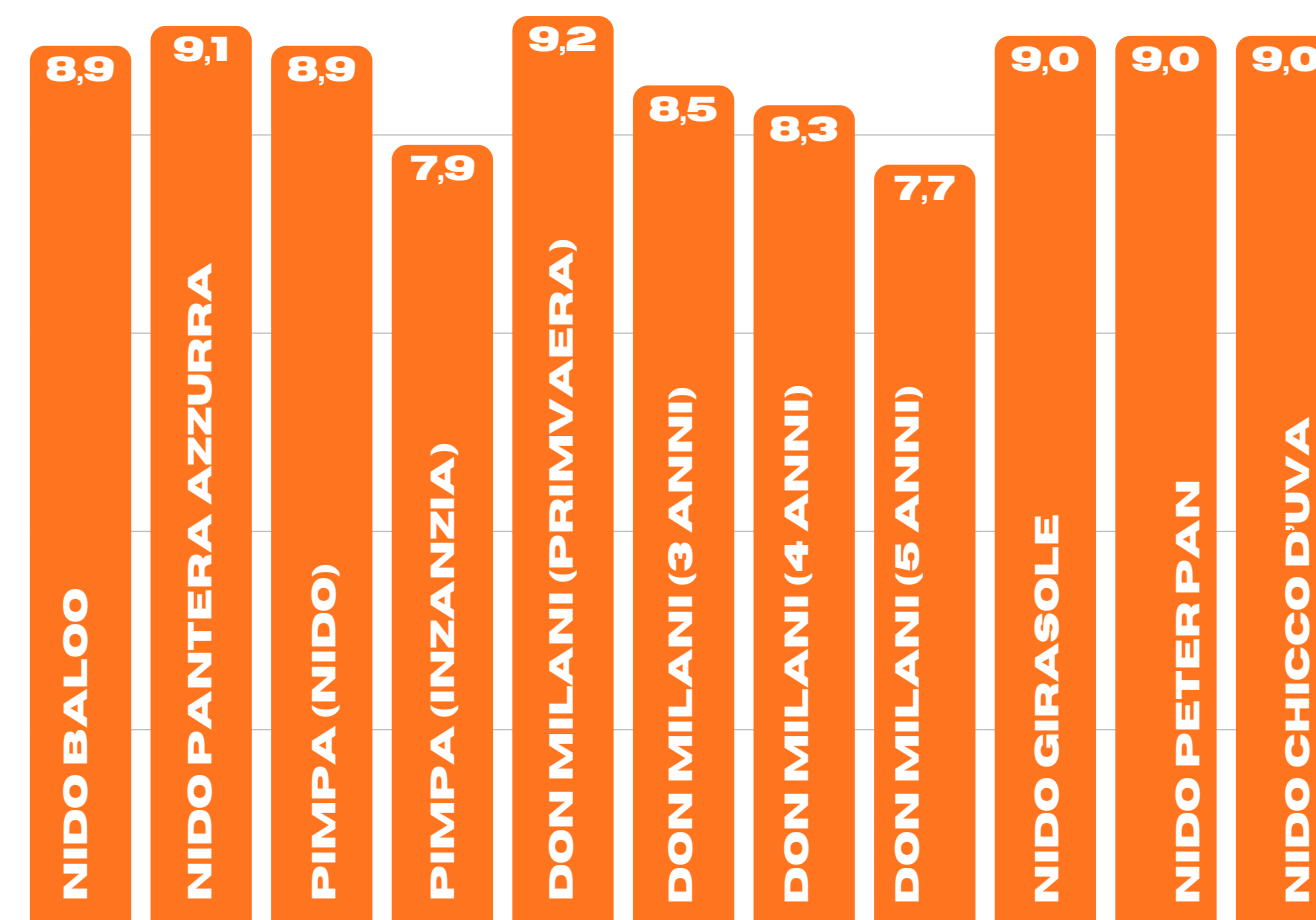
Valutazione della trasparenza delle informazioni condivise



Anche per la scuola Don Milani, il feedback resta positivo in tutte le sue sezioni, sottolineando l'efficacia nel coinvolgere le famiglie nel percorso educativo dei figli.

L'analisi del giudizio complessivo espresso dalle famiglie restituisce il valore del lavoro quotidiano delle équipe educative, con una media generale di soddisfazione che si attesta sull'8,6/10.

Giudizio medio espresso dalle famiglie



Questo risultato, derivante da un totale di **143 questionari**, testimonia la capacità di Aliante di mantenere standard elevati in tutte le sue strutture, con picchi di eccellenza che raggiungono il **9,1 al nido Pantera Azzurra e il 9,2 nella sezione Primavera del Don Milani**. Risultati molto solidi si registrano anche al nido Baloo e alla Pimpa (entrambi con una media di 8,9). Questi punteggi non sono solo un traguardo, ma un punto di partenza per il miglioramento continuo: le lievi oscillazioni registrate in alcune sezioni della scuola d'infanzia (con medie tra il 7,7 e l'8,5) rappresentano per la Cooperativa stimoli preziosi per affinare ulteriormente l'offerta e rispondere con sempre maggiore precisione alle aspettative delle famiglie.



LA STORIA DI CLAUDIA

Cura, relazione e comunità: il valore educativo di Aliante

Attraverso le parole di Claudia Ferraguti, coordinatrice del settore educativo, emerge un modello fondato su accoglienza, partecipazione e attenzione alle fragilità. Un impegno quotidiano che mette al centro bambini/e, famiglie e comunità, nel segno dei valori della cooperazione sociale.

Accoglienza e benessere: il cuore dei servizi educativi

Claudia Ferraguti, pedagoga e coordinatrice del settore educativo di Aliante, racconta un'esperienza professionale che fin da subito si è intrecciata con i valori fondanti della cooperativa. L'accoglienza rappresenta il primo elemento distintivo: un approccio che si traduce nella capacità di ascoltare, accompagnare e sostenere, soprattutto nei momenti più delicati come l'ingresso dei bambini e delle bambine al nido.

Mi sono sentita fin da subito accolta e ho riconosciuto nei valori di Aliante un modo autentico di lavorare: attenzione ai più piccoli, cura delle fragilità, ascolto delle famiglie. Il nostro obiettivo è salvaguardare il benessere dei bambini e delle bambine, costruendo un contesto in cui possano sentirsi sicuri e valorizzati. Questo significa anche accompagnare i genitori in un passaggio importante della loro vita”.

La relazione con le famiglie è parte integrante del progetto educativo: colloqui, momenti di confronto e attività condivise rendono i genitori protagonisti attivi. In questo modo si costruisce una vera alleanza educativa, capace di sostenere non solo i bambini e le bambine, ma anche gli adulti nel loro percorso di crescita e consapevolezza. L’attenzione all’ascolto delle emozioni, delle paure e dei bisogni rende il servizio un punto di riferimento stabile e affidabile per tutta la comunità educante.

Lavoro di équipe e innovazione educativa

Il valore della cooperazione si esprime anche nella qualità del lavoro di squadra. Claudia sottolinea come la dimensione collegiale sia essenziale per garantire servizi educativi efficaci e in continuo miglioramento. Le educatrici, insieme al coordinamento pedagogico, partecipano attivamente alla progettazione e alla riflessione condivisa.

“Con le educatrici abbiamo costruito un rapporto molto forte e collaborativo: ci confrontiamo, analizziamo le difficoltà e progettiamo insieme nuove strategie. Questo ci permette di essere sempre attente ai bisogni dei più piccoli e di innovare continuamente il nostro lavoro. Il confronto è quotidiano e rappresenta una grande risorsa per tutte noi”.

La presenza costante nei servizi consente al coordinamento di affiancare i gruppi di lavoro, sostenendo le professionalità e valorizzando le competenze individuali. La formazione continua e la sperimentazione di nuove modalità di documentazione e relazione con le famiglie rappresentano strumenti fondamentali per migliorare la qualità educativa e rafforzare il dialogo con il territorio. Questo approccio genera un ambiente dinamico, capace di evolversi e rispondere in modo sempre più efficace ai bisogni emergenti.

Inclusione, territorio e valorizzazione delle persone

Inclusione e solidarietà sono pilastri dell’azione educativa di Aliante. I servizi promuovono attivamente l’incontro tra culture e la partecipazione di tutte le famiglie, riconoscendo la diversità come valore. Progetti specifici favoriscono l’apertura e il coinvolgimento, creando contesti accoglienti e condivisi.

“Abbiamo coinvolto anche le famiglie straniere, invitandole a portare la loro lingua e cultura nei servizi. È stato un momento molto significativo: si sono sentite accolte e parte della comunità, e i bambini e le bambine hanno scoperto nuove sonorità con grande curiosità e meraviglia. Questo per noi significa fare inclusione concreta”.

L'attenzione si estende anche al territorio, attraverso collaborazioni con servizi e realtà locali che supportano le situazioni di maggiore fragilità. Allo stesso tempo, la cooperativa investe nella valorizzazione delle proprie risorse umane, promuovendo la partecipazione attiva degli operatori e riconoscendo il contributo di ciascuno. Questo rafforza il senso di appartenenza e la motivazione, elementi fondamentali per garantire qualità e continuità nei servizi.

In questo equilibrio tra cura, relazione e comunità si esprime pienamente l'identità di Aliante Cooperativa Sociale: una realtà che ogni giorno traduce i valori della cooperazione in pratiche concrete, generando benessere, inclusione e legami significativi duraturi.

CENTRI SOCIO RIABILITATIVI

COSA FACCIAMO

I nostri CSR sono laboratori dedicati alla formazione e al reinserimento sociale di utenti seguiti dai CSM. Attraverso percorsi personalizzati trasformiamo l'attività riabilitativa in un'occasione concreta per sviluppare competenze spendibili nel mondo del lavoro. Operiamo in stretta rete con i servizi di inserimento lavorativo e aziende partner per costruire ponti verso l'autonomia e la cittadinanza attiva.



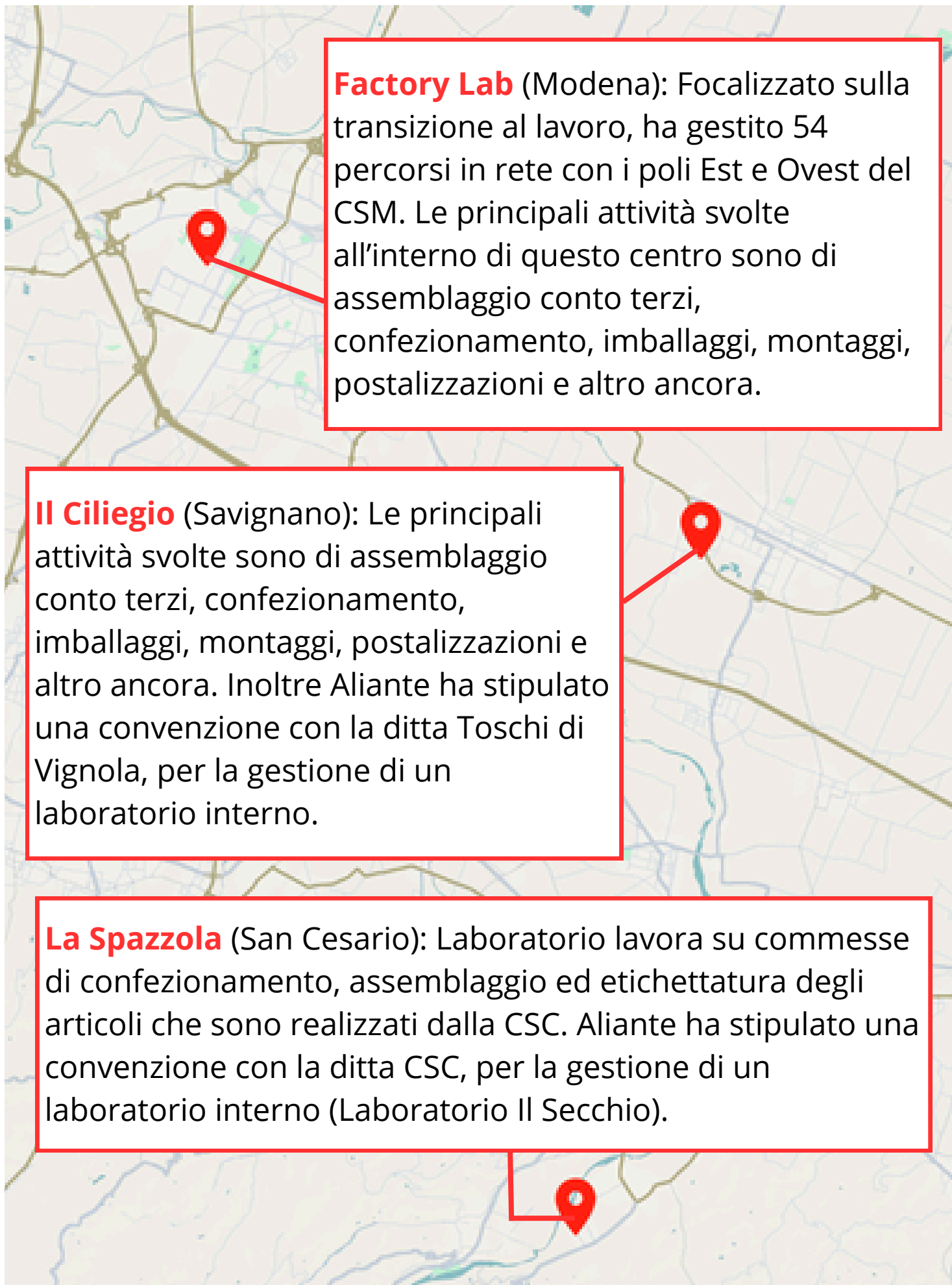
2025

Nel corso del 2025, l'attività dei nostri Centri Socio-Riabilitativi ha confermato l'efficacia di un modello basato sulla personalizzazione dell'intervento e sulla centralità dell'utente, che non è mai un fruitore passivo ma il vero protagonista del proprio percorso formativo.

La nostra metodologia punta a trasformare le competenze acquisite in risorse collettive incentivando il passaggio di conoscenze tra utenti esperti e nuovi inseriti, meccanismo che rinforza l'autostima di chi affianca e offre una prospettiva concreta a chi ha appena iniziato.

I numeri dell'anno restituiscono una gestione complessiva di 95 percorsi tra le tre sedi. Un dato particolarmente significativo riguarda l'esito dei progetti conclusi, che valida il nostro ruolo di "ponte" verso una maggiore autonomia.

- Al **Factory Lab**, su 26 progetti conclusi, ben 7 persone sono passate a tirocini o percorsi formativi GOL, mentre altre hanno scelto di proseguire verso percorsi socioccupazionali con il SIL.
- **Il Ciliegio**, nonostante alcune interruzioni dovute a demotivazione o motivi personali, registra il successo di utenti che hanno raggiunto l'assunzione autonoma o sono transitati verso il versante socioccupazionale dopo aver completato il ciclo quadriennale.
- **La Spazzola** ha mantenuto un clima di forte protezione e formazione, permettendo anche qui il passaggio di utenti verso il programma GOL al termine del progetto.



La collaborazione con i **Centri di Salute Mentale e i Servizi di Inserimento Lavorativo (SIL)** di Modena, Castelfranco e Vignola è ormai un automatismo consolidato, che ci permette di monitorare l'appropriatezza di ogni invio attraverso equipe multidisciplinari e verifiche periodiche costanti. Non ci siamo limitati ai laboratori interni: abbiamo ampliato l'offerta formativa attraverso esperienze in contesti lavorativi reali, come il "Cantiere Scuola" di via Morandi, la collaborazione con aziende partner come Coptip per il confezionamento, e l'inserimento di utenti presso l'azienda Toschi a Vignola.

Un aspetto fondamentale resta la dimensione sociale e relazionale, che va oltre l'attività laboratoriale. Eventi come **"Il Cammino dell'Accoglienza"** nell'ambito del MAT e i costanti momenti conviviali estivi e natalizi non sono semplici appuntamenti ricreativi, ma strumenti riabilitativi per costruire legami e senso di appartenenza. Questa rete, che include **Social Point**, associazioni di familiari e caregiver, garantisce che l'intervento non resti isolato ma sia parte integrante di un progetto di vita inserito nella comunità.



LA STORIA DI FRANCESCA

In un tempo in cui le situazioni di fragilità crescono e sempre più persone rischiano di scivolare ai margini della società, c'è chi sceglie col proprio impegno, di mettersi accanto a queste persone e costruire con loro, giorno dopo giorno, percorsi di fiducia. Come Francesca Grimaldi.

Una storia di coraggio e cooperazione sociale

La sua è una storia che parla di coraggio e di responsabilità condivisa; di obiettivi raggiunti sul lavoro e di scelte. Tra le quali, l'ultima in ordine di tempo: diventare socia della Cooperativa Sociale Aliante in cui è cresciuta professionalmente, trasformando un impiego in una scelta di appartenenza.

Un percorso lavorativo, quello di Francesca - che continua anche oggi come esempio concreto di cosa significhi fare cooperazione sociale - iniziato tra il 2008 e il 2009, quando si è trovata a misurarsi con una realtà complessa: il lavoro all'interno del CSR Factory Lab di Modena.

"All'inizio è stato difficile - confida Francesca - Era un ambiente nuovo, in cui lavoravano persone verso le quali non mi ero mai confrontata né rapportata prima di quel momento. Data la mia giovane età, non sapevo cosa significasse confrontarsi con il disagio psichico."

In quegli anni, la paura di non essere all'altezza e l'impatto con la sofferenza mentale avrebbero potuto frenarla. Invece, proprio in quelle difficoltà, è germogliato il seme della cooperazione. Attraverso il supporto costante delle colleghe e i percorsi di supervisione, Francesca ha imparato a non temere l'ombra del disagio, trasformando lo smarrimento in competenza.

Il valore del "Qui ed ora": un metodo che nasce dall'empatia. Oggi, quella ragazza che faticava a orientarsi è diventata un punto di riferimento per chi vive situazioni di fragilità e marginalità. Il suo approccio si fonda su un pilastro fondamentale: l'empatia.

Francesca non si limita ad assistere; lei si mette "accanto". Il suo lavoro quotidiano consiste nello incoraggiare le persone con situazioni di fragilità. Con l'obiettivo di insegnare a non disperdersi nel labirinto dei pensieri negativi; con lo strumento del "qui ed ora", ovvero la capacità di focalizzarsi su piccoli gesti e traguardi quotidiani; con la missione di dare coraggio, infondendo la consapevolezza che ogni piccolo passo è una vittoria contro l'isolamento.

Da dipendente a socia: credere nel progetto comune

Dopo quasi 15 anni di assunzione (a tempo indeterminato ufficialmente nel 2011), Francesca ha deciso di compiere il passo più significativo: diventare socia della cooperativa.

"In questi anni ho visto Aliante crescere notevolmente e ho deciso di farne parte appieno – spiega - Non voglio essere solo una semplice dipendente; voglio dare il mio contributo attivo alla vita della cooperativa. A volte non è facile ma anche solo un piccolo miglioramento rappresenta sempre un passo in avanti, un traguardo raggiunto".

Questa scelta riflette i valori cooperativi più autentici: la partecipazione, la mutualità e la consapevolezza che il lavoro di squadra non serve solo a raggiungere obiettivi professionali, ma è una palestra di vita che insegna a non dare mai nulla per scontato.

Una lezione di resilienza

Oggi Francesca guarda ai suoi inizi con occhi e pensieri di gratitudine. Le difficoltà di ieri sono diventate lo strumento con cui oggi incoraggia le persone che lavorano ogni giorno all'interno del CSR. La sua storia ci ricorda che la cooperazione sociale non è solo erogazione di servizi, ma un legame profondo dove chi aiuta e chi viene aiutato crescono insieme, un piccolo passo alla volta.



GLI SPORTELLI DI ALIANTE

COSA FACCIAMO

Aliante gestisce attualmente due sportelli di intermediazione per servizi di assistenza domiciliare: A.MO.DO e BADABE' e uno sportello di ascolto dedicato alle vittime di reato di stampo generalista, E.R.Vi.S.



A.MO.DO

A.MO.DO è un servizio promosso dalla Cooperativa Sociale Aliante e con sede a Windsor Park, attivo a Modena, che si rivolge a cittadini in condizioni di non autosufficienza, sia temporanea che permanente. Il suo obiettivo è facilitare l'individuazione e l'assunzione, in tempi brevi e con trasparenza, dell'assistente familiare più adatto/a alle esigenze specifiche della persona da assistere. Il servizio offre anche consulenza e supporto nella gestione del rapporto di lavoro domestico.

BADABE'

BADABè è uno sportello attivo nel Distretto di Scandiano (RE), inaugurato il 17 novembre 2022 e gestito dall'Unione Tresinaro Secchia. Si propone come punto di riferimento per le famiglie che necessitano di assistenza domiciliare e per le assistenti familiari, offrendo accoglienza e orientamento per le famiglie nella ricerca di personale qualificato, supporto alle assistenti familiari nella regolarizzazione del lavoro e nella tutela dei diritti, percorsi di formazione e aggiornamento professionale. Nel 2024, Aliante ha ottenuto l'affidamento del servizio.



Nel 2025, è stato realizzato un **percorso di formazione gratuita rivolto a tutti gli assistenti familiari**, strutturato in quattro moduli da tre ore ciascuno svolti in momenti pensati per favorire chi lavora in convivenza. Il programma ha affrontato tematiche fondamentali come la comunicazione e l'ascolto attivo per costruire un rapporto di fiducia con l'assistito, la gestione pratica della casa e della cucina emiliana, l'approfondimento dei diritti contrattuali e una parte dedicata alla ginnastica del benessere per gestire lo stress e rilassare i muscoli sollecitati dal lavoro. Ogni incontro si è concluso con un momento informale per favorire il confronto spontaneo, la condivisione delle esperienze e la nascita di un gruppo all'interno del quale gli assistenti hanno potuto creare una comunità di sostegno reciproco.

E.R.V.I.S

A Modena, nei locali del complesso R-Nord, è stato attivato un Centro territoriale di sostegno alle vittime di reato di stampo generalista, che offre assistenza, orientamento e consulenza a chi ha subito qualsiasi tipo di reato. Il servizio rientra nel progetto **Emilia-Romagna Victim Support (ERViS)**, coordinato dalla Regione e realizzato in collaborazione con il Comune di Modena, la Fondazione emiliano-romagnola per le vittime dei reati, altri enti locali e l'Università di Parma. La gestione dello sportello modenese, attivo tre giorni a settimana, è affidata alle Cooperative sociali Aliante e Gulliver (gestione rinnovata mediante bando nel 2024) e prevede il coinvolgimento di volontari formati e professionisti per supporto legale, psicologico e culturale. È disponibile anche un numero verde dedicato: **800199661**.

Nel 2025, lo sportello ERVIS ha gestito **12 richieste d'aiuto complessive**. Entrando nel dettaglio delle attività svolte, sono state registrate 7 richieste di informazioni relative al risarcimento danni e 5 richieste di consulenza legale. Per quanto riguarda il profilo dell'utenza, il servizio si è rivolto prevalentemente a donne, che rappresentano 9 dei contatti totali, mentre sono stati 3 gli uomini che si sono rivolti allo sportello per ricevere assistenza.



SETTORE B

SERVIZI AMBIENTALI

COSA FACCIAMO

Da oltre 30 anni, Aliante Cooperativa Sociale è un punto di riferimento nel settore dei servizi ambientali e dell'igiene urbana. Collaboriamo con società multiservizi ed enti pubblici per garantire un ambiente pulito, sicuro e sostenibile a beneficio di cittadini e amministrazioni locali. Operiamo in un'ampia area geografica che comprende 32 Comuni (Modena e territorio), fino a 500.000 abitanti serviti



2025

In qualità di affidataria del Consorzio Stabile ECOBI, Aliante ha operato sull'intero bacino provinciale attraverso diversi servizi gestiti in partnership con HERA S.p.A. Una volta concluso il periodo transitorio biennale per l'avvio della nuova gestione del servizio pubblico e consolidati con ottimi risultati i servizi già partiti durante l'anno, si è resa necessaria una ristrutturazione operativa su Modena città.

Questa evoluzione ha visto Aliante affrontare una nuova e complessa sfida, sia a livello progettuale che operativo, con l'ingresso nella gestione di **tutti i servizi del centro storico di Modena**. Data la presenza di aree di pregio e la necessità di una precisa personalizzazione della raccolta porta a porta integrale, la cooperativa ha effettuato **importanti investimenti in mezzi e personale altamente qualificato** per garantire in breve tempo un servizio di altissima qualità.

Nel medesimo anno il settore ha esteso il proprio ambito operativo incorporando i servizi di un esecutore uscente, occupandosi quindi della raccolta porta a porta e dei servizi di spazzamento manuale e meccanizzato nei comuni di Castelfranco Emilia e San Cesario sul Panaro.



Parallelamente è proseguito l'ampliamento dell'organizzazione interna, con il rafforzamento delle figure di coordinamento e dei capisquadra e l'inserimento di nuove risorse nell'area amministrativa e tra gli specialisti dei sistemi. L'obiettivo principale resta **l'ottimizzazione della gestione e del presidio del territorio**, migliorando al contempo la qualità delle prestazioni offerte. A sostegno di questo processo sono state assunte figure chiave come una nuova risorsa per l'ufficio amministrativo e si è proceduto alla valorizzazione interna di una figura di coordinamento.

Tra i momenti più significativi dell'anno si segnalano i servizi speciali offerti per le amministrazioni comunali, finalizzati alla **cura dei beni comuni e alla restituzione degli spazi alla cittadinanza**. Un esempio concreto è stato l'intervento di recupero, pulizia e sanificazione di una palazzina di tre piani nel centro di Vignola, un'operazione che ha permesso di restituire vivibilità, salute pubblica e dignità sociale a un punto centrale del paese.

Nel frattempo è proseguita senza interruzioni l'erogazione dei servizi ordinari, che includono la raccolta differenziata dei rifiuti domestici e assimilati, il trasporto verso gli impianti di compostaggio, la gestione dei centri di raccolta, la pulizia di parchi e aree pubbliche e lo spazzamento delle strade.

Uno degli obiettivi centrali rimane l'ottimizzazione dei molteplici servizi offerti attraverso una programmazione sempre più dettagliata e lo sviluppo di un sistema avanzato di controllo dei mezzi.

A tal fine continua il potenziamento della forza lavoro con l'aumento del personale e degli spazi per i meccanici specializzati nella manutenzione, mentre sono in fase di pianificazione ulteriori implementazioni tecnologiche per rendere sempre più efficiente l'operatività quotidiana e la gestione dei dati.

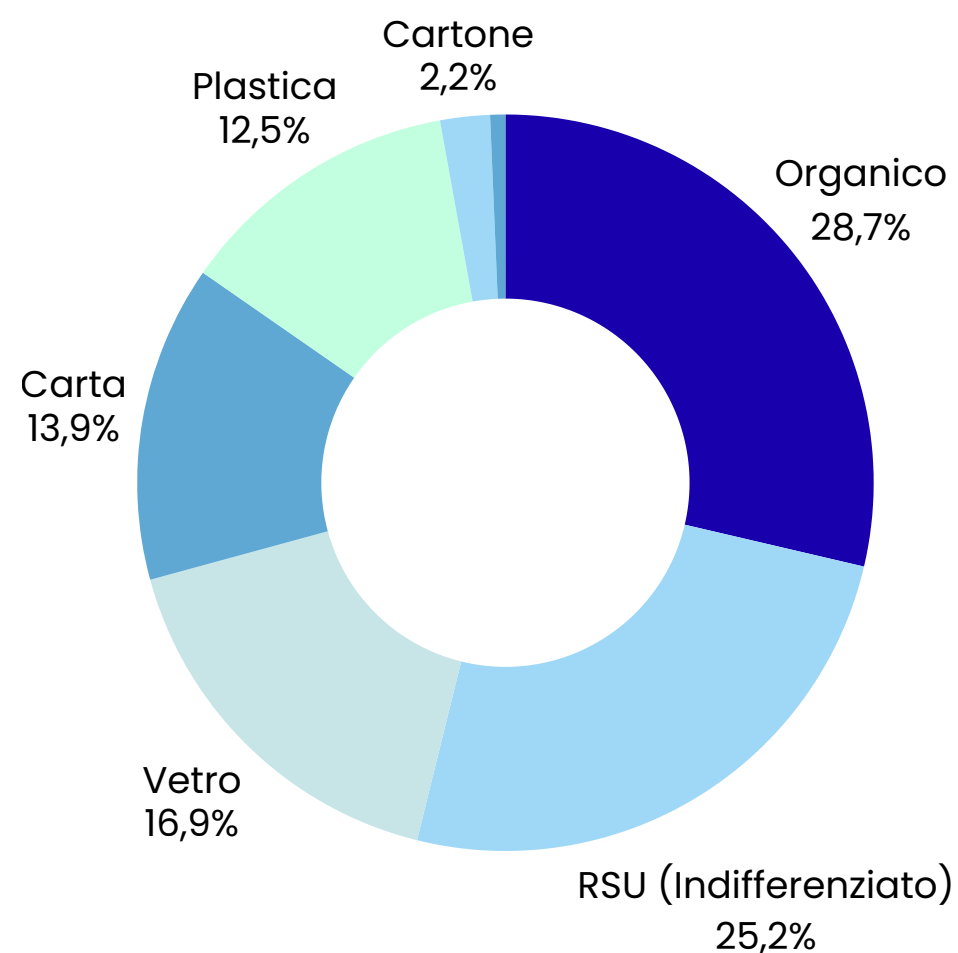
IL SETTORE SERVIZI AMBIENTALI IN NUMERI

Al centro del Settore Servizi Ambientali risiede la missione di inclusione che caratterizza l'identità di Aliante. Al 31 dicembre 2025, il settore impiega complessivamente **192 dipendenti**.

La valenza sociale dell'attività è confermata dalla presenza di **69 dipendenti in condizioni di svantaggio**, la cui integrazione nei servizi di igiene urbana e decoro cittadino rappresenta un risultato fondamentale.

L'impegno di Aliante nel settore dell'igiene urbana si traduce in una presenza capillare che attraversa quasi l'intera provincia di Modena. Nel corso del 2025, i nostri mezzi hanno percorso complessivamente **425.778 km**, garantendo la continuità e l'efficienza dei servizi di raccolta e spazzamento in contesti che vanno dalle aree urbane densamente popolate ai territori pedemontani e montani.

Il volume complessivo dei rifiuti gestiti attraverso i servizi di raccolta porta a porta (PAP) e stradale testimonia l'importanza dell'attività di Aliante per l'economia circolare del territorio, che ha raccolto un totale di **18.808.570 kg di rifiuti nel 2025**.



L'operatività della Cooperativa si concentra strategicamente su un bacino che comprende gran parte della Provincia di Modena, con un presidio particolarmente consolidato nei seguenti comuni:

- **Modena** (con particolare focus sul Centro Storico), Castelfranco Emilia e San Cesario sul Panaro.
- L'area dell'**Unione del Sorbara**: Bastiglia e Bomporto.
- L'area delle **Terre di Castelli**: Castelnuovo Rangone, Spilamberto, Vignola, Savignano sul Panaro, Castelvetro di Modena, Guiglia, Marano sul Panaro, Zocca e Montese.

Questo sforzo logistico e operativo permette di garantire non solo il decoro urbano, ma anche il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata fissati dagli enti regolatori, contribuendo in modo diretto alla sostenibilità ambientale della nostra comunità.



LA STORIA DI MARCO

“Un lavoro che dà valore”

Nel settore ambiente della Cooperativa Sociale Aliante, la gestione dei rifiuti e la cura degli spazi urbani rappresentano molto più di un servizio essenziale: sono un presidio quotidiano di qualità della vita e, allo stesso tempo, un’opportunità concreta di inclusione lavorativa e crescita personale. La testimonianza di Marco Casanova, operatore ambientale attivo nel centro storico di Modena, restituisce in modo diretto il significato di questo impegno.

“Mi occupo di spazzamenti, quindi di cestini stradali e raccolta degli abbandoni. Lavoro nel centro storico di Modena – racconta - Un’attività che si inserisce a pieno titolo nei servizi di igiene urbana, contribuendo alla vivibilità di uno dei contesti più frequentati e delicati della città.”

Il suo ingresso in Aliante risale a circa un anno e mezzo fa, attraverso un percorso di inserimento lavorativo attivato dai servizi territoriali. Fin dall’inizio, però, l’esperienza si è caratterizzata in senso positivo: “Già dal primo colloquio con la coordinatrice – continua - ho avuto una buonissima impressione”.

L’inserimento è stato accompagnato da un percorso di formazione e affiancamento che ha permesso a Marco di consolidare le proprie competenze: “Avevo avuto una piccola esperienza simile in un’altra cooperativa, ma era durata poco. Qui invece mi hanno insegnato davvero il lavoro. Oggi, dopo una fase iniziale in diverse aree, opero stabilmente in un contesto che conosco bene.”

Proprio l’autonomia è uno degli aspetti che Marco valorizza maggiormente: “Il lavoro mi piace perché riesco a organizzarmi il turno in maniera abbastanza autonoma. Il lavoro da fare è quello, ma puoi gestirlo come preferisci: se intervenire prima in una zona o in un’altra. L’importante è portarlo a termine”. Una modalità operativa che favorisce senso di responsabilità e capacità organizzativa.

Il valore sociale del lavoro svolto e la dimensione relazionale

Accanto agli aspetti pratici, emerge con forza il valore sociale e personale dell'attività svolta. "Mi sento parte di qualcosa: tener pulito il centro storico di Modena per me è un'opera meritoria. È un lavoro tangibile", sottolinea Marco. Il riconoscimento arriva anche dai cittadini: "Mi capita che la gente mi ringrazi o si fermi a fare due chiacchiere. È un qualcosa in più che aiuta ad aumentare il valore di un percorso".

La dimensione relazionale si estende anche all'interno della cooperativa, dove Marco evidenzia un clima di supporto e collaborazione: "Ho avuto da subito persone che mi hanno sostenuto, sia i coordinatori che i colleghi. Ho un buon rapporto con tutti". Fondamentale anche la presenza di figure di accompagnamento: "Ho avuto modo di parlare con la psicologa nei momenti in cui avevo difficoltà personali e mi è sempre stata data una mano".

La persona al centro

L'attenzione alla persona si traduce in reale disponibilità all'ascolto e flessibilità organizzativa: "Mi hanno sempre detto: Quando hai bisogno di fermarti un attimo, cerchiamo di venirci incontro". Un approccio che ha permesso, ad esempio, di concordare un giorno libero settimanale in relazione alle sue esigenze personali.

Una leva di crescita personale e professionale

Nel tracciare un bilancio della propria esperienza, Marco riconosce il valore del lavoro come leva di crescita e di riattivazione: "Il mio impegno c'è sempre. Io questo lavoro lo faccio molto volentieri". Anche nelle difficoltà quotidiane, resta centrale la motivazione: "Non è sempre facile, però cerco di farlo al meglio. Se do valore a quello che faccio e ricevo un ringraziamento, vuol dire che sto lavorando bene".

Marco con la sua testimonianza evidenzia come le attività ambientali di Aliante non si limitino alla gestione dei servizi, ma rappresentano veri e propri percorsi di inclusione. "Il lavoro diventa così uno strumento concreto per rimettersi in gioco, acquisire competenze, costruire relazioni e ritrovare fiducia nelle proprie capacità".

"In questa prospettiva – conclude - la cura dell'ambiente si intreccia con la cura delle persone: un modello in cui il valore generato è duplice, perché riguarda sia il territorio sia chi, ogni giorno, contribuisce a renderlo migliore."

SERVIZI DI MANUTENZIONE DEL VERDE

COSA FACCIAMO

Da anni operiamo con competenza e affidabilità nel settore della manutenzione delle aree verdi, offrendo servizi qualificati per parchi, giardini pubblici e privati, spazi urbani e aree verdi attrezzate nel territorio di Modena e provincia, e province limitrofe. Affianchiamo privati (aziende e cittadini) e Amministrazioni ed Enti pubblici nella cura e nella gestione, valorizzazione e conservazione del patrimonio verde, garantendo interventi puntuali, sicuri e sostenibili.



2025

Nel 2025 il Settore Verde ha consolidato la propria struttura interna, ottimizzando la gestione operativa attraverso il ruolo del nuovo Coordinatore e l'apporto tecnico del dottore Agronomo. Questo assetto ha permesso ad Aliante di evolvere la propria offerta, integrando alla manutenzione ordinaria una fase progettuale capace di fornire soluzioni tecniche su misura.

L'obiettivo è garantire interventi che uniscano la **cura del paesaggio a una visione ambientale più moderna**, rispondendo così alle esigenze di una committenza sempre più attenta alla qualità e alla sostenibilità.

Le principali commesse gestite derivano da bandi comunali per la manutenzione del verde pubblico. Accanto alle collaborazioni storiche con i Comuni di Modena, Sassuolo, Fiorano Modenese, Castelnovo Rangone e con AIMAG, il 2025 ha visto un importante ampliamento del perimetro operativo. Di particolare rilievo è stata l'aggiudicazione della gara per la manutenzione del **Parco di Villa Sorra**, vinta in raggruppamento con Bioverde Srl di Castelfranco Emilia. Si tratta di un risultato che certifica la maturità tecnica raggiunta dalla cooperativa, chiamata a gestire un'area di alto valore storico-ambientale che richiede competenze specifiche e un approccio manutentivo rigoroso. A questo traguardo si è aggiunta l'acquisizione della manutenzione dei **parchi e del verde verticale per il Comune di Campogalliano**.

Sul fronte delle convenzioni ex art. 22, si segnala la nuova collaborazione con Porta Aperta per la riqualificazione delle aree di pertinenza e la continuità del rapporto con Ferrari S.p.A. a Maranello, una commessa consolidata che richiede standard operativi di eccellenza. Ha trovato inoltre pieno sviluppo il servizio presso **l'Università di Modena e Reggio Emilia**: un contratto rilevante non solo per l'estensione e la diversificazione dei siti, ma anche per la peculiarità degli interventi richiesti da un ente di tale prestigio.

La professionalizzazione del settore è stata supportata da investimenti mirati in risorse umane e mezzi. L'inserimento di una figura esperta nella realizzazione di impianti di irrigazione e opere a verde ha permesso di ampliare i servizi offerti, mentre il rinnovo del parco macchine – con l'acquisto di un camion da 60 q.li con gru e uno da 35 q.li – assicura l'efficienza necessaria per le gare d'appalto più esigenti. Parallelamente, la scelta di **investire massicciamente in attrezzature a batteria** (soffianti, tagliasiepi, decespugliatori) conferma la volontà di Aliante di ridurre l'impatto acustico e ambientale, migliorando al contempo le condizioni di lavoro del proprio personale.

La visione per il prossimo futuro punta a consolidare questa presenza territoriale, puntando su lavorazioni specialistiche invernali come potature e piantumazioni per stabilizzare il carico di lavoro lungo tutto l'anno.

L'obiettivo finale rimane l'equilibrio tra solidità economica, continuità occupazionale e la creazione di nuove opportunità di inserimento lavorativo per persone in condizione di svantaggio, cuore pulsante dell'identità cooperativa.

IL SETTORE VERDE IN NUMERI

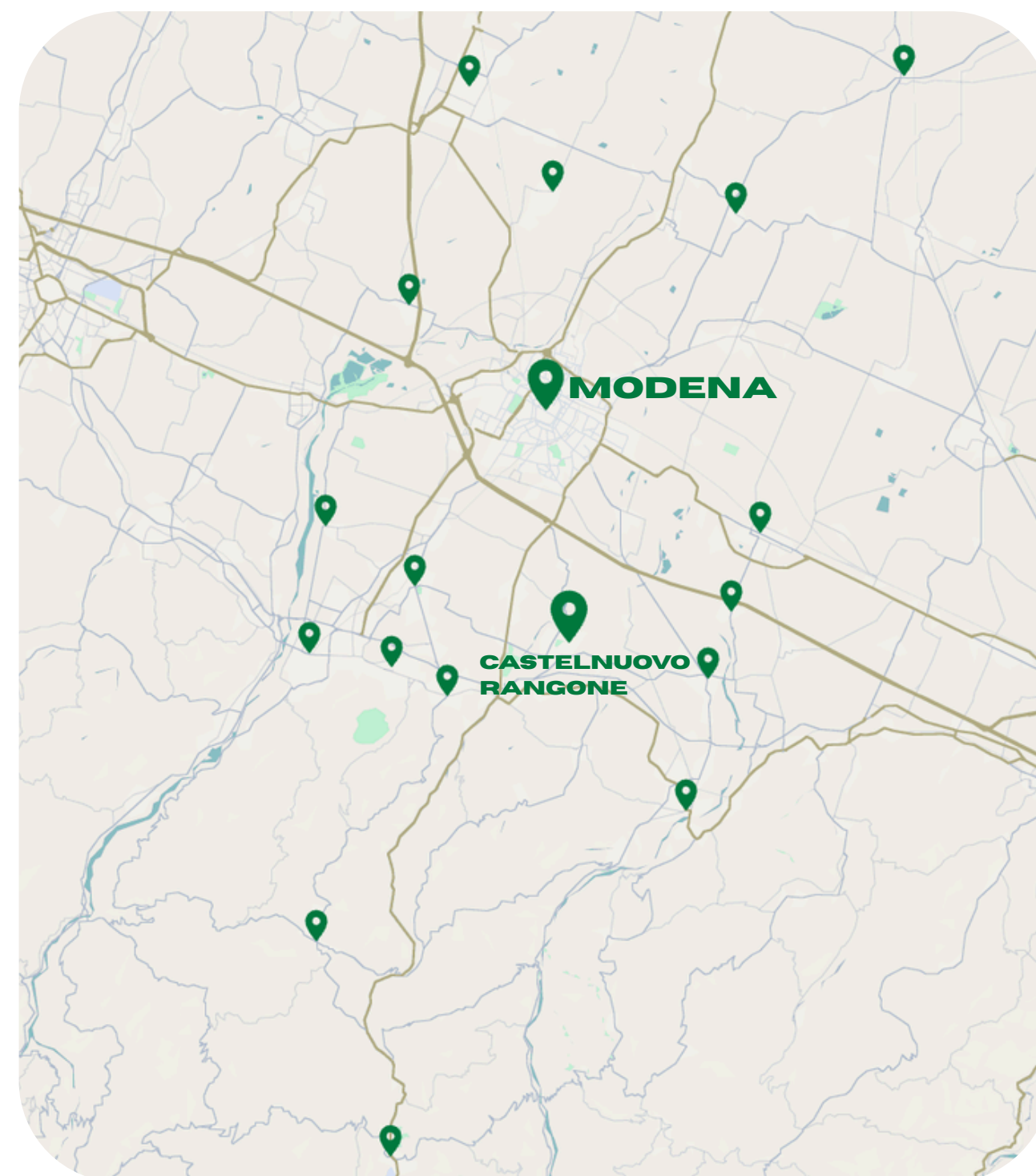
Al 31/12/2025 il settore contava **9 persone**, di cui **due in condizioni di svantaggio**.

I numeri del 2025 testimoniano la solidità e la capacità di radicamento del settore nel tessuto locale, con un totale di 56 collaborazioni attive. Di queste, 9 riguardano il settore pubblico, suddivise tra 6 Amministrazioni comunali e 3 Enti pubblici: un dato che conferma il ruolo di Aliante come partner di fiducia nella cura dei beni comuni. La restante parte delle attività è rivolta a realtà private e del terzo settore, che nel corso dell'anno hanno potuto beneficiare del potenziamento dei servizi tecnici e della nuova capacità progettuale della Cooperativa.

L'impegno verso un'operatività più moderna e rispettosa dell'ambiente si riflette anche nell'evoluzione della dotazione tecnica. La flotta aziendale del settore, che oggi conta complessivamente 13 mezzi, è oggetto di un costante piano di rinnovo: la quota di **attrezzature elettriche** e a batteria ha raggiunto il **28% del totale**. Questo investimento non è solo una scelta tecnologica, ma una risposta concreta alla necessità di ridurre le emissioni atmosferiche e l'impatto acustico durante gli interventi, garantendo al contempo una migliore qualità dell'ambiente di lavoro per i nostri soci e addetti.

La capillarità della nostra presenza è il risultato di un legame storico con il territorio e di una fiducia che, nel 2025, ha continuato a estendersi. La mappa che segue illustra la distribuzione geografica degli interventi, evidenziando il consolidamento delle attività nel nucleo centrale tra Modena e Castelnovo Rangone e l'espansione verso nuove aree strategiche.

Dalle manutenzioni urbane nei centri di Sassuolo e Fiorano Modenese, fino ai nuovi presidi di Campogalliano e dell'area di Castelfranco Emilia, la nostra operatività disegna un sistema integrato di gestione del verde che valorizza la biodiversità e il patrimonio pubblico dell'intera provincia.





LA STORIA DI VLADIMIR

I valori cooperativi tra professionalità e cura del verde

In Aliante, le storie del personale rappresentano la traduzione pratica dei valori di inclusione e solidarietà che ne guidano l'attività quotidiana. La testimonianza di Vladimir Di Pietro, impegnato da oltre quattro anni e mezzo nel settore della manutenzione del verde, offre uno spaccato significativo di come il lavoro non sia soltanto una mansione esecutiva, ma un percorso di crescita personale e professionale capace di generare valore per l'intera comunità.

L'ingresso di Vladimir in Aliante è avvenuto secondo i canali della trasparenza e del merito: un curriculum inviato, un incontro con servizi invianti e l'ufficio inserimenti, un colloquio conoscitivo e l'inserimento immediato in un ambito operativo che richiede responsabilità, precisione e dedizione. Da allora, il suo impegno costante va a consolidare quello che è un riferimento per la cura del verde pubblico e privato, sia in città che in provincia.

Professionalità e competenze: oltre la semplice manutenzione

Il settore del "Verde" di Aliante non si limita a compiti routinari, ma richiede una competenza tecnica specifica che Vladimir ha saputo, col passare del tempo, fare propria. Dallo sfalcio dell'erba fino ad attività più complesse la sua figura incarna la professionalità che la cooperativa intende promuovere.

"Il mio lavoro quotidiano è fatto di gesti precisi: tagliare l'erba, curare le siepi, occuparmi delle potature e della piantumazione di nuovi alberi. È un modo per prendersi cura dell'ambiente in cui viviamo tutti," racconta Vladimir.

Questa competenza non è frutto del caso, ma di un investimento mirato della cooperativa sulla formazione continua. Vladimir ha partecipato a numerosi corsi sulla sicurezza e sull'uso di attrezzature specialistiche (decespugliatori, tagliasiepi, soffiatori), dimostrando come la formazione sia la chiave per trasformare la buona volontà in una professione solida e sicura.

L'Inclusione attraverso la cooperazione e il gruppo

Uno degli aspetti più luminosi del racconto di Vladimir riguarda il clima umano. In Aliante, il concetto di inclusione non rimane un termine astratto, ma si manifesta nella solidarietà tra colleghi. Il gruppo di lavoro diventa una "comunità di pratica" dove chi ha più esperienza guida chi sta imparando, e dove nessuno viene lasciato solo di fronte alle difficoltà tecniche di un cantiere.

"Con la cooperativa mi trovo veramente bene, si lavora benissimo. Non mi sono mai trovato in difficoltà perché so di poter contare sui miei colleghi: se c'è un problema, chiedo aiuto e loro sono sempre pronti a sostenermi. Ho imparato tanto da loro."

Gesti e dinamiche anche semplici ma che evidenziano come la cooperazione sia il motore della produttività sociale: il lavoro di squadra non solo ottimizza l'efficacia dell'intervento sul verde, ma rinforza il senso di appartenenza e la sicurezza psicologica del lavoratore.



SERVIZI DI MANUTENZIONE

COSA FACCIAMO

Il Settore Manutenzioni di Aliante Cooperativa Sociale è un ambito che eroga molteplici e variegate prestazioni. Opera in sinergia con altri settori della cooperativa, offrendo in questo modo un servizio integrato ed altamente professionale, oltre che in grado di rispondere in modo completo e flessibile alle esigenze dei committenti.



2025

Il Settore Manutenzioni attualmente impiega **9 dipendenti** (2 manutentori, 4 addetti al BiciPark e 3 operatori flotte) ed eroga molteplici e variegate prestazioni, tra cui:

- **Interventi su arredi e infissi:** montaggio e smontaggio di mobili e scaffalature; fissaggio di mensole, scaffali, armadi e arredi; regolazione di ante e cerniere di mobili e armadi; fissaggio di battiscopa e bacheche; montaggio di zanzariere; manutenzione e regolazione di porte e finestre; sistemazione di tapparelle.
- **Lavori elettrici e idraulici di base:** sostituzione di lampadine e tubi neon; sostituzione di rubinetti, sostituzioni e riparazione sanitari.
- **Opere murarie e di finitura:** piccole opere murarie (riparazione di crepe, rasatura muri, rifacimento intonaci, ecc.); installazione di pareti in cartongesso, divisori e pannellature; imbiancatura e tinteggiatura di locali interni.
- **Interventi su spazi esterni e strutture urbane:** sistemazione di buche, tombini e sabbiere; rifacimento di marciapiedi e pavimentazioni esterne; pittura e ripasso delle strisce segnaletiche nei parcheggi; verniciatura di arredi esterni, staccionate e strutture in legno o metallo; riparazione di giochi da giardino; imbiancatura e tinteggiatura di locali esterni.



Il 2025 si è chiuso con l'importante attivazione, tramite il **Consorzio Ecobi**, del servizio di facchinaggio e logistica per Dussmann Service Srl presso le prestigiose sedi delle Gallerie Estensi di Modena, un impegno che proseguirà per tutto il 2026. Questo nuovo incarico si affianca alla gestione delle manutenzioni nei plessi scolastici del Comune di Modena, un rapporto di fiducia ormai solido che testimonia la nostra affidabilità con le istituzioni pubbliche.

Infine, si conferma un pilastro dell'attività la collaborazione con la Fondazione Cresci@mo, per la quale curiamo da tempo le manutenzioni in modo consolidato.

Il servizio comprende anche attività specialistiche a supporto della gestione urbana, come la manutenzione della mobilità sostenibile per conto del Comune di Modena. In questo ambito, il settore assicura il ripristino delle **"Bici Gialle"** e la cura dei depositi protetti, occupandosi della gestione operativa di "C'entro in Bici". Il servizio, affidato dal Comune di Modena al CSS con Aliante come esecutrice, è volto a incentivare l'utilizzo della bicicletta per gli spostamenti in città.

Il Settore interviene inoltre nei **servizi cimiteriali per il Comune di Castelnovo Rangone**, garantendo pulizie ordinarie e straordinarie, manutenzioni leggere e cura del decoro. L'attività, che proseguirà fino ad aprile 2026, viene svolta in sinergia con altri servizi della Cooperativa per assicurare una gestione completa degli spazi comuni.

i servizi di manutenzione includono inoltre la gestione delle flotte aziendali, supportata da una piccola officina interna che garantisce **assistenza tecnica ai veicoli da lavoro in uso nei vari ambiti della Cooperativa**. Questa struttura assicura la piena efficienza dei mezzi attraverso interventi di manutenzione rapidi e diretti.

La gestione del settore è affidata al Responsabile Ambiente e Servizi Integrati, affiancato da 2 nuovi coordinatori che si occupano dell'organizzazione delle Manutenzioni e 1 nuovo coordinatore per la gestione delle flotte aziendali.

Il settore Manutenzioni ha inoltre l'obiettivo di garantire sia alle diverse strutture in gestione alla Cooperativa che agli enti pubblici e privati, un ausilio e un supporto costanti per mantenere i locali e le aree di lavoro nelle condizioni ottimali, in concomitanza con gli interventi di fornitori esterni ove necessario.

Per il futuro, il Settore Manutenzioni punta al consolidamento delle attività in essere, a sostegno delle richieste private e pubbliche, **strutturando i diversi interventi con un'organizzazione interna mirata alla qualità**. L'implementazione di tecnologie quali tablet per la registrazione sul campo degli interventi eseguiti e app per la contestuale e più puntuale raccolta dati darà, inoltre, la possibilità di ottimizzare l'organizzazione e le tempistiche degli interventi.



LA STORIA DI MADID

“Un lavoro di soddisfazione quotidiana”.

Madid Abdelkader ha un sorriso tranquillo e lo sguardo di chi conosce bene il proprio mestiere. Nato in Marocco, vive a Modena da quasi trent'anni, è padre di quattro figli e da oltre un decennio lavora nella ciclofficina di Aliante, dove si occupa della manutenzione delle biciclette del servizio “C'entro in Bici”.

“Faccio questo lavoro da quando ero giovane, ed è sempre stato quello che mi piace di più – racconta - Qui mi occupo della manutenzione completa delle biciclette: dalla riparazione delle forature, alla sistemazione dei pedali, dalla sostituzione dei raggi rotti, ai fanali, fino ai freni, che sono fondamentali per garantire sicurezza. A volte bisogna anche recuperare parti arrugginite, lucidare, rimettere in ordine. È un lavoro preciso, che richiede attenzione e passione”.

Nel suo racconto, la passione

Madid lavora in Aliante dal 2014: “Sono ormai quasi dodici anni. Ho sempre fatto questo mestiere, anche prima: riparavo biciclette, ma anche motorini, scooter e perfino automobili. Smontavo tutto pezzo dopo pezzo. Cercavo il problema e poi rimontavo. È un po' quello che continuo a fare oggi, la mia bella quotidianità anche grazie ad Aliante”. Alla domanda su cosa gli dà questo lavoro, la risposta arriva senza esitazione: “Il piacere. Il piacere di lavorare e di fare qualcosa che sento mio. Quando inizi da giovane e capisci che quello è il tuo lavoro, allora lo fai con passione. E quando c'è passione, non pesa: lavori dalla mattina alla sera senza accorgertene davvero”.

Il contesto cooperativo: centrale nella sua esperienza

“Mi trovo molto bene in una cooperativa sociale. Non ho mai avuto problemi. Il rapporto con i colleghi è buono: collaboriamo, ci aiutiamo, lavoriamo insieme in modo costruttivo. In questi anni ho insegnato questo lavoro ad altri, ma ho anche imparato molto grazie alla formazione promossa dalla cooperativa e allo scambio con i colleghi. Non si smette mai di migliorare”.

Dalla manutenzione al recupero delle bici

Accanto alla manutenzione ordinaria, il lavoro di Madid comprende anche un'attività meno visibile ma altrettanto importante: il recupero delle biciclette abbandonate.

Facciamo dei sopralluoghi periodici per individuare le bici lasciate e legate in giro ma ferme da troppo tempo. Se sono in buone condizioni, lasciamo un avviso con una data di recupero. Quando non vengono ritirate, le portiamo all'ufficio oggetti rinvenuti. Se invece sono ormai ridotte a rottami, liberiamo le rastrelliere e le portiamo direttamente ai centri di smaltimento e recupero”.

Prima di arrivare in Aliante, Madid ha avuto esperienze diverse: “Ho fatto lo sfasciacarrozze, il cameriere, il barista... un po' di tutto. Non ho mai avuto difficoltà a lavorare. Prima ero in un'altra cooperativa, sempre con lo stesso ruolo. Poi un ragazzo che lavorava qui in ciclofficina mi ha segnalato che erano alla ricerca di personale. Lui stava cambiando lavoro ma voleva lasciare qualcuno che potesse continuare con la stessa qualità. Così sono ho fatto domanda e mi hanno assunto”.

Un legame solido con la cooperativa

Oggi, dopo tanti anni, il legame con Aliante è forte: “Mi riconosco nei valori della cooperativa: il lavoro, l'inclusione, la valorizzazione delle persone. Qui si creano opportunità, per tutti e soprattutto per chi è più fragile. È una realtà che va avanti su basi solide, fondate sui valori sociali veri”.

E mentre parla, torna con il pensiero alle biciclette: “Ogni bici che rimettiamo in strada è importante. È un servizio per la città, ma anche una soddisfazione personale. Significa che il nostro lavoro funziona”.

SERVIZI DI PULIZIE

COSA FACCIAMO

Il servizio di pulizie per aziende di Aliante Cooperativa Sociale unisce competenza professionale, organizzazione efficiente e un forte impegno per l'inclusione lavorativa. Tutto ciò che potete immaginare pensando ai servizi di pulizia, noi lo realizziamo ogni giorno con serietà, esperienza e qualità certificata. Da oltre trent'anni operiamo nel settore delle pulizie professionali, offrendo soluzioni affidabili e su misura per realtà pubbliche e private.

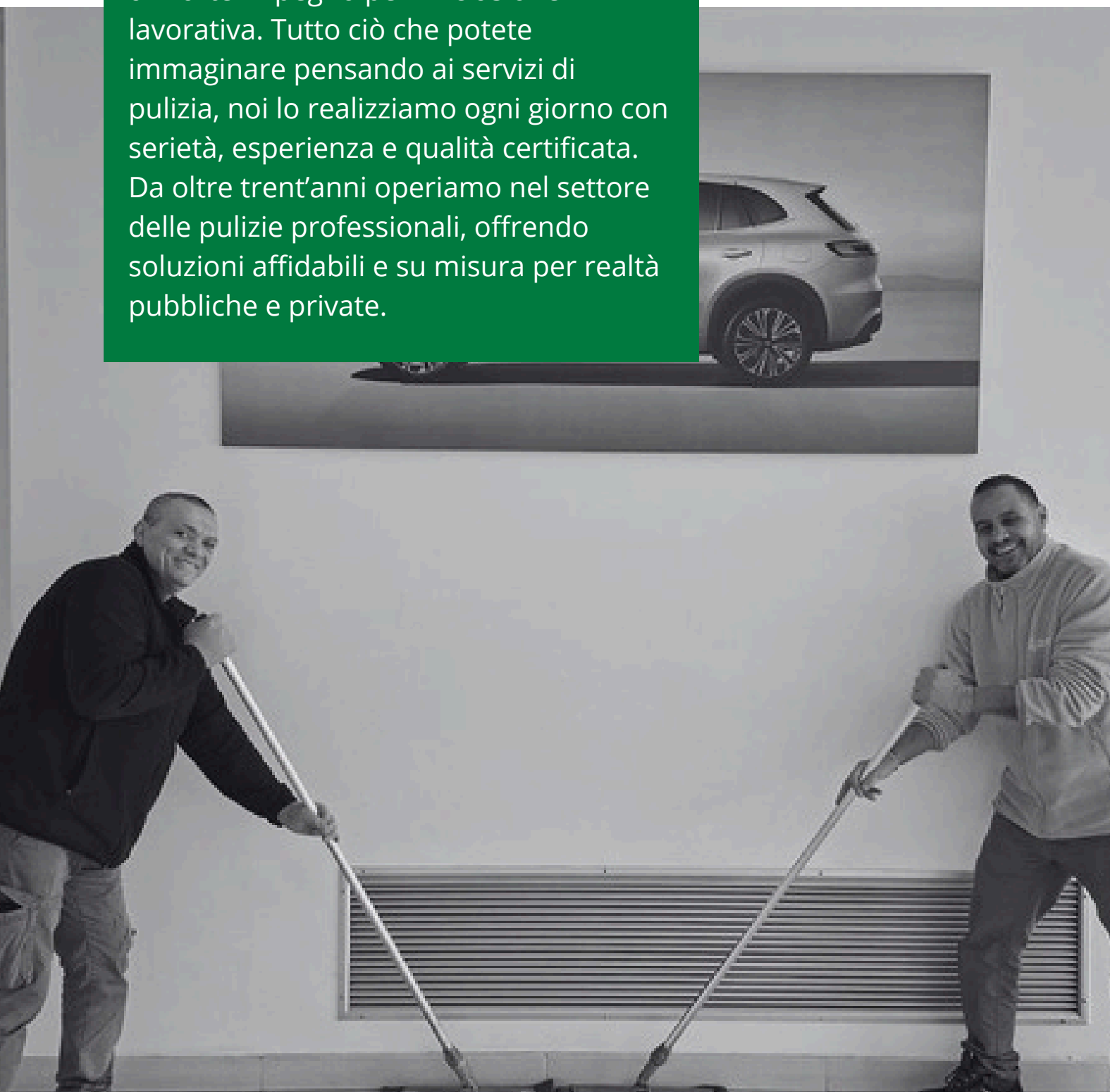


2025

Il settore delle pulizie agisce come un concreto motore di inclusione, rappresentando **uno dei principali ponti verso l'autonomia e la dignità professionale**. Rispetto a comparti che richiedono una specializzazione tecnica immediata, le pulizie permettono un inserimento più rapido, dove le competenze base vengono trasmesse attraverso la pratica diretta. Questo approccio riduce sensibilmente le barriere d'ingresso per chi proviene da lunghi periodi di inattività, mentre la varietà di mansioni e orari consente di modulare i carichi di lavoro sulle reali capacità del singolo.

Operare in contesti pubblici e privati permette a queste persone di esistere agli occhi della comunità, **abbattendo lo stigma sociale attraverso un lavoro utile**. In questo senso, il successo del settore non risiede solo nella qualità del servizio reso, ma nella riconquista dell'identità sociale da parte del lavoratore.

L'anno è stato caratterizzato da una complessa analisi della sostenibilità economica e gestionale che ha portato a scelte radicali per la stabilità del comparto. In quest'ottica, si è conclusa l'esperienza della Lavanderia Fresco Pulito presso la Casa di Reclusione di Castelfranco Emilia: nonostante le risorse investite non è stato possibile sostenere la prosecuzione del progetto.



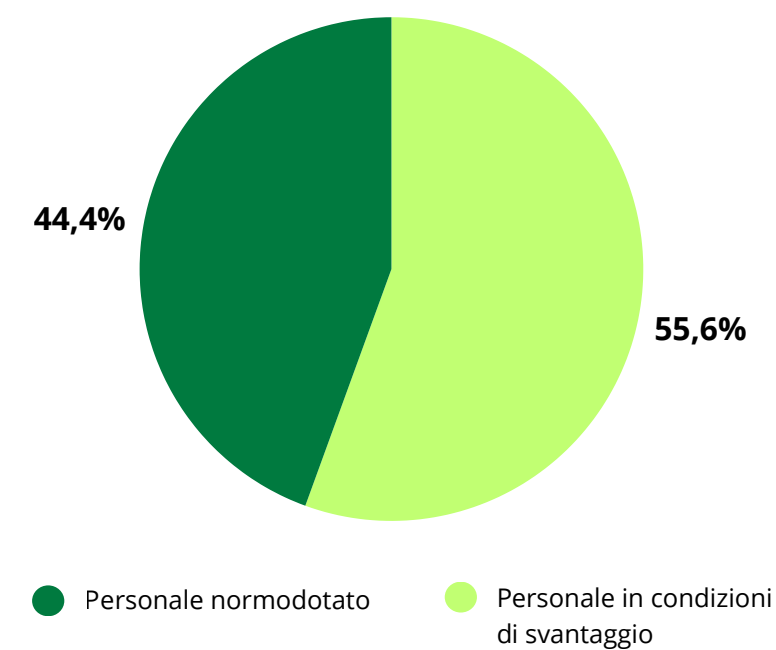
Allo stesso modo, dal primo settembre, la cooperativa ha interrotto il rapporto di subappalto presso i siti dell'Ausl di Modena. Questa decisione è maturata dopo un lungo confronto con la committenza in merito al rapporto tra la sostenibilità economica e le risorse necessarie per mantenere alto il livello di inserimento lavorativo.

Queste difficoltà hanno generato una necessaria fase di revisione e riorganizzazione della struttura gestionale. Allo stesso tempo, **il settore sta consolidando il rapporto con i privati**, puntando su servizi tecnici come la pulizia di pannelli fotovoltaici o trattamenti per l'industria alimentare.

L'obiettivo è proporsi come interlocutore unico per la gestione dei servizi, **sfruttando la pluralità di competenze interne ad Aliante**. In questo percorso, la formazione rimane l'elemento centrale per qualificare il personale, andando oltre gli obblighi di sicurezza per costruire una professionalità che sappia rispondere con efficacia alle richieste del mercato.

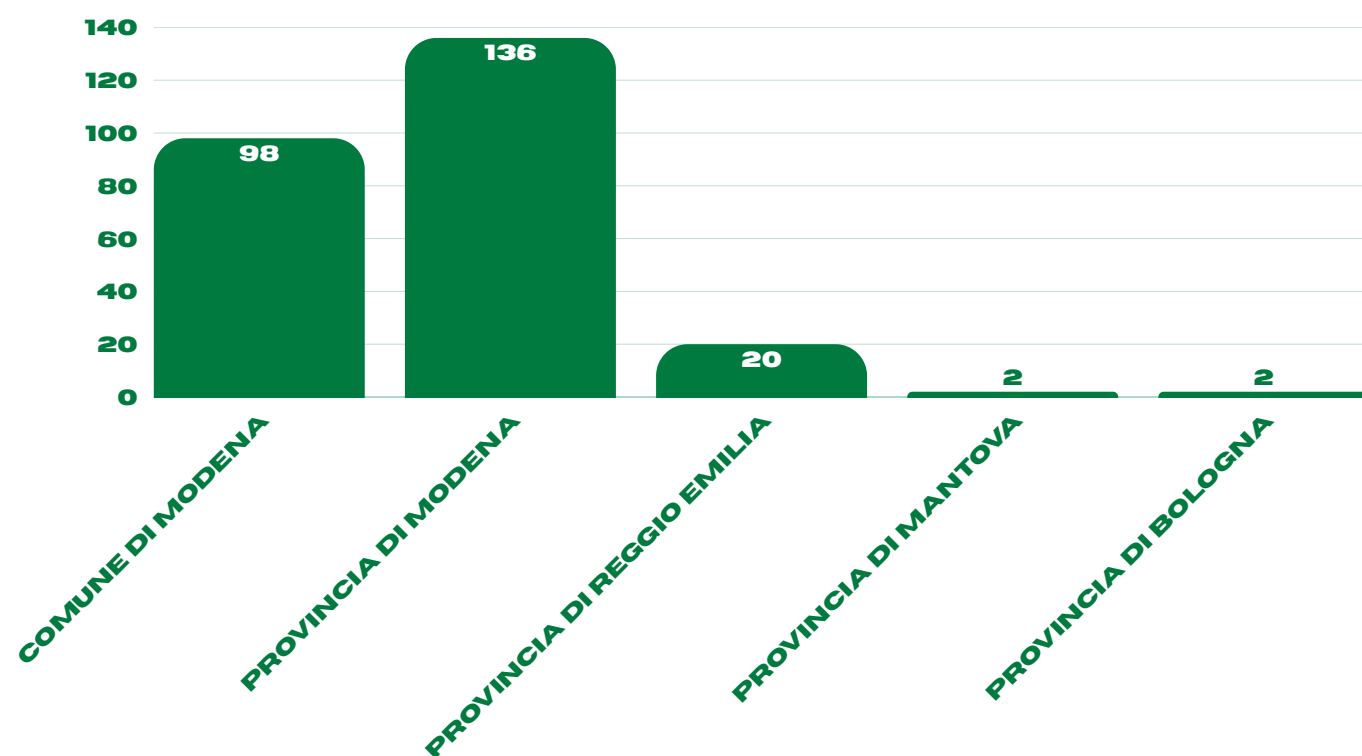
IL SETTORE PULIZIE IN NUMERI

Nel corso dell'anno, hanno trovato collocazione all'interno del settore **88 persone in condizioni di svantaggio** su un organico complessivo di 198 addetti.

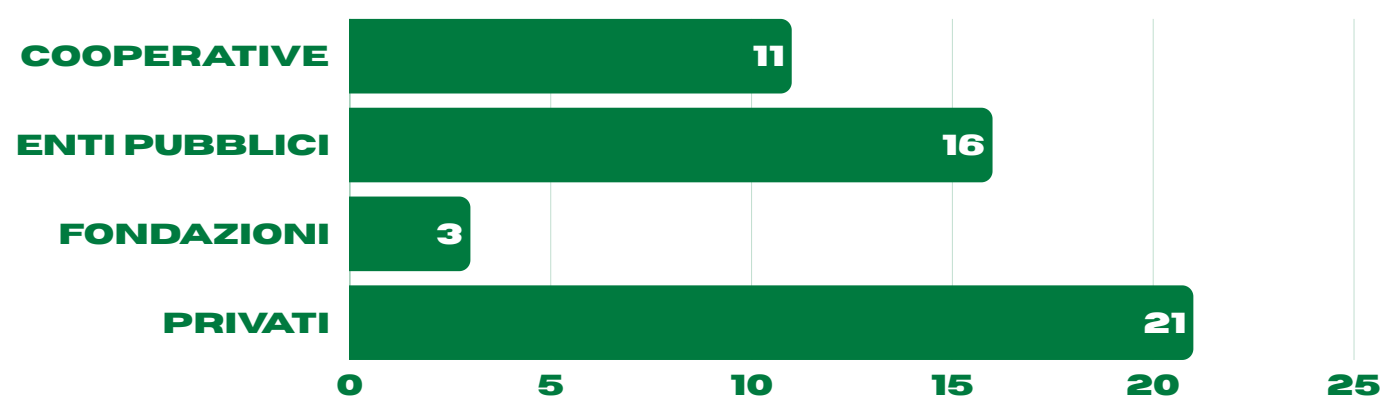


Nel corso del 2025, il settore ha coordinato complessivamente **258 cantieri**, garantendo una gestione logistica rigorosa volta a preservare elevati standard qualitativi in ogni singolo sito operativo.

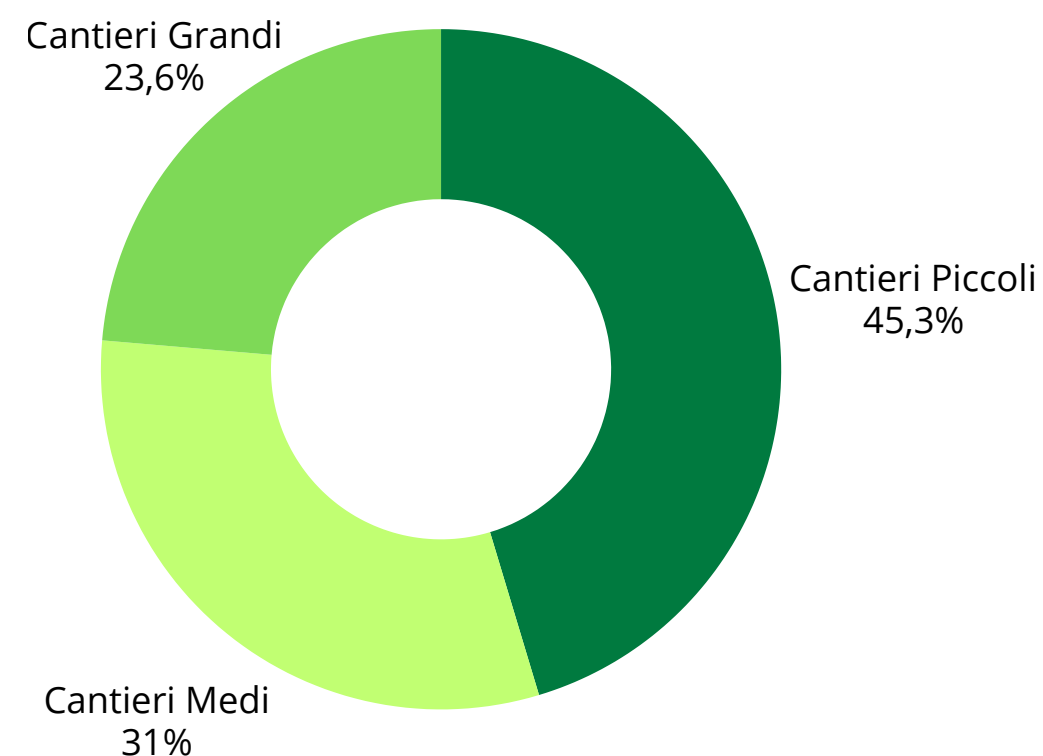
Sotto il profilo della distribuzione territoriale e del mercato, l'attività si concentra per il 90% nel modenese (di cui il 52% in provincia e il 38% nel comune capoluogo), con presenze strategiche nelle province di Reggio Emilia (8%), Mantova (1%) e Bologna (1%).



Questa forte radice locale si intreccia con una strategia di diversificazione delle commesse che vede nei privati la componente principale, pari al 45% del totale degli appalti. Il restante volume di lavoro è suddiviso tra la pubblica amministrazione — rappresentata dai canali Intercenter 5 (20%) e dagli appalti pubblici diretti (15%) — e le collaborazioni interne al sistema cooperativo e ad Aliante (complessivamente il 20%).



la struttura dei cantieri è caratterizzata da una netta prevalenza di piccole unità (117), supportate da 80 realtà di medie dimensioni e 61 grandi commesse, una configurazione che richiede una gestione logistica puntuale per mantenere standard qualitativi costanti su ogni singolo sito.



Cantiere piccolo:

Ambienti: da 1 a 3 uffici+ bagni
Personale: da 1 a 2 operatori/operatrici
Frequenza: settimanale-bisettimanale



Cantiere medio:

Ambienti: da 3 a più uffici+ altri locali+ bagni
Personale: da 2 a più operatori/operatrici
Frequenza: bisettimanale-trisettimanale o quotidiana



Cantiere grande:

Ambienti: da più di 500mq di superfici
Personale: da 2 a più operatori/operatrici
Frequenza: bisettimanale-trisettimanale o quotidiana



LA STORIA DI THAIS

Il valore del lavoro tra inclusione e dignità

Il valore profondo che il lavoro può assumere quando è inserito in un contesto capace di riconoscere e valorizzare la persona. È quello che emerge con chiarezza nelle parole di Thais Zani Furlan operatrice - di origine brasiliana, in Italia da vent'anni - del settore pulizie di Aliante. La sua esperienza, maturata in quasi otto anni di attività, rappresenta una testimonianza concreta di inclusione, crescita professionale e rispetto reciproco.

“Lavoro in Aliante da quasi otto anni... Sto molto bene qua e mi piace tanto lavorare in questo contesto”, racconta Thais con semplicità, restituendo fin dalle prime parole il senso di appartenenza che ha costruito nel tempo. Inserita nel settore pulizie, gestisce con autonomia e responsabilità diversi cantieri: “Lavoro in sette realtà differenti, trovandomi bene e gestendo altrettanto bene ciascun contesto”.

Una quotidianità la sua, fatta di impegno e organizzazione, che trova riconoscimento sia all'interno della cooperativa sia nei luoghi in cui opera.

Accoglienza, inclusione e relazioni di lavoro

Uno degli elementi che più caratterizzano la sua esperienza è l'accoglienza ricevuta fin dall'inizio: “Sono stata molto ben accolta ed accettata in cooperativa”. Questo aspetto evidenzia come l'inclusione non sia solo un valore dichiarato, ma una pratica concreta che si traduce in relazioni positive e in un ambiente di lavoro aperto e rispettoso. Thais sottolinea più volte la qualità dei rapporti con colleghi e colleghe: “Un rapporto bello e costruttivo con tutti i colleghi”, a conferma di un clima collaborativo che favorisce il benessere e la partecipazione.

Formazione, crescita e riconoscimento del lavoro

La cooperativa si dimostra anche attenta alla crescita professionale delle persone, offrendo opportunità di formazione continua. “Numerosi i corsi formativi a cui ho preso parte. La formazione è importante, per crescere e professionalizzarsi”, afferma Thaís, evidenziando come la valorizzazione del lavoro passi anche attraverso l'acquisizione di competenze e il miglioramento costante delle proprie capacità.

Nel suo racconto emerge con forza il legame tra qualità del lavoro e riconoscimento: “Il momento più bello, come capitato diverse volte è quando dopo aver ultimato un lavoro in un cantiere riceviamo i complimenti per il nostro operato”. Il riscontro positivo diventa così non solo una conferma professionale, ma anche una fonte di motivazione personale, capace di rafforzare il senso di dignità e di utilità sociale del proprio operato.

Rispetto reciproco, valori e senso di appartenenza

Thais si riconosce pienamente nei valori della cooperativa: “Certamente. Vengo accolta e accettata con rispetto e attenzione”. Il rispetto della persona, infatti, non si limita agli spazi interni, ma si riflette anche nei rapporti con i contesti esterni, contribuendo a costruire relazioni basate sulla fiducia e sulla stima reciproca.

E particolarmente significativa è la sua riflessione sul rispetto: “Sono sempre stata molto rispettata in cooperativa da tutte le colleghe ed i colleghi, persone alla quali rivolgo attraverso aiuto e collaborazione di conseguenza, il mio rispetto”. In queste parole si coglie una dimensione fondamentale del lavoro cooperativo: il rispetto come valore reciproco, che nasce dall’incontro tra responsabilità individuale e riconoscimento collettivo.

Infine, il senso di appartenenza si esprime anche sul piano umano ed emotivo: “In Aliante mi trovo benissimo perché tutti mi vogliono bene ed io ne voglio a loro”. Un legame che si rafforza anche nei luoghi di lavoro: “Perché sanno e vedono che mi impegno sempre al cento per cento indipendentemente dalla mole di lavoro”.

La storia di Thaís racconta dunque una cooperativa capace di mettere al centro la persona, di promuovere inclusione reale e di valorizzare il lavoro come strumento di crescita, dignità e partecipazione. Un’esperienza che testimonia come, attraverso relazioni autentiche e opportunità concrete, sia possibile costruire percorsi lavorativi significativi e generativi di valore sociale.

SETTORE AUSILIARIATO

COSA FACCIAMO

Aliante svolge numerosi servizi di ausiliariato professionali presso Nidi e Scuole dell'infanzia di Modena e provincia. Tra i nostri clienti abbiamo selezionato i plessi scolastici ove svolgiamo, da anni, le attività di ausiliariato, riscontrando efficacia nell'intervento e gradimento da parte della committenza.

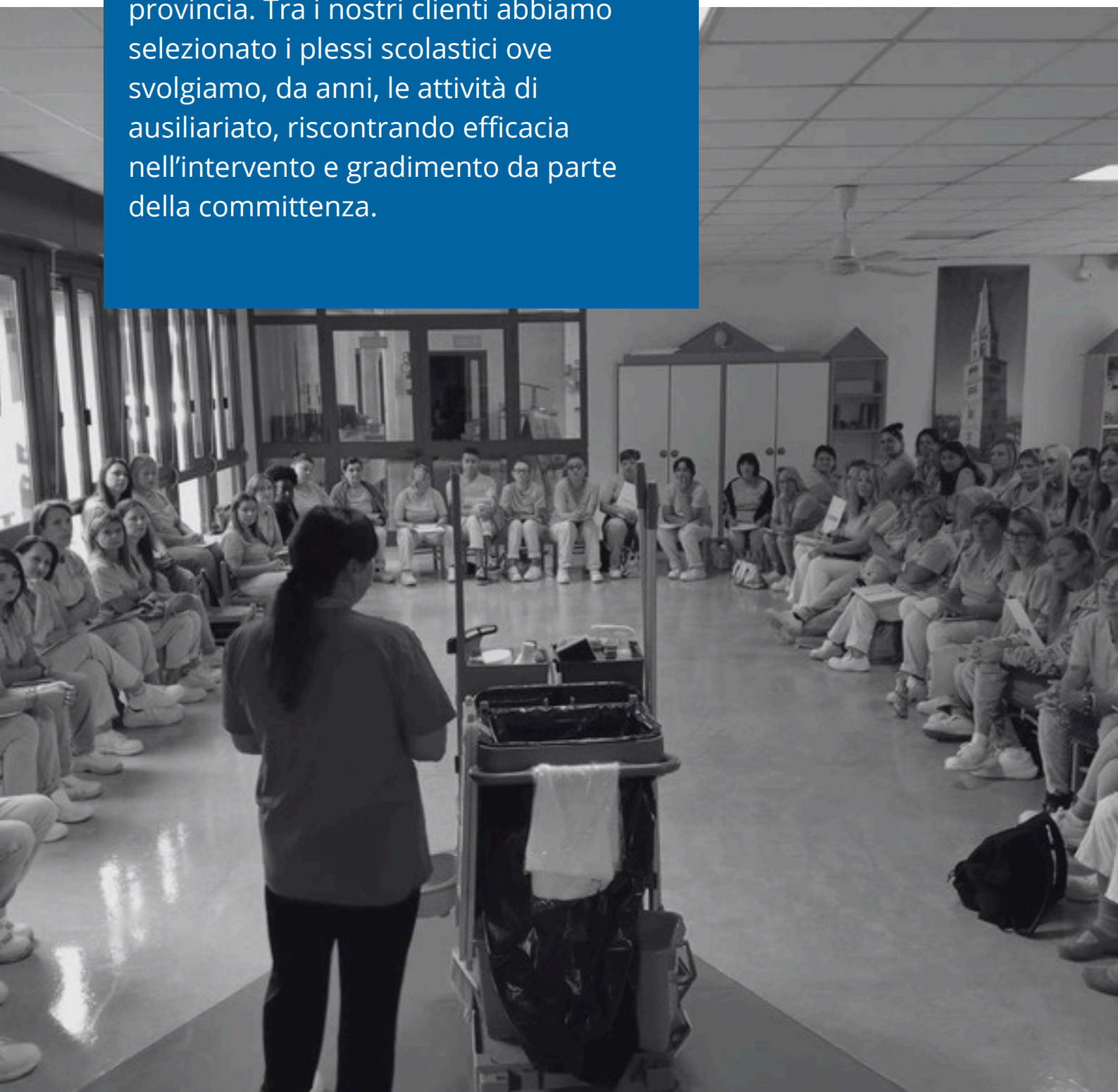


2025

Nei Nidi e nelle Scuole dell'infanzia il benessere dei bambini e delle bambine non dipende esclusivamente dall'offerta formativa ma anche dalla qualità dell'intero sistema scolastico. Il Servizio di Ausiliariato rappresenta dunque il perno logistico e igienico sanitario, garantendo che **l'ambiente di apprendimento sia sicuro, accogliente e funzionale**. È così che i nostri 60 dipendenti svolgono questo ruolo nel Settore Ausiliariato: quotidianamente ricoprono un ruolo multidimensionale che va ben oltre le mansioni operative.

Nello specifico i collaboratori scolastici con la sanificazione costante degli spazi, degli arredi e dei sussidi didattici svolgono un ruolo fondamentale per la prevenzione di patologie trasmissibili in contesti comunitari; svolgono inoltre un'importante attività di supporto alla didattica collaborando con il personale docente all'allestimento degli spazi e alla gestione dei flussi, sono di supporto nella distribuzione dei pasti e nel monitoraggio del rispetto delle norme HACCP.

L'ausiliaria è una **figura adulta di riferimento**: il suo modo di porsi, il linguaggio utilizzato e l'attenzione ai bisogni dei bambini e delle bambine contribuiscono a creare quel clima di fiducia necessario al loro benessere.



Il Settore ha gestito il servizio impiegando **15 persone in condizioni di svantaggio**, ha accolto tirocini formativi finalizzati all'acquisizione di competenze che possano favorire l'inclusione sociale attraverso il lavoro come concreta espressione della mission della Cooperativa.

Nel corso dell'anno il nuovo appalto (anno educativo 2025/2026) dell'Unione dei Comuni del Sorbara ha avuto ripercussioni significative nei plessi di nostra gestione e ha comportato una contrazione degli orari di lavoro delle collaboratrici ed una inevitabile redistribuzione e riorganizzazione delle attività.

Dal punto di vista della formazione del personale l'anno 2025 è stato caratterizzato dalla scelta di garantire standard elevati in termini di sicurezza, puntando sulla formazione specifica e qualificata del personale andando **ben oltre la formazione obbligatoria** (corsi da preposto, antincendio, primo soccorso, alimentarista, gestione della celiachia, disostruzione pediatrica, somministrazione dei farmaci salvavita) puntando anche sulla scelta di garantire standard elevati in termini di qualità con l'acquisizione di competenze tecniche.

A tale proposito sono stati organizzati corsi interni di formazione tecnica, incentrati sulla conoscenza dei prodotti, dei metodi e delle procedure per garantire un ambiente sanificato e salubre.

All'interno del Settore il personale ausiliario referente del plesso scolastico in cui opera funge da importante anello di congiunzione, instaurando un rapporto di fiducia tra il personale insegnante e la Cooperativa e garantendo il monitoraggio quotidiano della gestione e della corretta organizzazione del servizio.

Il personale ausiliario viene supportato in questo ruolo strategico con incontri di coordinamento mensili e con momenti formativi specifici, allo scopo di **rinforzare competenze necessarie con l'acquisizione di strumenti informatici** che consentano loro di gestire la complessità delle molteplici attività di cui rispondono.

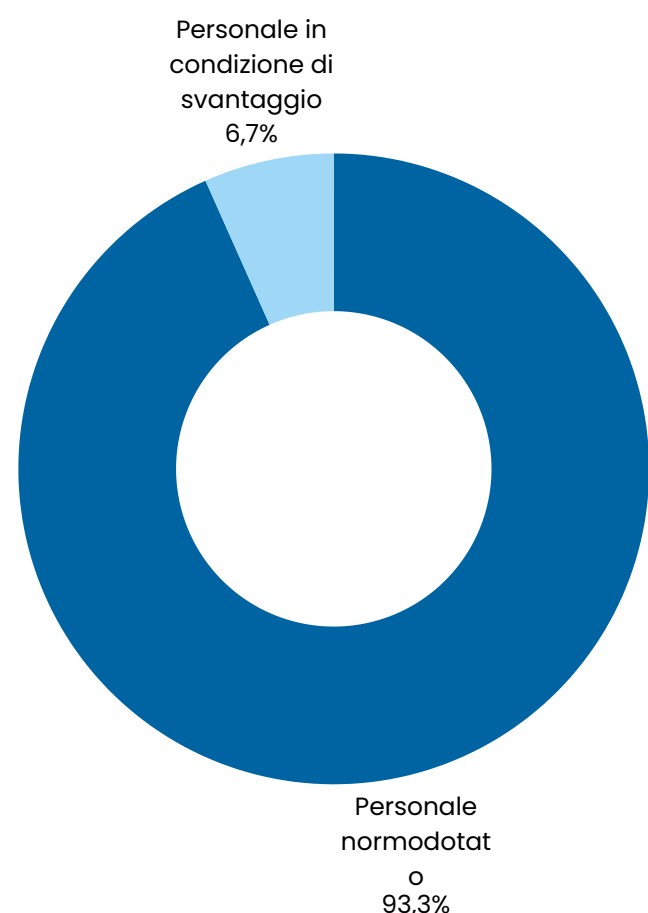
La Cooperativa ha organizzato momenti formativi dedicati ad approfondimenti in presenza dell'RSPP volti alla maggior conoscenza e consapevolezza in termini di sicurezza e momenti formativi in presenza degli educatori dell'Ufficio Inserimenti volti all'acquisizione di conoscenze in merito all'accoglienza, alla gestione e alla relazione con personale fragile.

Le maggiori difficoltà riscontrate nell'arco dell'anno sono riferibili alla difficoltà nel reperire personale sia in assunzione diretta che in somministrazione lavoro.

Ha rappresentato una risorsa fondamentale la **collaborazione sinergica col Settore Pulizie** il cui personale è subentrato al bisogno a copertura di servizi e, sempre in un'ottica di proficua collaborazione, il personale ausiliario è intervenuto con competenza e capacità tecnica in svariate attività di pulizia, specie durante i mesi estivi quando la chiusura delle scuole inevitabilmente riduce le opportunità lavorative del personale ausiliario.

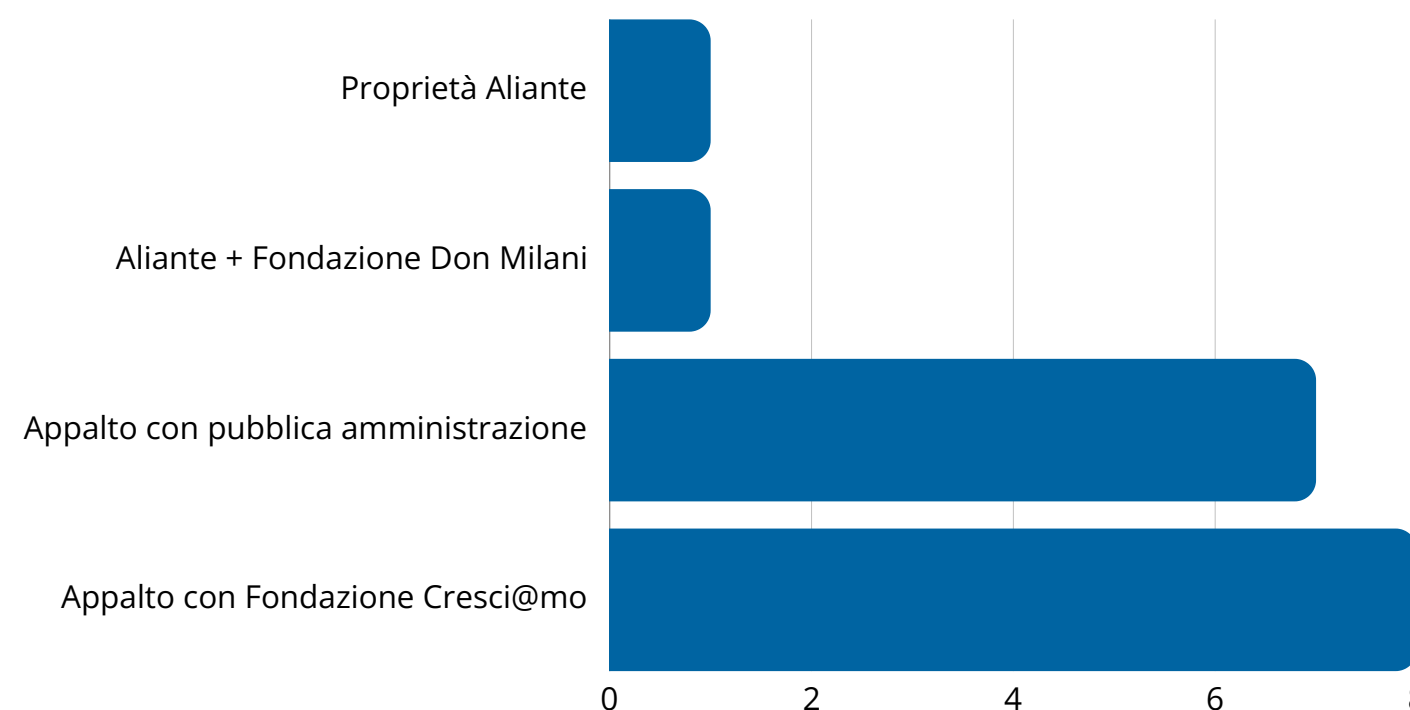
IL SETTORE AUSILIARIATO IN NUMERI

Nel 2025 il personale impiegato nel settore ausiliariato conta 60 dipendenti (di cui 59 donne e 1 uomo) e le persone con svantaggio (con invalidità civile o fisica) impiegate nel settore al 31/12/2025 risultano essere 4.



Nell'ambito del supporto operativo alle strutture educative, Aliante gestisce i servizi di ausiliariato per un'ampia rete di scuole nel modenese. In particolare, la cooperativa è titolare dell'appalto con la Fondazione Cresci@mo, garantendo il funzionamento di otto strutture: le scuole d'infanzia Malaguzzi, Saluzzo, San Remo, Don Minzoni e i nidi Cipì, Edison, Piazza e Sagittario.

Inoltre, il servizio di ausiliariato è parte integrante della gestione in ATI (con Gulliver e Società Dolce) per i nidi dell'Unione del Sorbara (Peter Pan, Chicco d'uva e Girasole). Aliante assicura infine il supporto ausiliario in tutte le altre realtà in gestione diretta, dai nidi aziendali della Questura e dell'Ospedale di Baggiovara fino alle strutture comunali di Bomporto e del Villaggio Giardino.





LA STORIA DI GIOVANNA

Il valore di ogni gesto, la forza di sentirsi parte

Giovanna Miale ricorda con lucidità il momento in cui il suo percorso in Aliante ha avuto inizio, un passaggio che oggi descrive come semplice ma decisivo. “La mia esperienza qui è iniziata un po’ per caso – racconta - ero rimasta senza lavoro e, tramite un amico, ho saputo che cercavano personale.” Da quel primo contatto, il colloquio e poi l’assunzione hanno segnato l’avvio di una nuova fase, non solo professionale ma anche personale. Inserita nel settore Ausiliariato è operativa presso il nido Sagittario di Modena.

Giovanna ha trovato fin da subito un contesto capace di accogliere, senza etichette e senza distanze. Il suo ingresso non è stato vissuto come un’opportunità concreta di ripartenza. “Avevo bisogno di ricominciare – spiega - e qui ho trovato un ambiente dove questo è stato possibile davvero.” È proprio in questa dimensione che emergono con forza i valori della cooperativa: inclusione, attenzione alla persona e capacità di intercettare i momenti di fragilità trasformandoli in occasioni di crescita. Giovanna non è solo una dipendente, ma una storia che si intreccia con quella di Aliante, contribuendo a definirne il senso più autentico.

Il valore del lavoro quotidiano

Ogni mattina, Giovanna svolge il suo lavoro con precisione e cura. Si occupa delle pulizie, garantendo ordine e igiene negli spazi dedicati a bambine, bambini e al personale. Un compito spesso silenzioso, ma fondamentale per il benessere di tutta la comunità educativa.

“La mia mansione principale è tenere puliti e in ordine tutti gli ambienti, dagli spazi comuni alle aree di lavoro. È un lavoro che mi piace perché, anche se in modo diverso, mi permette di stare a contatto con le persone.” In queste parole si coglie un aspetto centrale: il valore del lavoro non è legato solo alla visibilità del ruolo, ma alla sua funzione nel sistema.

Giovanna si sente parte integrante del gruppo, e questo senso di appartenenza non è scontato. “Anche se non lavoro direttamente nelle attività educative - sottolinea - mi sento comunque e pienamente parte del gruppo.” È proprio qui che la cooperativa dimostra la sua capacità di valorizzare ogni contributo, riconoscendo dignità e importanza a tutte le mansioni.

Il lavoro di Giovanna diventa così un esempio concreto di come inclusione significhi anche riconoscere il valore di ogni persona nel proprio ruolo, senza gerarchie implicite ma con una visione condivisa. In Aliante, ogni gesto contribuisce al funzionamento dell’insieme, e ogni lavoratore è parte attiva di questo equilibrio.

Un ambiente che fa la differenza

Se c'è un elemento che Giovanna sottolinea con particolare convinzione è il clima che si respira all'interno della cooperativa. "Non è solo un lavoro, ma un posto dove mi sento apprezzata per quello che faccio." Una frase semplice, ma che racchiude il senso profondo dell'esperienza lavorativa in Aliante. Il rispetto tra colleghi, la disponibilità reciproca e i piccoli gesti quotidiani costruiscono un ambiente che va oltre la dimensione professionale. "C'è sempre un momento per un saluto o una parola gentile – dice - e questo rende la giornata più leggera." In un contesto come quello di un nido, dove la cura è al centro, questo clima diventa ancora più significativo. La valorizzazione della persona passa anche da qui: dalla capacità di creare relazioni autentiche, di riconoscere l'altro e di costruire un senso di comunità. Giovanna vive tutto questo come una motivazione quotidiana, qualcosa che la spinge a presentarsi al lavoro con serenità. "Ti fa venire voglia di lavorare con il sorriso," dice.

Guardando al futuro, il suo desiderio è semplice ma concreto: continuare a crescere. "Spero di andare avanti in questo percorso e magari imparare cose nuove," conclude, consapevole che ogni esperienza può essere occasione di apprendimento. In questa prospettiva, la sua storia diventa testimonianza di ciò che Aliante rappresenta: un luogo dove il lavoro è strumento di inclusione, dove ogni persona viene valorizzata e dove anche i percorsi più inaspettati possono trasformarsi in opportunità reali di costruzione e appartenenza.



UFFICIO INSERIMENTI LAVORATIVI

COSA FACCIAMO

L'ufficio Inserimenti lavorativi, mediante l'elaborazione di specifici percorsi individuali sottoposti a valutazione periodica, si pone l'obiettivo di aiutare persone fragili, svantaggiate, a superare la marginalità e reinserirsi nel mondo del lavoro per poi generare "valore" e di conseguenza anche un minor impatto socio-economico.



2025

In quanto Cooperativa di tipo "B", Aliante promuove l'inclusione sociale di persone a rischio di emarginazione, attraverso la creazione di effettive opportunità lavorative e costruendo un ponte verso la trasformazione virtuosa della società nel suo complesso: un mondo in cui le opportunità, le strade, le relazioni umane e le menti siano aperte per tutte e tutti.

Al 31/12/2025 in Aliante si registrano in organico **168 persone in condizione di svantaggio**, quasi tutti impiegati nei servizi di tipo B.

Secondo l'Art.4 della L.381/1991, sono in condizione di svantaggio:

- Persone con invalidità psichica, fisica o sensoriale;
- Ex degenti di strutture, reparti psichiatrici e REMS;
- Persone in carico ai Centri di Salute Mentale e al Servizio per le Dipendenze;
- Persone detenute o internate negli istituti penitenziari, con permesso di lavoro;
- Persone in stato di indigenza, in condizione di disoccupazione e inoccupazione prolungate;

Metodologia di lavoro dell'Ufficio Inserimenti Lavorativi di Aliante

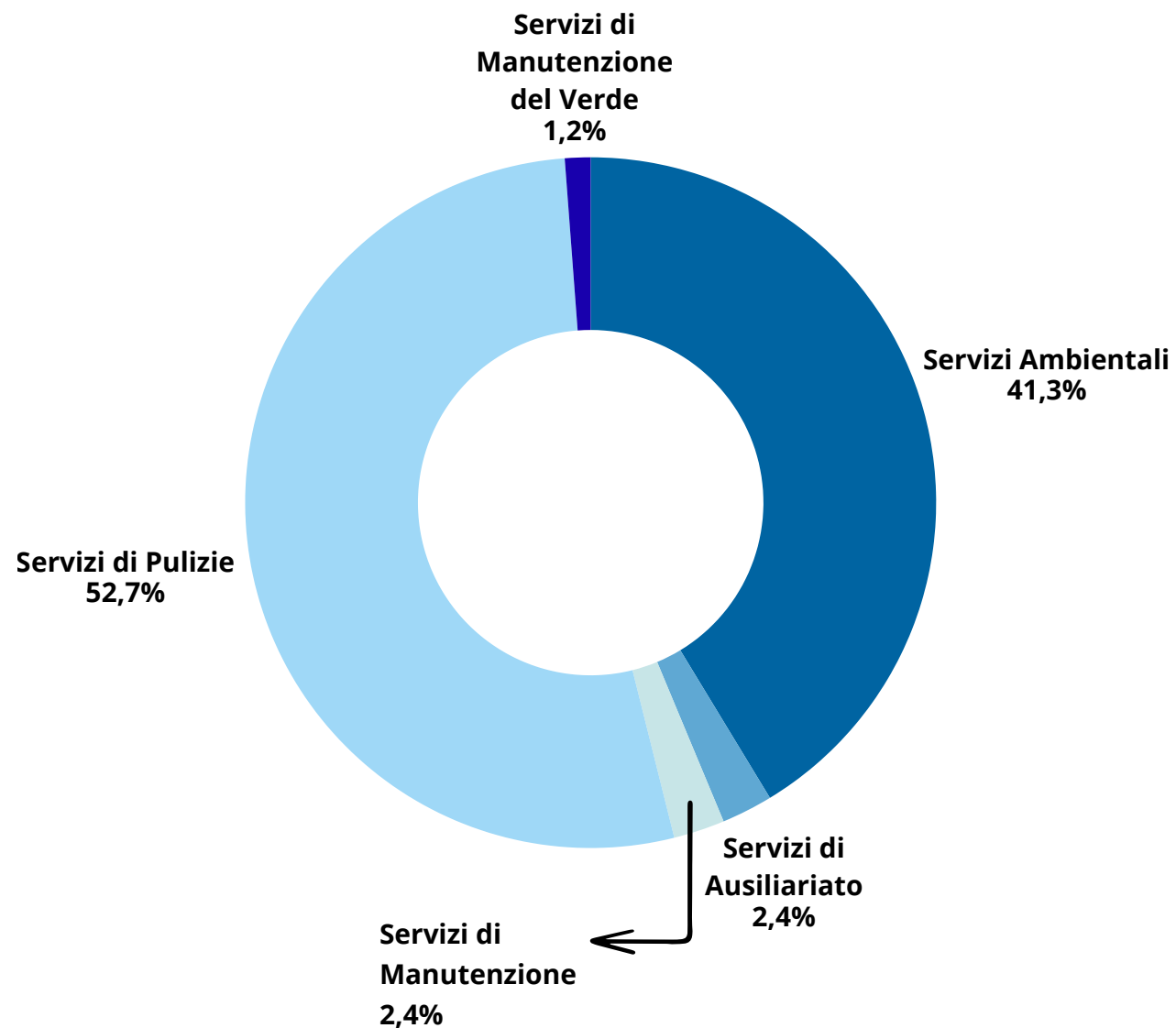
La metodologia adottata dall'Ufficio Inserimenti Lavorativi di Aliante si fonda sulla convinzione che il lavoro non sia un semplice fine occupazionale, ma un potente strumento di trasformazione individuale e sociale. Al centro di questo sistema si trova l'elaborazione di progetti personalizzati, curati internamente per garantire che ogni percorso sia cucito su misura rispetto alle caratteristiche, alle potenzialità e alle fragilità della singola persona. Questo intervento si concretizza in un **monitoraggio costante e in valutazioni periodiche** che permettono di osservare non solo l'efficacia produttiva, ma soprattutto l'evoluzione della persona all'interno dei settori della Cooperativa.

L'approccio di Aliante mira a generare un **contesto abilitante**, dove la stabilità e la continuità lavorativa diventano i presupposti per una crescita più profonda. Attraverso un solido sistema di tutoraggio e accompagnamento, la risorsa viene guidata verso l'acquisizione di una piena consapevolezza personale, imparando a riconoscere i propri punti di forza e i bisogni di supporto. In questo senso, il lavoro agisce come una pratica di costruzione del sé, permettendo al soggetto di ridefinirsi come individuo competente, degno di fiducia e capace di progettualità, ricucendo così eventuali fratture biografiche legate a percorsi di vita complessi o marginalizzanti.

Un elemento cardine di questo metodo è la **valorizzazione della dimensione relazionale**. L'ambiente lavorativo non è inteso solo come spazio di esecuzione di mansioni, ma come un luogo di alleanza e crescita condivisa in cui la squadra di lavoro e il rapporto con i referenti diventano reti di supporto fondamentali.

Questo senso di riconoscimento reciproco trasforma la cooperativa in una comunità professionale dove il rispetto dei ruoli e delle gerarchie si intreccia con una disponibilità umana che spesso sconfina positivamente nella sfera extra-lavorativa, rafforzando il senso di appartenenza.

Per dare una misura del grado di aderenza ai progetti è indicativo soffermarsi sul tasso d'incidenza dei procedimenti disciplinari in questa categoria, con particolare attenzione a comportamenti come assenze ingiustificate o ritardi. Nel corso del 2025, sono stati attivati 39 procedimenti disciplinari, che hanno coinvolto 30 persone, pari al 19,1% del totale. **Oltre l'80% dei dipendenti in inserimento non ha ricevuto alcuna segnalazione disciplinare**, dimostrando un buon livello di aderenza alle regole contrattuali e agli impegni assunti.

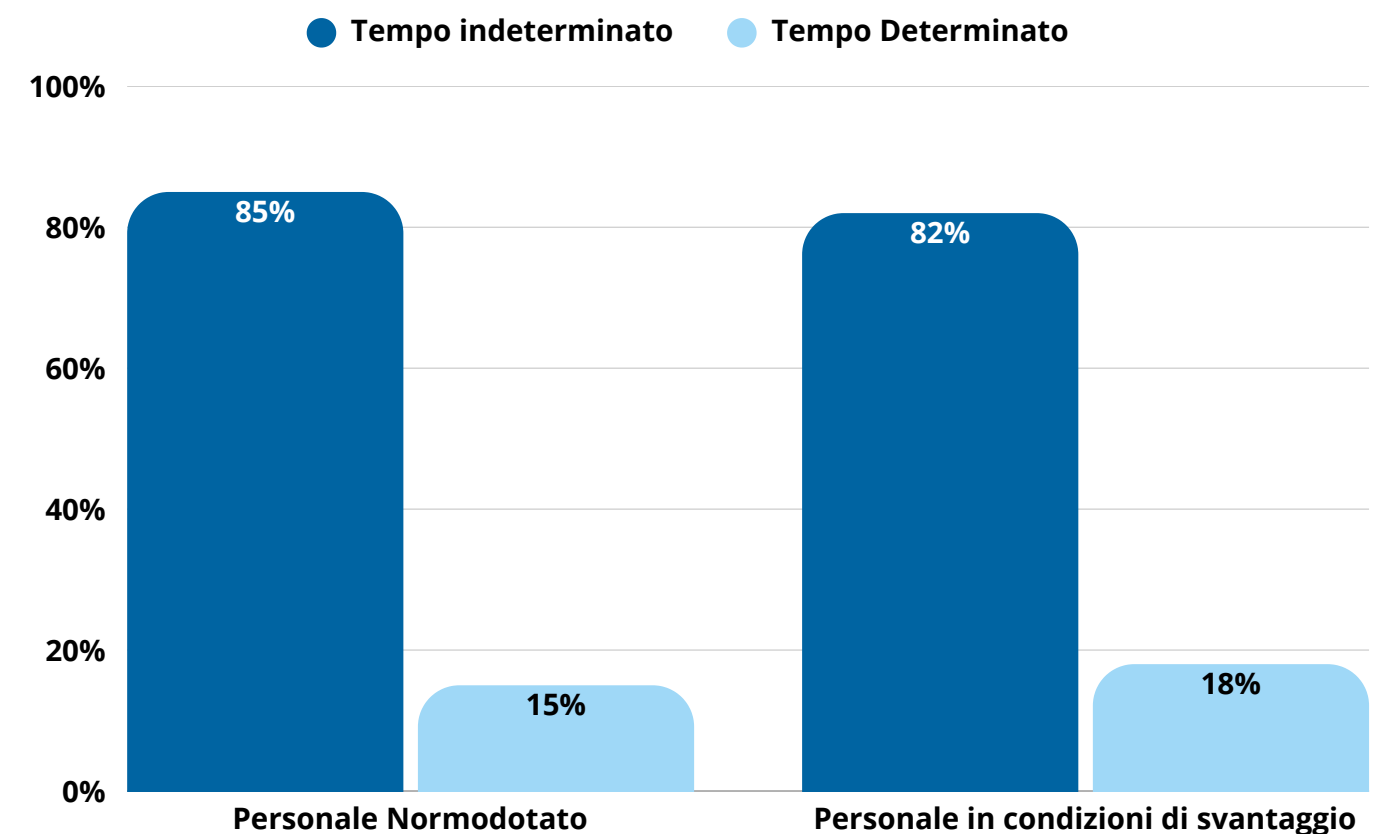


Al 31 dicembre 2025 il personale in condizioni di svantaggio inserito nei servizi di tipo B è distribuito su cinque settori operativi. **Il settore pulizie si conferma il principale contesto di inserimento, con 88 persone pari al 53% del totale, seguito dal settore ambiente con 69 persone (41%).**

L'inquadramento contrattuale del personale in condizione di svantaggio conferma, anche per l'anno 2025, un'ottima percentuale di contratti a tempo indeterminato, pari all'82%, del tutto paragonabile alla percentuale registrata per il personale normodotato, che è pari all'85%.

Questo dato rappresenta un indicatore diretto dell'efficacia dei percorsi di inserimento lavorativo promossi dalla Cooperativa, nonché un chiaro impatto sociale in termini di **stabilizzazione occupazionale, autonomia** e riduzione della dipendenza dai Servizi sociali.

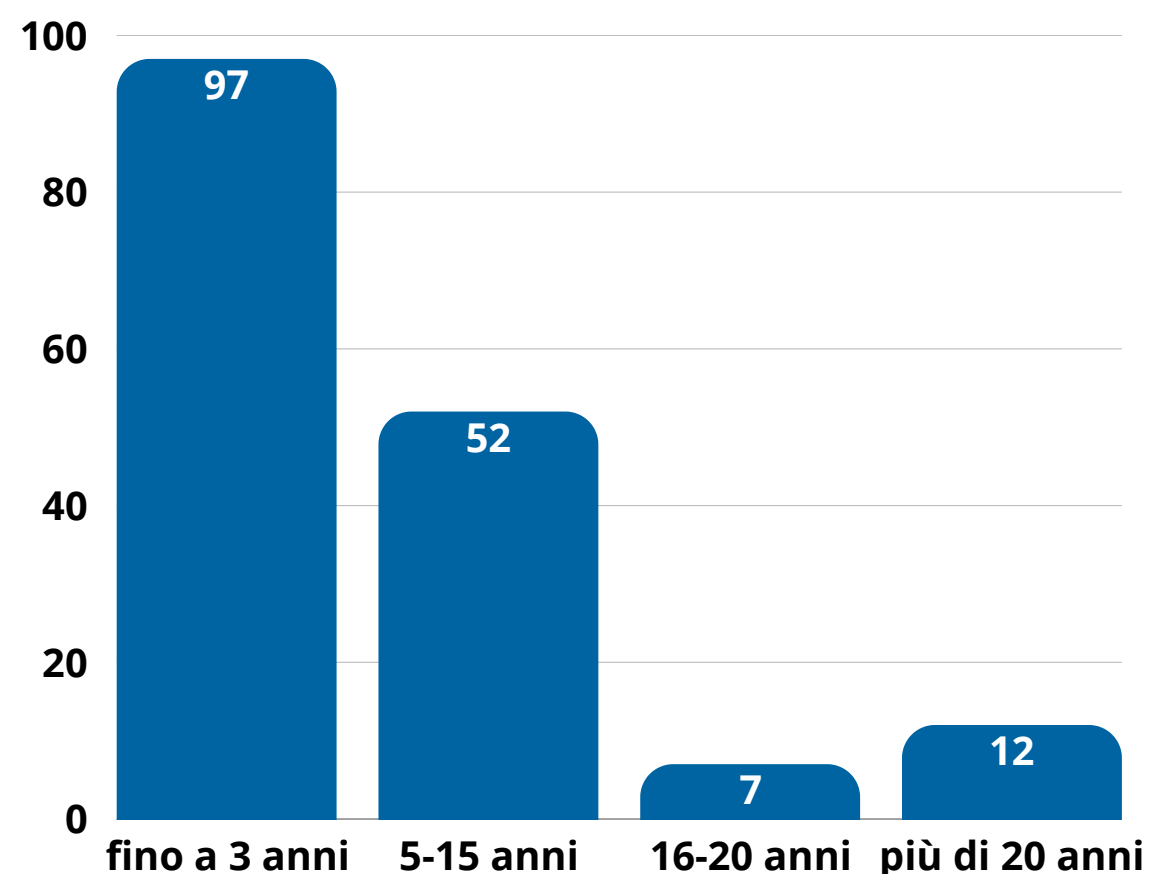
Confronto % rapporto contrattuale SV/ND al 31/12/2025



Un altro indicatore significativo è l'anzianità di servizio: la stabilizzazione è confermata infatti anche dai dati relativi all'anzianità di servizio. **Il 42% del personale in condizione di svantaggio ha un'anzianità superiore a 5 anni**, a testimonianza della solidità dei percorsi di inserimento lavorativo.

Questo dato, in combinazione con l'82% di contratti a tempo indeterminato, evidenzia un impatto sociale strutturale e duraturo: Aliante non si limita a offrire accessi al lavoro, ma costruisce progetti di vita fondati sulla stabilità, sulla crescita e sull'autonomia.

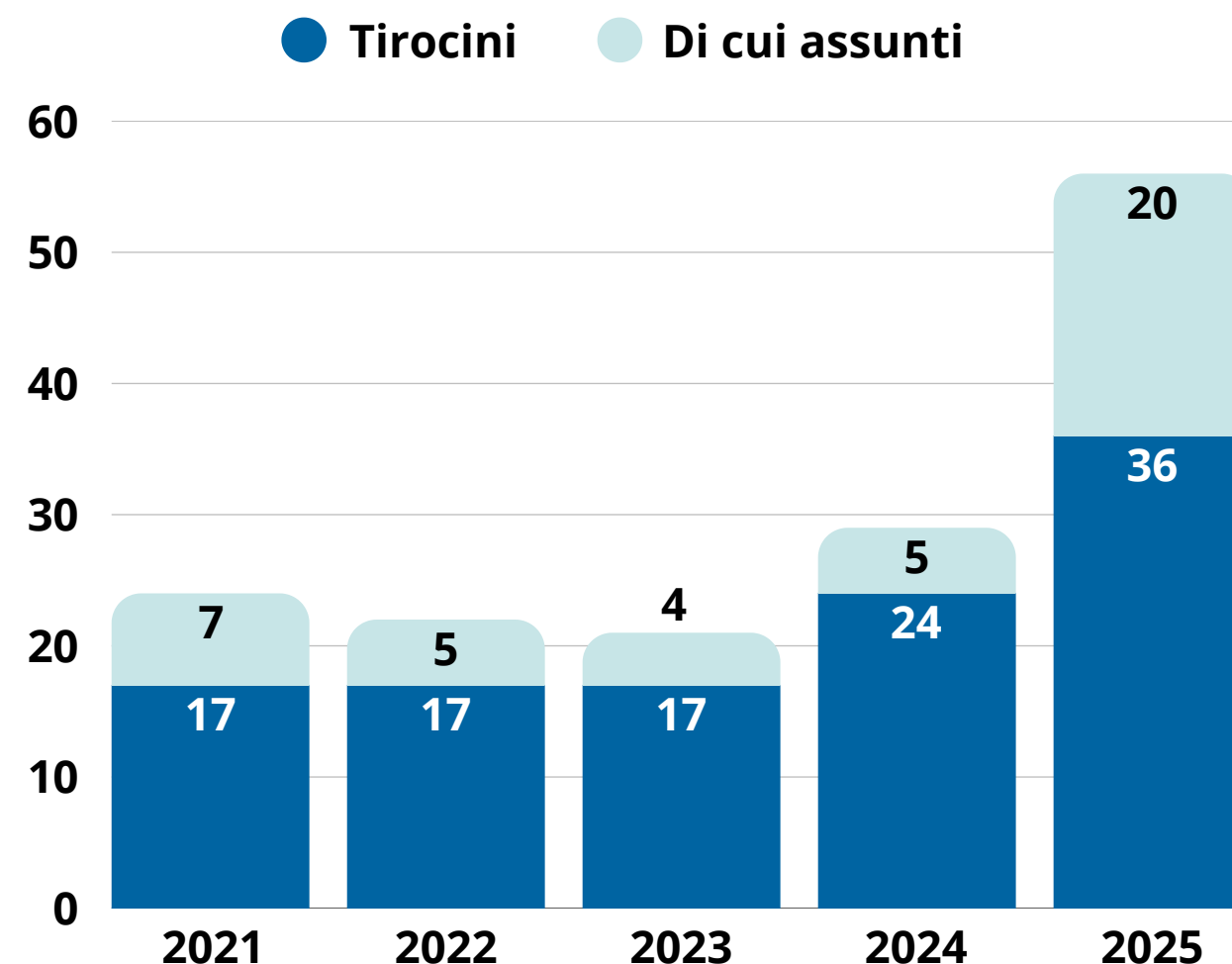
Anzianità di servizio del personale in condizione di svantaggio



Capitolo importante nell'ambito degli inserimenti lavorativi sono i Tirocini finalizzati all'inserimento ed assunzione di persone con svantaggio.

Nell'anno 2025 Aliante ha attivato **36 tirocini formativi** destinati a persone con svantaggio e ben 20 di questi progetti sono sfociati in una assunzione con un tasso di trasformazione del 56 %, confermando il trend in netta crescita rispetto agli anni precedenti.

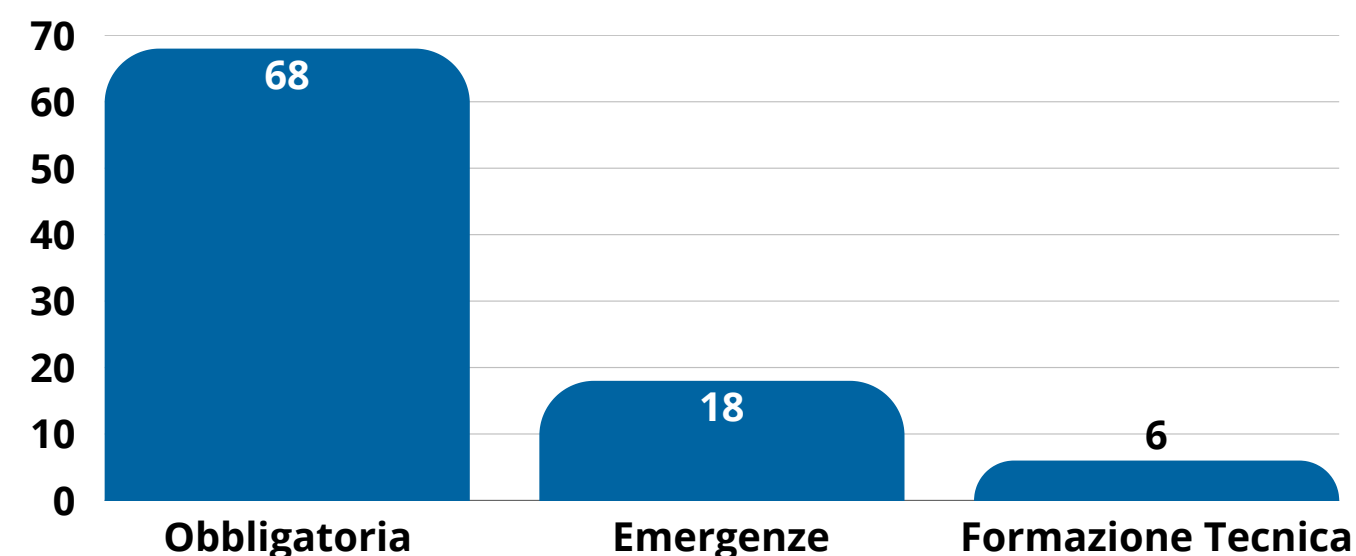
Totale assunzioni al termine del tirocinio (2021-2025)



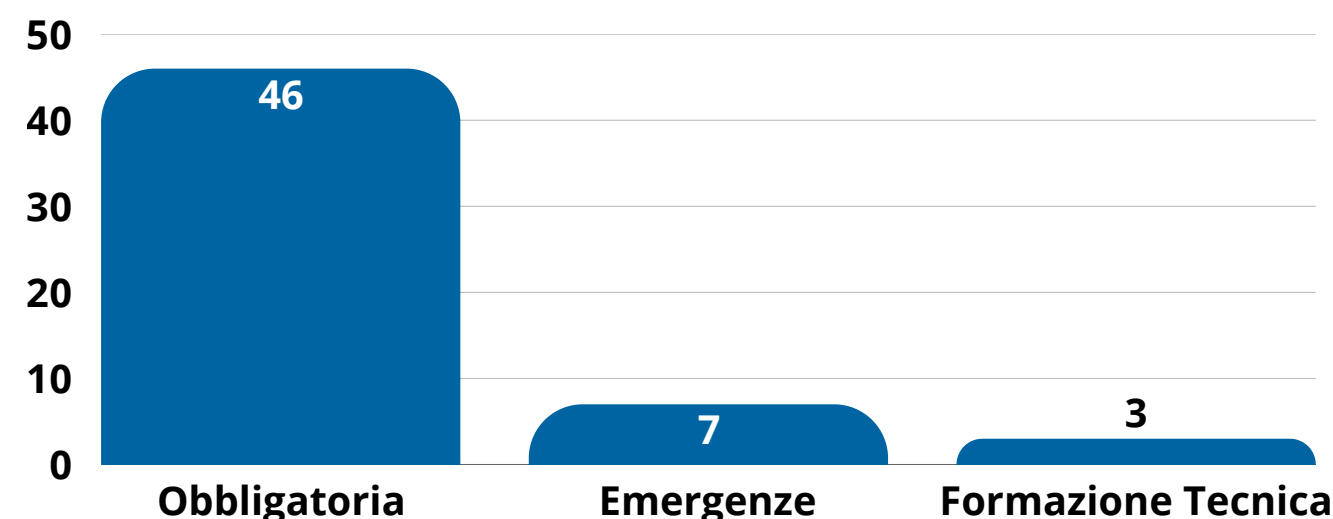
Infine, l'obiettivo dell'autonomia operativa delle persone e della crescita professionale viene perseguito attraverso percorsi formativi specifici che integrano la cultura della sicurezza sul luogo di lavoro con l'acquisizione di competenze tecniche di alto profilo. Nel corso dell'ultimo anno, tale impegno ha visto la partecipazione di **125 persone** in condizione di svantaggio ad almeno un corso di formazione; in totale, sono state erogate al personale in condizione di svantaggio **1234 ore di formazione**, di cui 1054 sulla sicurezza obbligatoria, 39 ore di formazione tecnica e 141 per le emergenze (antincendio e primo soccorso).

Per quanto concerne **l'acquisizione di nuove competenze** si riportano i dati relativi ai corsi di formazione sostenuti dalle risorse in condizione di svantaggio nei settori maggiormente coinvolti nelle politiche di inserimento lavorativo: ambiente/verde e pulizie/ausiliariato. I corsi sono suddivisi in 3 macro aree: formazione obbligatoria (inerente la sicurezza), formazione per le emergenze (antincendio e primo soccorso), formazione tecnica (specifica per le mansioni).

Formazione personale in condizione di svantaggio - Settore Ambiente, Verde e Manutenzioni (2025)



Formazione personale in condizione di svantaggio - Settore Pulizie e Ausiliariato (2025)



Valutazione dell'impatto economico generato dall'inclusione lavorativa nella Provincia di Modena

Il valore economico generato dall'inserimento lavorativo di persone in condizioni di svantaggio è stato stimato attraverso un'analisi costi-benefici, utilizzando dati consuntivi certi riferiti all'esercizio 2025. Il metodo quantifica individualmente, per ogni persona coinvolta, la differenza tra i benefici prodotti a favore della pubblica amministrazione e i costi che quest'ultima sostiene per rendere possibile il percorso.

Questo calcolo, aggregato successivamente per ottenere il valore complessivo, si basa su un principio di estrema prudenza: in ogni caso di incertezza tra ipotesi alternative, è stata infatti adottata la stima meno favorevole alla Pubblica Amministrazione per garantire l'oggettività del risultato.

I benefici considerati nell'analisi includono le imposte sul reddito versate dal personale, l'IVA generata dai loro consumi e i risparmi sulla spesa pubblica derivanti dal conseguimento dell'autonomia economica dei soggetti. Tale transizione permette di abbattere i costi per le strutture sanitarie e socio-assistenziali e di azzerare l'erogazione del reddito minimo; in questo modo, si realizza un'inversione di ruolo virtuosa in cui gli individui, **da soggetti assistiti dal sistema di welfare, si trasformano in contribuenti attivi.**

Sul fronte opposto, i costi imputati alla pubblica amministrazione comprendono le esenzioni fiscali riconosciute all'organizzazione e la defiscalizzazione degli oneri sociali sui salari dei lavoratori e delle lavoratrici in condizione di svantaggio.

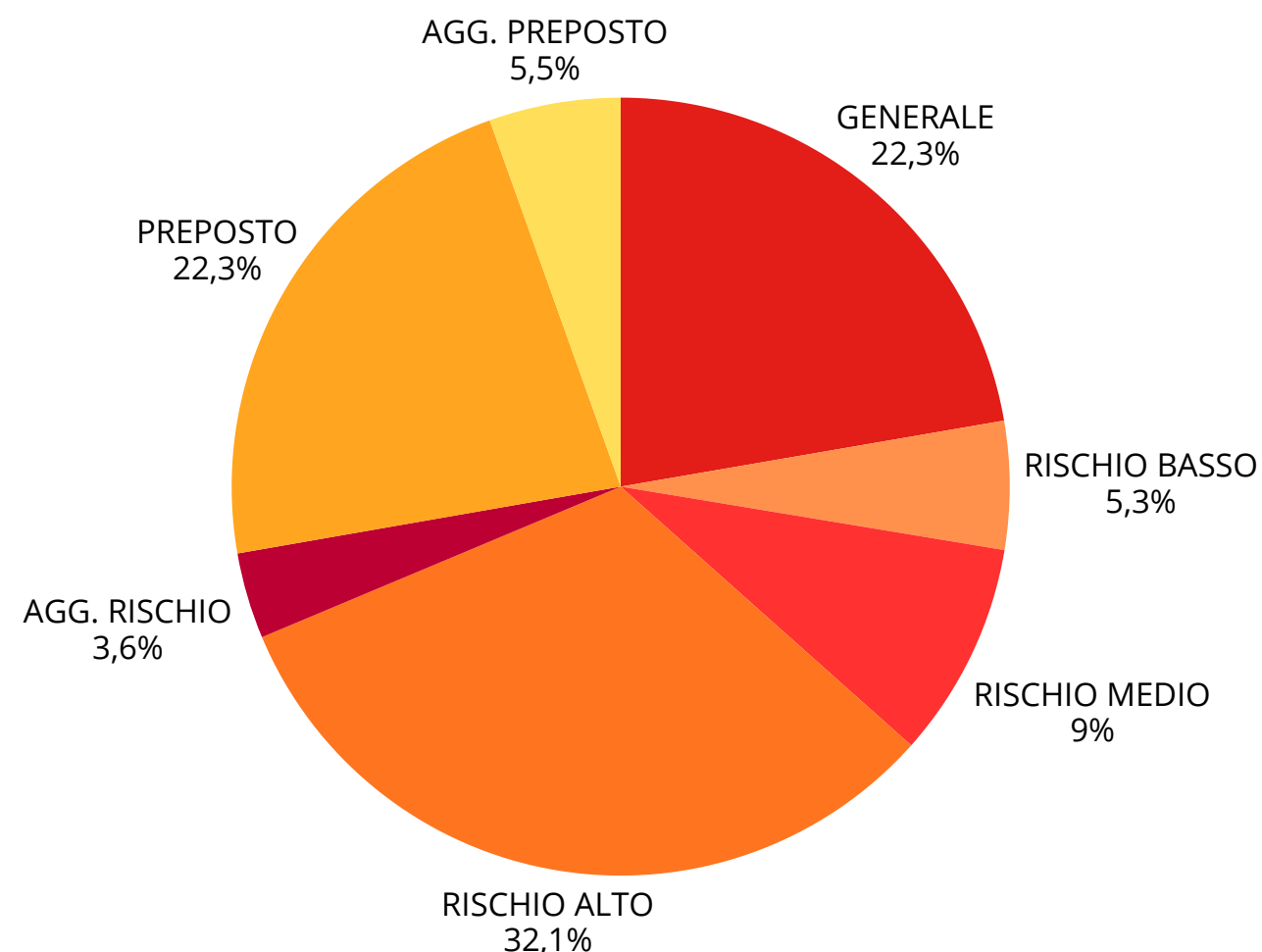
I dati, derivanti da fonti interne quali bilanci d'esercizio, documentazione amministrativa del personale e valutazioni dei responsabili di percorso, delineano un quadro estremamente positivo. In seguito alle analisi svolte è infatti possibile stimare che il valore economico netto generato a favore dei budget pubblici ammonta a circa **320.000 euro**, con un valore medio per ogni singolo inserimento pari a circa 1.870 euro.

Gli inserimenti tramite contratto di lavoro subordinato hanno prodotto la quota prevalente del risparmio complessivo, mentre i tirocini hanno contribuito in quota più ridotta seppur significativa. I risultati stimati suggeriscono che il costo dell'intervento pubblico a sostegno dell'inclusione risulta inferiore ai vantaggi economici restituiti alla collettività.

SICUREZZA E FORMAZIONE: IL SISTEMA DI PREVENZIONE DI ALIANTE

FORMAZIONE

Negli ultimi anni la formazione aziendale è stata notevolmente influenzata da grandi cambiamenti e riorganizzazioni che hanno investito la Cooperativa e indirettamente hanno contribuito ad aumentare il turnover del personale incidendo in parte anche sulle conoscenze e competenze acquisite negli anni. Per far fronte a questa situazione Aliante ha potenziato le proprie iniziative organizzando molti più classi rispetto agli anni passati e implementando soluzioni per aumentare la partecipazione, come utilizzare nuove sedi più comode per il personale.



2.854

Presenze effettive

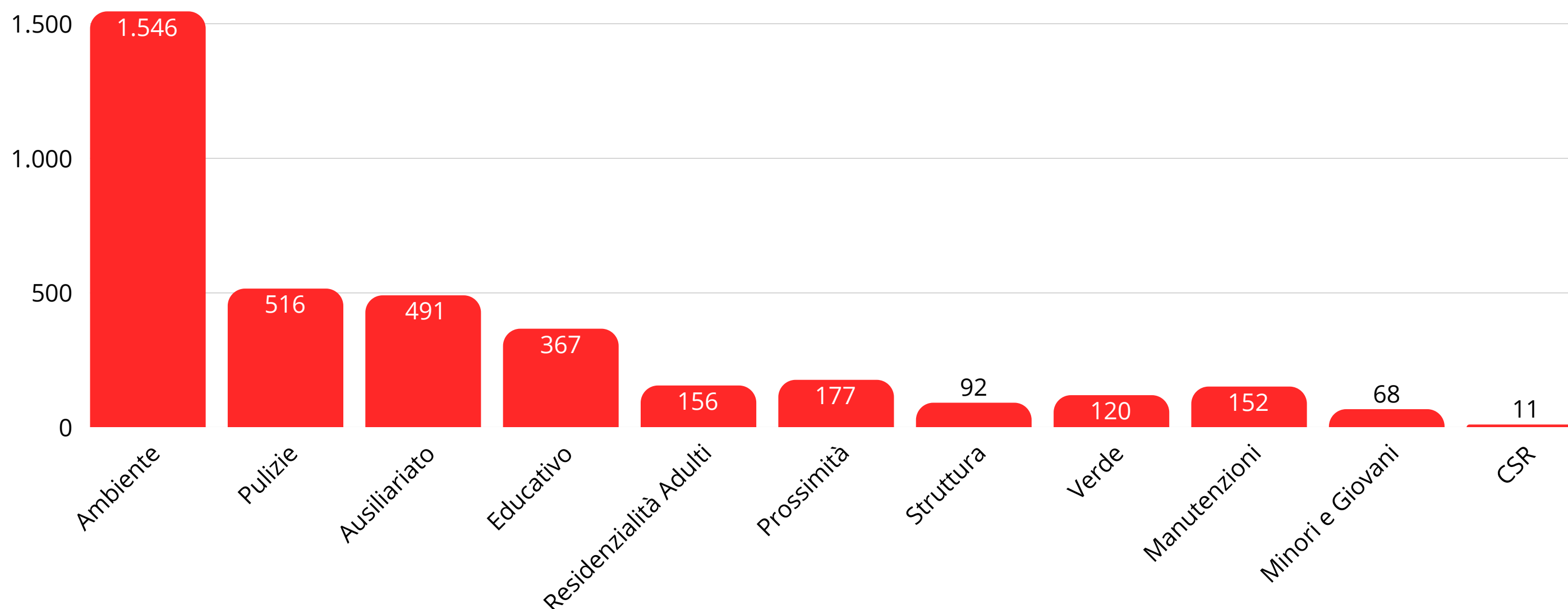
3.696

Ore di formazione erogate

Il settore Ambiente ha assorbito la quota più consistente di ore formative.

La distribuzione delle ore di presenza riflette dimensioni e dinamiche di ciascun settore. Ambiente, con circa 1.500 ore erogate, si conferma il settore più impegnato sul fronte formativo — anche in ragione del forte turnover che ha richiesto un continuo aggiornamento dei nuovi ingressi. Seguono Pulizie e Ausiliariato, anch'essi caratterizzati da elevata mobilità del personale. I settori socio-assistenziali come Educativo, Residenzialità Adulti e Prossimità mostrano volumi più contenuti ma una partecipazione proporzionalmente più stabile.

N. ore di formazione per settore



SICUREZZA

Il 2025 è stato un anno di forte espansione operativa per la cooperativa, in particolare nel settore Ambiente, che ha richiesto l'inserimento di un numero significativo di nuovi e un ricorso consistente al lavoro straordinario. Questa crescita ha inevitabilmente influito sul fenomeno infortunistico: si sono registrati 61 eventi nel corso dell'anno, quasi il doppio rispetto al 2024, con un Indice di Frequenza che ha toccato il valore massimo dell'intero periodo storico monitorato. Va tuttavia sottolineato un dato positivo e strutturale: la durata media delle assenze si è mantenuta su valori contenuti (7,2 giorni), a conferma che si tratta in larga parte di **infortuni di lieve entità clinica**. La divergenza tra alta frequenza e bassa gravità degli eventi è un segnale che orienta con chiarezza le **priorità di intervento**: non tanto la gestione di episodi gravi, quanto la riduzione del numero complessivo di accadimenti attraverso azioni preventive mirate.

61

infortuni nel 2025

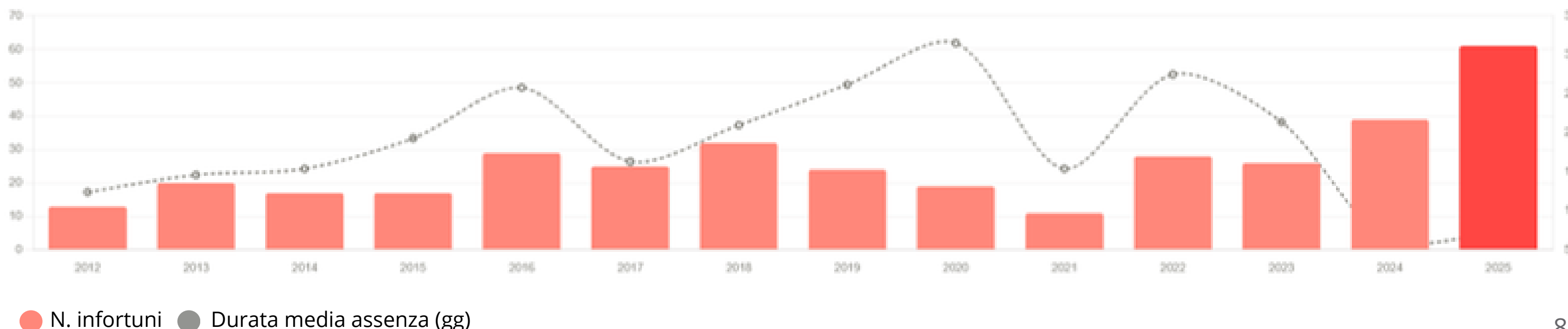
7,2 GG

Durata media assenza

119,3

Indice di frequenza

IF = (n° infortuni × 1.000.000) / n° ore lavorate



Nuova organizzazione per la sorveglianza sanitaria e la formazione

Una delle principali novità del 2025 è l'inserimento di una figura dedicata alla gestione organizzativa delle visite mediche e della formazione obbligatoria e non obbligatoria. Grazie a questa risorsa, i tempi tra l'assunzione di un nuovo lavoratore e l'effettuazione della visita medica preventiva si sono significativamente ridotti, garantendo una maggiore tempestività nella valutazione dell'idoneità alla mansione. Allo stesso modo, è stata resa più efficiente la pianificazione dei corsi di formazione, assicurando che ogni lavoratore — anche nei momenti di picco assuntivo — possa ricevere le istruzioni operative necessarie prima di essere esposto ai rischi specifici del proprio ruolo.

DPI: un magazzino dedicato e un gestionale attivo

Nel 2025 la cooperativa ha attivato un magazzino DPI dedicato, dotato di gestionale informatico, che consente di tracciare le consegne, monitorare le giacenze e assicurare che ogni lavoratore riceva i dispositivi adeguati alla propria mansione e al proprio settore. Il sistema è stato introdotto con una logica di adozione progressiva, pensata per estendersi gradualmente a tutti i comparti operativi: un investimento organizzativo che punta a rendere la gestione delle tutele sempre più efficiente, tracciabile e uniforme sull'intera cooperativa.

IMPATTO AMBIENTALE



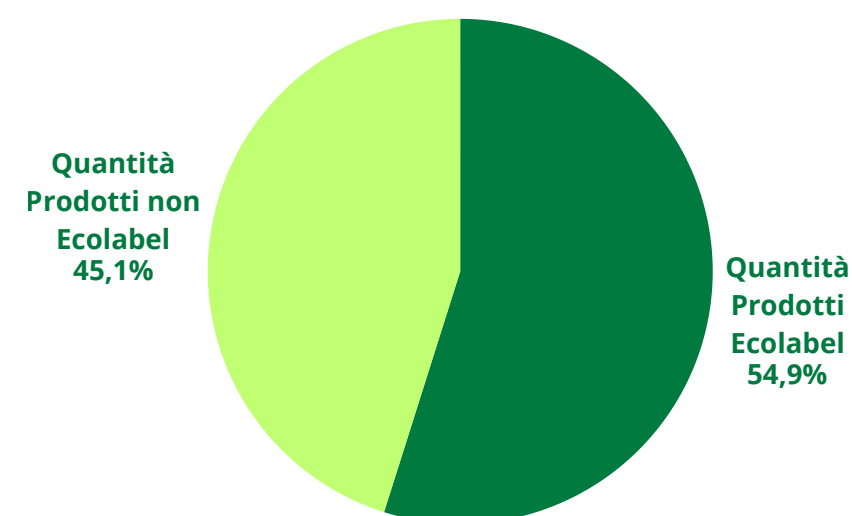
Nel corso del 2025, abbiamo consolidato un percorso di transizione ecologica che ha trasformato le procedure interne in scelte concrete a favore della sostenibilità.

Uno dei pilastri del nostro impegno riguarda la riduzione dell'uso di carta attraverso la digitalizzazione. Grazie all'impegno dell'ufficio CED, da settembre 2025 è operativa una nuova APP per la gestione integrata delle assunzioni, che permette di dematerializzare la documentazione relativa a personale e sicurezza.

Questo sforzo è accompagnato dall'installazione di bacheche digitali presso le sedi di Modena, Castelnovo e il magazzino del settore Verde, eliminando la necessità di stampe cartacee per le programmazioni quotidiane.

Il settore Ambiente e Verde, il più impattante dal punto di vista dei consumi energetici, ha visto un'importante evoluzione tecnologica. Abbiamo proseguito nel rinnovo del parco mezzi **prediligendo automezzi alimentati a GPL**, che consentono di abbattere le emissioni di ossidi di azoto (NOx) fino al 96% rispetto ai motori diesel. Parallelamente, nel settore Verde, abbiamo quasi completato la sostituzione delle attrezzature a motore a scoppio (come soffiatori e decespugliatori) con **moderne attrezzature a batteria**, molto meno inquinanti e rumorose.

Nelle attività del settore Pulizie, la sostenibilità è diventata un criterio di selezione fondamentale. Utilizziamo prodotti certificati con il marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE) e abbiamo ottimizzato i processi di pulizia tramite l'uso di microfibre e dosaggi controllati, **riducendo il consumo di acqua e agenti chimici del 95% rispetto ai metodi tradizionali**. Anche i materiali di consumo a perdere, come carta igienica e asciugamani, rispettano rigorosi standard di gestione sostenibile delle foreste.

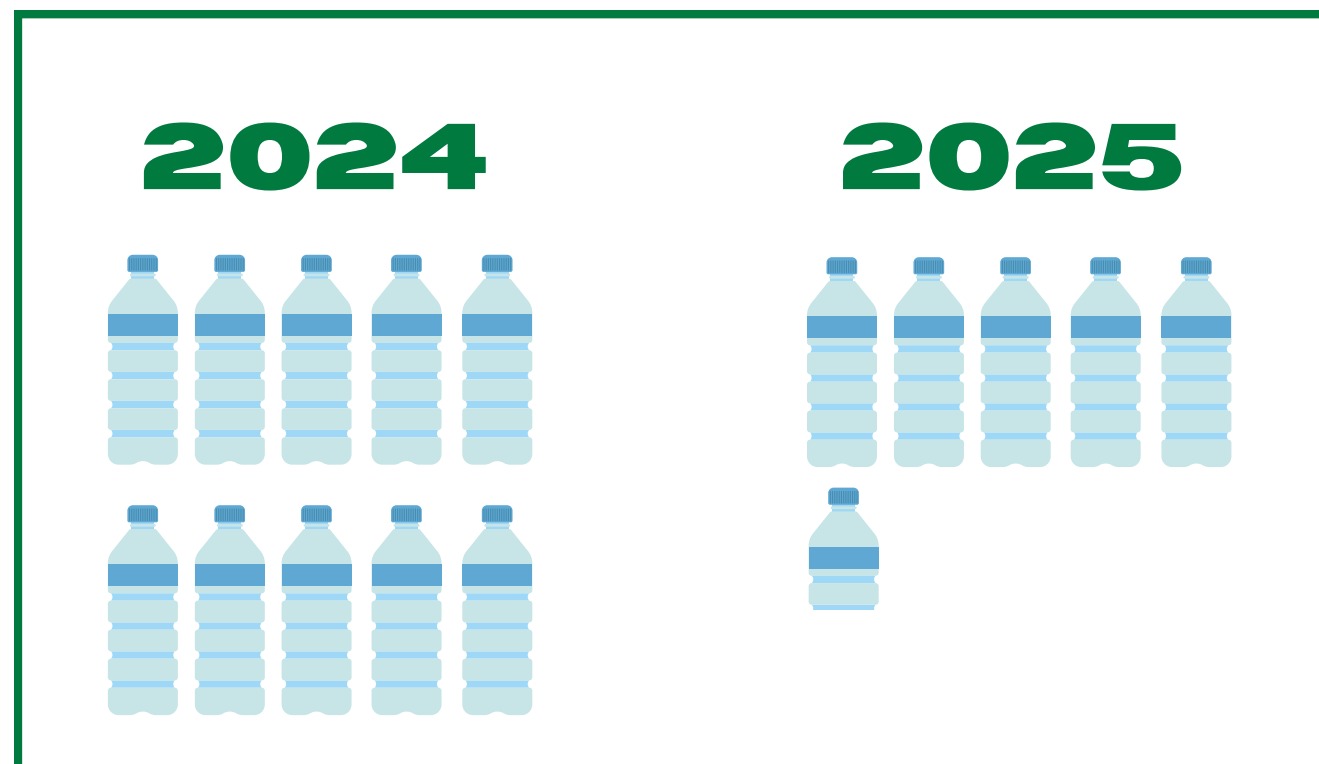


Nel 2025 segna una tappa fondamentale per la nostra identità aziendale: l'estensione della Certificazione Ambientale ISO 14001. Dopo aver ottenuto la certificazione per il settore Pulizie a marzo, l'estensione a tutti i settori della Cooperativa,, inclusi quelli educativi e socio-sanitari, si è completata nell'autunno del 2025.

A maggio 2025, sono stati installati **due distributori d'acqua di rete presso la sede di Modena e quella di Castelnovo Rangone**. L'iniziativa, accompagnata dalla distribuzione di borracce personalizzate a tutti i soci durante l'Assemblea di Bilancio, ha generato risultati immediati e tangibili nel monitoraggio del consumo di bottigliette d'acqua.

Nella sede di **Modena**: nel trimestre febbraio-maggio, si è passati dalle 998 bottiglie consumate nel 2025 alle 410 del 2026, con una **riduzione del 58,9%**.

Nella sede di **Castelnovo Rangone**, nello stesso periodo di osservazione, il consumo è sceso da 1.668 a 1.003 unità, segnando un **calo del 40%**.



ALIANTE E IL SETTORE PUBBLICO

Il nostro operato si fonda su una **stretta sinergia con le realtà istituzionali del territorio**. Collaboriamo quotidianamente con i Comuni, le Unioni di Comuni e i Distretti per rispondere ai bisogni delle comunità locali, e con l'AUSL per la gestione e l'integrazione dei servizi socio-sanitari. Questo legame si estende inoltre al dialogo con la Regione e i Ministeri, alla cooperazione con i gestori di servizi di pubblica utilità e alla partnership con il mondo dell'istruzione.

Per dare contezza della relazione con le PA, di seguito vengono presentate le interviste con l'assessore all'ambiente del Comune di Castelnuovo **Matteo Ferrari** e la Direttrice del Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze di Modena **Dott.ssa Donatella Marrama**.

COOPERAZIONE SOCIALE E AMBIENTE: UNA SINERGIA STRATEGICA PER IL TERRITORIO

Dall'efficienza dei servizi ambientali all'inclusione lavorativa, il ruolo della cooperazione sociale si conferma centrale per affrontare le sfide della sostenibilità.



Matteo Ferrari, assessore all'Ambiente del Comune di Castelnuovo Rangone, racconta il valore della collaborazione con Aliante Cooperativa Sociale e le prospettive future nella gestione dei rifiuti e nella cura del territorio.

In che modo il Comune di Castelnuovo Rangone valuta il contributo della Cooperazione Sociale nella gestione dei servizi ambientali sul territorio?

“Il Comune di Castelnuovo Rangone valuta il contributo della cooperazione sociale, e in particolare di Aliante Cooperativa Sociale, come un elemento strategico e positivo per la gestione dei servizi ambientali, basandosi su risultati concreti in termini di efficienza, aumento della raccolta differenziata e inclusione sociale.”

Quali sviluppi concreti – nel senso di ricadute positive ed eventuali miglioramenti - avete riscontrato, in termini di qualità del servizio e decoro urbano, attraverso l’operosità della cooperativa?

“L’operosità della cooperativa nei servizi ambientali ha generato sviluppi concreti e misurabili, trasformando la gestione dei rifiuti in una leva strategica per il decoro urbano e la sostenibilità sociale. Inoltre la grande flessibilità in termini di servizi da parte di Aliante, ne ha fatto un partner affidabile con cui progettare nuove esperienze sul territorio in ambito di raccolta e decoro urbano, per migliorare la quotidianità dei cittadini, primi a vivere di persona gli spazi pubblici.”

Quali sono, secondo lei, le principali sfide nella raccolta e nel conferimento dei rifiuti che si profilano nel breve e medio termine e come la collaborazione con una cooperativa sociale può contribuire ad affrontarle?

“La gestione dei rifiuti nel breve e medio termine (2026-2030) in Italia si trova di fronte a una svolta cruciale, guidata dall’urgenza della transizione ecologica e dall’innovazione digitale. Le sfide principali non riguardano più solo l’aumento delle percentuali di differenziata, ma la qualità della stessa, la tracciabilità digitale e la riduzione effettiva della produzione di rifiuti. ”

“L’utilizzo di un operatore dinamico e pronto a fare investimenti sulle persone, la loro formazione e attrezzature innovative a bassissimo impatto come sta facendo Aliante in questo periodo, può favorire un risultato positivo nella sfida ambientale che i comuni si trovano tutti i giorni ad affrontare.”

Quanto è importante, per un’amministrazione comunale, affidare servizi ambientali a realtà che uniscono efficienza operativa e inclusione sociale?

“Affidare servizi ambientali a realtà come la Cooperativa Sociale Aliante, che coniugano la ricerca dell’efficienza operativa e l’inclusione lavorativa, è strategico per le amministrazioni comunali, poiché permette di unire la cura del territorio a un forte impatto sociale. Questo modello genera un valore condiviso importante in cui la gestione dei rifiuti e la manutenzione del verde diventano strumenti di welfare territoriale. Una dinamica che si inserisce in un meccanismo di investimento pubblico mirato anche a combattere i sempre più problemi di povertà sociale.”

GENERARE INCLUSIONE: IL VALORE DELLA COLLABORAZIONE TRA ALIANTE E AUSL MODENA



Un percorso condiviso fondato su integrazione, innovazione e attenzione alla persona. La Direttrice del Dipartimento di Salute Mentale e Dipendente Dott.ssa Donatella Marrama, ripercorre le esperienze sviluppate insieme ad Aliante nei campi dell'abitare, del lavoro, della partecipazione sociale e del supporto agli adolescenti. Una collaborazione stabile che mette al centro recovery, diritti di cittadinanza e coesione sociale.

“Desidero anzitutto ringraziare la Cooperativa Aliante per l'invito a contribuire al Bilancio Sociale 2025 della Cooperativa, occasione significativa per valorizzare un rapporto di collaborazione e committenza consolidatosi nel tempo attraverso esperienze rilevanti di integrazione tra il Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche dell'AUSL di Modena e il sistema della cooperazione sociale – afferma la Dott.ssa Donatella Marrama - In una fase caratterizzata da bisogni sociali e sanitari sempre più complessi e in costante cambiamento, il lavoro di rete tra servizi pubblici e Terzo Settore rappresenta una condizione

imprescindibile per costruire risposte efficaci e sostenibili, orientate alla promozione dei diritti di cittadinanza, dell'autonomia delle persone e della coesione sociale.”

“La collaborazione con Aliante ha trovato espressione concreta nei percorsi sviluppati congiuntamente - anche tramite l'affidamento alla Cooperativa dell'erogazione di servizi importanti per il territorio - grazie a una condivisa adesione alla mission dei Servizi di Salute Mentale, orientata alla recovery delle persone in carico attraverso interventi personalizzati e l'attivazione di percorsi nei determinanti sociali della salute, quali l'abitare, il lavoro e la socialità.”

“**Sul tema dell'abitare** – prosegue - la gestione degli appartamenti protetti e delle comunità alloggio si è evoluta in relazione allo sviluppo della metodologia del Budget di Salute e dell'abitare supportato, favorendo il superamento di modelli istituzionalizzanti e promuovendo il ritorno alla vita di comunità. In tale ambito, il Percorso Casa del CSM di Modena Centro ha consentito di sperimentare modelli innovativi di accompagnamento all'autonomia abitativa, fondati sull'integrazione tra interventi sanitari, sociali ed educativi anche attraverso momenti formativi congiunti. Il tema della casa, infatti, rappresenta oggi uno degli elementi centrali nei percorsi di recovery e inclusione, e richiede approcci sempre più personalizzati e flessibili.”

“**Nell’area dell’inclusione lavorativa**, la collaborazione ha prodotto esperienze significative, quali gli inserimenti lavorativi e il Factory Lab, spazio propedeutico allo sviluppo di competenze, autonomie e capacità relazionali. Tali strumenti rappresentano tuttora un elemento centrale nei percorsi di inclusione sociale e di promozione della dignità personale.”

“**Nell’area dell’inclusione sociale e della partecipazione**, l’esperienza del Social Point, a livello provinciale, ha rappresentato negli anni un importante laboratorio di comunità, capace di promuovere relazioni, protagonismo e percorsi di empowerment, contribuendo anche alla nascita e al consolidamento di associazioni di utenti nel territorio modenese. Esperienze che hanno favorito il superamento di logiche esclusivamente assistenziali, valorizzando invece le risorse delle persone e delle comunità.”

“Particolarmente significativo – aggiunge la Dott.ssa Marrama - è stato inoltre il lavoro sviluppato nell’ambito delle **progettualità rivolte agli adolescenti**, attraverso esperienze quali ITINERA e VERSO, che hanno costruito contesti di prossimità e accompagnamento educativo, intercettando precocemente situazioni di fragilità.”

“A ciò si aggiunge il **contributo costante alla realizzazione di MAT** – Settimana della Salute Mentale, importante occasione di sensibilizzazione culturale e di promozione di una visione della salute mentale fondata sui diritti e sulla partecipazione.”

“Il valore della collaborazione con Aliante – conclude - risiede nella capacità di costruire alleanze stabili tra istituzioni, cooperazione sociale e comunità locali, nella consapevolezza che la salute mentale richieda politiche integrate orientate ai determinanti sociali della salute, in una logica di progressivo sviluppo, e progettualità condivise al servizio delle persone e della comunità.”

ALIANTE E IL SETTORE PRIVATO

Oltre al settore pubblico, una parte importante del nostro lavoro si sviluppa insieme a realtà private e imprese del territorio. Con i nostri partner e clienti cerchiamo di costruire rapporti di lavoro basati **sull'affidabilità e sulla capacità di rispondere efficacemente alle diverse esigenze operative**. Per noi è fondamentale che chi sceglie di lavorare con Aliante ne sposi i valori e la visione, creando un'intesa che vada oltre la semplice fornitura e metta al centro la **responsabilità e l'attenzione alle persone**.

Di seguito riportiamo le interviste a due aziende nostre clienti, **TGW Italia** e **Politecnica**, insieme ad alcuni dati elaborati sulla base dei questionari compilati da **8 nostri fornitori** sui risultati raggiunti.



TGW ITALIA E ALIANTE: UNA COLLABORAZIONE CHE UNISCE QUALITÀ, SOSTENIBILITÀ E INCLUSIONE

“Da semplice rapporto di fornitura a partnership fondata su valori condivisi, la collaborazione tra TGW Italia e la cooperativa sociale Aliante si è consolidata negli anni grazie alla qualità dei servizi, alla capacità di innovare e a una visione comune orientata alla sostenibilità e all'inclusione sociale. Un percorso che genera benefici concreti negli ambienti di lavoro e sul territorio, mettendo al centro persone, efficienza e responsabilità sociale.”

In che modo valutate il contributo della Cooperazione Sociale nella gestione dei servizi di pulizia?

“I servizi di pulizia sono stati il primo oggetto del rapporto instaurato tra TGW Italia e Aliante che, si è evoluto da un rapporto di fornitura di servizi ad una collaborazione con forti implicazioni di stampo sociale.

Certamente nell'evoluzione di questo percorso è stata importante la qualità del servizio offerto nelle pulizie, che sono anche oggi eseguite con puntualità, efficienze e, appunto, qualità."

Quali sviluppi concreti – ricadute positive ed eventuali miglioramenti - avete riscontrato dal punto di vista della di qualità del servizio di pulizie, attraverso l'operosità della Cooperativa?

"La qualità del servizio nelle pulizie è stata la leva che ha sviluppato al meglio il rapporto tra Aliante e TGW Italia. Certamente crediamo nel miglioramento continuo e nella possibilità di trovare insieme soluzioni sempre più efficaci ed efficienti, comunque l'impianto grazie al quale è stata messa al centro nelle nostre relazioni la qualità, genera per entrambe i soggetti ricadute positive e tangibili."

Come, secondo voi, è possibile migliorare ulteriormente il servizio per avere ambienti più sani e vivibili? E come la collaborazione con una cooperativa sociale può contribuire a questo?

"Innanzitutto va sottolineata la profonda sintonia a livello valoriale tra TGW Italia e Aliante su temi centrali quali la sostenibilità, a partire da quella ambientale, e la qualità della vita."

"Il miglioramento del servizio che può impattare anche sulla qualità degli ambienti di lavoro di TGW Italia può evolversi ulteriormente su due binari: da un lato, migliorando ulteriormente il dialogo tra i nostri Servizi Generali ed i coordinatori di Aliante, così da avere feedback e confronti continui rispetto alla qualità del servizio, dall'altro lato cercando di ampliare la gamma di attività gestite da Aliante, come si sta già facendo, ad esempio, con la manutenzione dell'area parcheggio, il mantenimento del decoro degli esterni dell'edificio di Spilamberto e la collaborazione attiva con la reception."

Gli interventi e le attività di pulizia che Aliante conduce sono anche uno strumento di inserimento lavorativo per persone in situazione di fragilità, con un forte impatto sociale sul territorio. Quanto è importante, per TGW Italia affidare i servizi di pulizia a realtà che uniscono efficienza operativa e inclusione sociale?

"Come accennato i temi dell'inserimento lavorativo mirato a persone fragili e della inclusione sociale sono parte integrante di un patrimonio valoriale di una Azienda come TGW Italia la cui proprietà è una Fondazione basata in Austria e che nella sua carta dei valori contempla principi basati sulla solidarietà, la crescita delle persone e l'attenzione al territorio. Per questo crediamo e ci auguriamo che il rapporto con una Cooperativa Sociale come Aliante possa proseguire con reciproca soddisfazione e proattività."



COSTRUIRE VALORE INSIEME: LA COLLABORAZIONE TRA POLITECNICA E ALIANTE

Da anni Aliante affianca Politecnica nella gestione dei servizi di pulizia, costruendo una collaborazione fondata su fiducia, dialogo e obiettivi condivisi. Un rapporto che nel tempo si è consolidato grazie alla qualità del servizio, alla disponibilità reciproca e alla capacità di affrontare insieme le sfide quotidiane. La cooperazione sociale viene riconosciuta come un'opportunità concreta di crescita, inclusione e innovazione, capace di generare valore non solo operativo ma anche umano. Dall'attenzione alla sostenibilità ambientale all'inserimento lavorativo di persone fragili, il lavoro si traduce in ambienti più sani, relazioni più forti e una visione condivisa del lavoro come strumento di comunità e partecipazione.

Aliante lavora da anni con Politecnica. In che modo valutate il contributo della cooperazione sociale nella gestione dei servizi di pulizia?

“Aliante è da tanti anni nostro compagno nella vita Cooperativa. Valutiamo la Cooperazione Sociale nella gestione dei servizi di pulizia come una grande opportunità di conoscenza e crescita reciproca. Nel nostro sentire infatti abbiamo creato le basi per un dialogo proattivo, basato sull'inclusione e sulla reciproca comprensione.

A consolidare il rapporto di fiducia reciproca, la nostra recente richiesta ad Aliante di ampliare i servizi nei nostri confronti, svolgendo anche diverse attività di manutenzione ordinaria, che sta dando risultati senza dubbio positivi.”

Quali sviluppi concreti – se guardiamo a ricadute positive ed eventuali miglioramenti - avete riscontrato, in termini di qualità del servizio di pulizie, attraverso l'operosità della Cooperativa?

“Abbiamo constatato che il servizio migliora grazie al dialogo con le persone. Elemento questo che ha permesso di riscontrare una grande disponibilità da parte di Aliante. Affrontiamo e superiamo insieme le piccole difficoltà che si incontrano nel lavoro ottenendo reciproca soddisfazione tra le parti. Questo per Politecnica è un aspetto di grande valore nella Cooperazione.”

Come, secondo voi, è possibile migliorare il servizio per avere ambienti più sani e vivibili? Come la collaborazione con una cooperativa sociale può contribuire a questo?

“Certamente l'attenzione all'uso dei prodotti impiegati nella pulizia, la qualità del servizio di separazione dei rifiuti che è molto condiviso tra noi ed Aliante. Il servizio è molto migliorato anche perché ci teniamo molto alla nostra certificazione ISO 14001. Condividiamo in modo serio e proattivo i temi della sostenibilità ed ogni volta che possiamo alzare l'asticella lo facciamo e la collaborazione di Aliante è sempre molto positiva.”

Gli interventi e le attività di pulizia che Aliante conduce sono anche strumento di inserimento lavorativo per persone in situazione di fragilità, con un forte impatto sociale sul territorio. Quanto è importante, per Politecnica, affidare i servizi di pulizia a realtà che uniscono efficienza operativa e inclusione sociale?

“È un tema molto importante per noi sapere che cooperiamo per aiutare persone in situazione di fragilità. Non ci sono mai state incomprensioni, lamentele, disaccordi sull’operato di queste persone. Ci complimentiamo anche per gli addetti che Aliante sceglie come coordinatori. Sono ruoli “di unione” estremamente importanti specie quando trattiamo temi che riguardano l’inclusività. Il lavoro nell’ambito delle nostre cooperative è sempre di più basato sul dialogo, sul rispetto delle competenze reciproche e sul lavoro come valore reale e non astratto. Dietro agli accordi economici, c’è sempre un operato corale da portare avanti. Questa coralità è fatta di persone. Dobbiamo sempre impegnarci a valorizzare oggi come nel futuro la nostra umanità. Questo è per noi Building for Humans.”

IL PUNTO DI VISTA DEI FORNITORI

Aliante ha promosso un'**indagine rivolta ai propri fornitori**, con l'obiettivo di raccogliere elementi utili alla valutazione della qualità delle relazioni commerciali e al miglioramento continuo dei processi organizzativi.

I risultati evidenziano innanzitutto la solidità dei rapporti instaurati nel tempo: il 50% delle aziende intervistate collabora con la Cooperativa da oltre 10 anni, mentre il restante 50% ha relazioni comprese tra 1 e 5 anni. Questo dato conferma la capacità di Aliante di costruire partnership durature e stabili.

Le forniture interpellate, MPL Impianti Srl, Elettro Termo Idraulica Prandini Srl, Cigarini Srl, Tecnomotoscope Srl, Montipò, Pulibell Srl, PTS, Medlavitalia Srl, riguardano ambiti diversificati – dalla manutenzione tecnica (macchinari, impianti elettrici e meccanici, veicoli) alla fornitura di materiali (pulizie, lubrificanti, articoli per ufficio), fino a servizi specialistici come la sorveglianza sanitaria – a testimonianza di una rete articolata e funzionale al supporto delle attività operative della Cooperativa.

Per quanto riguarda la conoscenza della **mission** della cooperativa, **il 62,5% dei fornitori dichiara di conoscerla**, mentre il 37,5% di conoscerla solo in parte o non conoscerla. Le descrizioni fornite richiamano comunque con coerenza i valori fondanti di Aliante, quali l'inclusione sociale, la promozione dell'autonomia delle persone fragili e la creazione di opportunità attraverso il lavoro.

Sul piano della comunicazione, emerge un giudizio ampiamente positivo: **l'87,5% degli intervistati ritiene che la Cooperativa comunichi in modo chiaro ed efficace**, mentre il 12,5% segnala margini di miglioramento. Analogamente, l'87,5% dichiara di avere sempre chiari i referenti organizzativi, e il restante 12,5% "quasi sempre", indicando una buona strutturazione dei flussi comunicativi interni.

Molto positivo anche il riscontro in merito alla puntualità nei pagamenti: il 75% dei fornitori valuta il rispetto dei tempi come "completamente adeguato" (punteggio 5), mentre il restante 25% assegna comunque un giudizio elevato (punteggio 4). Questo dato rappresenta un elemento di affidabilità e correttezza nei rapporti economici.

Le valutazioni relative agli aspetti organizzativi e alle relazioni commerciali risultano anch'esse soddisfacenti: il 62,5% esprime un giudizio pari a 4 su 5, il 25% assegna il punteggio massimo e solo il 12,5% si colloca su un livello intermedio (3 su 5). I suggerimenti emersi riguardano principalmente una maggiore flessibilità e attenzione alle esigenze dei fornitori.

Dal punto di vista dei valori e delle pratiche aziendali, il 50% delle imprese fornitrici di Aliante dichiara di adottare criteri etici e/o ambientali nelle proprie attività, mentre **il 62,5% afferma di promuovere politiche di pari opportunità e conciliazione vita-lavoro**. Inoltre, il 62,5% possiede certificazioni sociali e/o ambientali (tra cui ISO 9001, ISO 14001 ed Ecovadis), a dimostrazione di una crescente attenzione alla qualità e alla sostenibilità.

Le aziende coinvolte infine, presentano una struttura occupazionale stabile, con una quota di a tempo indeterminato mediamente molto elevata (compresa tra l'88% e il 100%), elemento che contribuisce a rafforzare la qualità delle relazioni professionali.

ALIANTE ALL'INTERNO DELLE ASSOCIAZIONI E DEL MOVIMENTO COOPERATIVO

LEGACOOOP

LEGACOOOP

SOCIALI

LEGACOOOP

EMILIA-ROMAGNA



Consorzio di Solidarietà Sociale
Cooperative Sociali Provincia di Modena



LEGACOOOP

ESTENSE



FORUM TERZO SETTORE



ASSOCIAZIONE
PER LA RSI



ASSOVERDE
associazione italiana costruttori del verde / dal 1982

COMUNICAZIONE

Nel corso del 2025, la Cooperativa Aliante ha consolidato gli investimenti negli strumenti di comunicazione, sia esterni che interni, inserendo da maggio 2025, una figura specifica: il referente per l'ufficio stampa e per la comunicazione. L'obiettivo, in scia con gli anni precedenti è stato quello di **rendere più accessibili le informazioni, migliorare il dialogo con i cittadini e rafforzare il senso di appartenenza dei soci e dei dipendenti**. Ma anche di migliorare ulteriormente la percezione della cooperativa esternamente.

IL SITO WEB

L'aggiornamento costante delle pagine (anche settimanalmente) del sito web di Aliante - rinnovato nel 2024 - ha accompagnato per tutto l'anno la comunicazione online. Ai contenuti orientati all'utente esterno, con una chiara suddivisione tra i Servizi al Cittadino e i Servizi per le Aziende, "Lavora con noi", "News" (41 quelle prodotte) è stata aggiunta un'ulteriore nuova pagina: "Dicono di noi", che raccoglie mensilmente la rassegna stampa relative alle notizie – sugli organi di informazione tradizionali e testate online – inerenti la cooperativa e le sue attività. Riguardo i numeri del sito, il 2025 è stato caratterizzato da 24.817 accessi e da quasi 60mila pagine visitate (59.723). Il 60% degli accessi totali avviene da smartphone.

24.817

Accessi al sito web

60 MILA

Pagine visitate

SOCIAL MEDIA

Parallelamente, si è consolidata la presenza social della cooperativa, su Facebook, LinkedIn e Instagram mentre si è provveduto ad aprire un canale YouTube al momento come archivio visibile in cui collocare i video realizzati nei diversi momenti dell'anno in corrispondenza a date particolari, eventi, presentazione dei settori.

L'iter di pubblicazione ha seguito un **piano editoriale mensile** che ha dato (o almeno cercato di dare) spazio a ogni settore della cooperativa attraverso racconti, immagini, interviste, testimonianze storie e solidarietà. La gestione dei social è stata quotidiana, con attenzione alla moderazione dei commenti, alle risposte ai messaggi e all'interazione con la rete dei partner.

494

post totali sui 4 canali social

381 MILA

visualizzazioni in un anno

8.461

follower sui 4 canali social

A spiccare è principalmente l'attività riconducibile a **Facebook con circa 300mila visualizzazioni** (+47% sul 2024, seguita da Instagram poco sotto le 35mila visualizzazioni di post (+43%) e LinkedIn che con 37 post ha raggiunto oltre 31mila visualizzazioni. Ma ad essere evidenziato è anche il dato relativo alle interazioni da parte del pubblico coi post in cui emerge rispetto al 2024 un +120%. Le recensioni inerenti alla cooperativa su Google nel 2025 hanno raggiunto quota 88 e la valutazione di 4,1/5

Il pubblico che segue i social di Aliante è prevalentemente donna per il 67,4% e il numero maggiore ha un'**età compresa tra i 34 e i 54 anni**. Quanto ai luoghi, Aliante è seguita principalmente da Modena, Carpi, Reggio Emilia, Formigine, più distanziate Bologna e Parma. Rispetto ai Paesi, 99,3% in Italia seguono Romania, Regno Unito e Spagna.



+ 47%

di visualizzazioni sul 2024



+ 43%

di visualizzazioni sul 2024

DICONO DI NOI

Infine, la comunicazione esterna ha visto la presenza della Cooperativa in modo capillare con aderenza mensile sulle testate locali. Se guardiamo agli organi di informazione tradizionali sono 12 le uscite che si contano: **7 sulla Gazzetta di Modena e 2 sul Resto del Carlino Ed. Modena**. A queste si aggiunge un'uscita sul periodico comunale del Comune di Bomporto. 2 i servizi via radio: 1 sul Giornale Radio Sociale e 1 su Radio Canale Italia; e 4 quelli in televisione: 3 su Trc TeleModena, 1 su Canale Italia. **58 invece le uscite sugli organi di informazione online** quali: RestodelCarlino.it, La Pressa, Modenatoday, SulPanaro.net, InFormat, Modena2000, Sassuolo2000, Bolgogna2000, Sassuolo Oggi.

Infine nel 2025 è stata organizzata anche una conferenza stampa aperta ai giornalisti per la presentazione della nuova Presidente e del CdA oltre che del Bilancio Sociale 2024.

COMUNICAZIONE INTERNA

Sul versante della comunicazione interna, è proseguito l'utilizzo dell'indirizzo soci@aliantecoopsociale.it per l'**invio periodico di newsletter rivolte a soci e socie**. Oltre che per: l'attuazione di sondaggi/questionari sulla soddisfazione lavorativa, video lezioni od informativi, campagne di solidarietà.



EVENTI DI INTERESSE NEL 2025

Màt – Settimana della Salute Mentale

Dal 18 al 26 ottobre 2025 si è svolta la 15ª edizione di Màt – Settimana della Salute Mentale, promossa dal Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche dell'AUSL di Modena in collaborazione con numerosi enti del Terzo Settore. Il tema centrale, riassunto nello slogan **"Pace, accoglienza, ambiente"**, ha voluto evidenziare come la salute mentale sia strettamente interconnessa al contesto sociale, politico e ambientale, superando una visione puramente clinica o privata. La Cooperativa Aliante ha partecipato attivamente con il proprio staff a una decina di momenti pubblici, seminari e laboratori diffusi sul territorio provinciale, portando un contributo essenziale nella costruzione di una cultura della salute mentale aperta, accessibile e libera da pregiudizi.

Impegno Nazionale e Politiche di Welfare

Nel corso dell'anno, Aliante ha confermato la sua presenza nella serie di eventi organizzati a livello nazionale da Legacoopsociali nelle manifestazioni **"La cooperazione sociale va controvento perché..."**. In queste sedi, la cooperativa ha presentato diversi contributi video focalizzati sui temi cruciali degli inserimenti lavorativi e del welfare, partecipando attivamente alla **realizzazione del Manifesto "Controvento"** per assicurare un futuro sostenibile al sistema di protezione sociale.

Parallelamente, a livello regionale, **Aliante è intervenuta al convegno "Inclusione è lavoro" tenutosi a Vignola**, un importante momento di confronto dedicato specificamente al tema dell'occupazione per le persone con disabilità cognitiva.



Comunicazione, Etica e Innovazione Formativa

Un ambito di rilievo ha riguardato l'etica della comunicazione e la sperimentazione di nuovi linguaggi. La cooperativa ha partecipato all'evento promosso da Legacoop Estense e Legacoopsociali, in collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti, dal titolo **"Disagio giovanile e salute mentale"**, un seminario pubblico sull'importanza dell'uso consapevole delle parole per evitare giudizi e pregiudizi. Sul fronte della ricerca, è proseguita la collaborazione con UniMoRE per la sperimentazione del gioco di ruolo come strumento terapeutico e formativo per le dinamiche lavorative, oltre alla partecipazione a Roma all'iniziativa "Coltivare futuro, generare prossimità" finalizzata al contrasto della povertà educativa.

Sostenibilità Ambientale e Pubblicazioni

La dimensione ecologica e la cura del territorio hanno visto Aliante protagonista in diversi contesti tecnici e divulgativi. Dalla partecipazione al **Festival dello Sviluppo Sostenibile** alla presenza in occasione dell'evento **"Giornate dell'Albero"** a Merano, la cooperativa ha saputo coniugare operatività e pensiero strategico.

Tale impegno si è tradotto anche in contributi editoriali di rilievo, come la collaborazione al **Quaderno Tecnico del "Libro Bianco del Verde"**, a testimonianza di una competenza sempre più riconosciuta nella gestione degli spazi naturali come strumenti di benessere per l'intera comunità. Ma anche in altri termini, come ad esempio il sostegno nel 2025, alla ristampa

del libro (edizione 2016 - Edizioni Sigem) di Andrea Di Paolo **"Villa Sorra" - Storia di un luogo straordinario tra Modena e Bologna.**

